

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.09.2010, n. 744:

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
“Competitività regionale e Occupazione” –
Piano operativo 2009-2010-2011 : Approva-
zione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la Rettifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 12 novembre 2008;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio che modifica

l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- il Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, n. 85/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 7 aprile 2009, n. 284/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) 6 maggio 2009, n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante di-

sposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) 1 settembre 2009, n. 846/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Rettifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (CE) n. 1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE, 2004/18/CE e

2009/81/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;

- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni – COM(2007) 708 definitivo del 13/11/2007 -recante “Iniziativa europea per lo sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell’occupazione”;
- la Comunicazione della Commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 83/01);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, concernente le modalità per l’applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento delle imprese nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – del 22 gennaio 2009, come modificata dalla Comunicazione, di analogo contenuto, del 25 febbraio 2009;
- la Decisione della Commissione Europea C(2009) 4277 relativa alla notifica n. 248/2009 sugli Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile (art. 3 del DPCM del 3 giugno 2009); Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13-VII-2007;
- il Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito “PO FSE Abruzzo 2007-2013”), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- la Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007,

n. 36, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;

- il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l’Accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo sottoscritto in data 17 aprile 2009;
- l’Intesa sullo schema di accordo in materia di Fondo Sociale Europeo, in base all’accordo Stato-Regioni siglati il 12 febbraio 2009 di cui alla presa d’atto della Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 (atto n. 40/CSR);

richiamate:

- la D.G.R. 14 gennaio 2008, n. 16, recante: “POR FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. “Competitività regionale e occupazione” approvato dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 dell’8 novembre 2007. Presa d’atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale”;
- la D.G.R. 01 agosto 2008, n. 718, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione del “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”;
- la D.G.R. 23 ottobre 2008, n. 988, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo degli interventi 2007-2008. Documento per l’avvio degli interventi: Approvazione”;
- la D.G.R. 20 luglio 2009, n. 363 recante: “Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: ap-

provazione nuovo disciplinare”;

vista la Determinazione Direttoriale 19 dicembre 2008, n. DL/148, concernente l’approvazione delle Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi;

dato atto che il Consiglio regionale ha ricevuto comunicazione dell’avvenuta approvazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. CRO, nella seduta del 24/06/2008;

considerato che la strategia di intervento del FSE che la Regione Abruzzo intende attuare nel periodo 2007-2013 si ispira al rispetto dei principi derivanti dal disposto dei Regolamenti (Generale e del FSE) e delle indicazioni della politica europea in materia di occupazione, inclusione sociale, istruzione e formazione;

dato atto che la strategia di intervento e le priorità regionali vengono declinate attraverso Assi e Obiettivi specifici così come di seguito specificato:

Assi	Obiettivi specifici
Asse 1 Adattabilità	1.a Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori
	1.b - Favorire l’innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
	1.c Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità
Asse 2 Occupabilità	2.d Aumentare l’efficienza, l’efficacia, la qualità e l’inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
	2.e Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese
	2.f Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e ridurre le disparità di genere
Asse 3 Inclusione sociale	3.g Sviluppare percorsi d’integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Asse 4 Capitale Umano	4.h Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento
	4.i Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l’arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza
	4.l Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell’innovazione
Asse 5 Interregionalità e transnazionalità	5.m Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

a cui si aggiunge un asse dedicato all’assistenza tecnica:

Asse	Obiettivi specifico
Asse 6 Assistenza Tecnica	6.n Migliorare l’efficacia e l’efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Considerato che, con riferimento al “Piano Operativo 2007/2008 - Documento per l’avvio degli interventi” (Allegato “A” alla DGR 23/10/2008, n. 988) non sono state avviate le procedure per l’implementazione dei Progetti, di cui alla tabella sotto riportati a causa di fattori riconducibili a:

- l’evento sismico del 6 aprile 2009 con conseguente rallentamento delle attività della Giunta regionale;
- il ritardo, a livello nazionale, nell’avvio del Programma di interventi per il sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi in attuazione dell’Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009;
- le economie pari a € 708.000,00 relative all’implementazione del Progetto speciale multiasse “Azioni integrate per il recupero e l’inserimento al lavoro di allievi IAL CISL”, che prevedeva risorse complessive pari a € 1.050.000,00;
- le economie pari a € 250.000,00 relative all’implementazione del Progetto speciale multiasse “Reti per l’alta formazione e l’inserimento lavorativo in campo musicale e in altri campi dello spettacolo”, che prevedeva risorse complessive pari a € 850.000,00;

Progetto Speciale Progetto Speciale Multiasse	Cat. spesa	Asse 1 A- dattabilità	Asse 2 Occupabilità	Asse 3 Inclusione sociale	Asse 4 Capitale Umano	Asse 5 Interregionalità- Transnazionalità	Totale complessi- vo
PS-“Care”	70		403.091				403.091
PSM - “Si- curezza-lavo- rando”	62	750.000					750.000
	67		1.250.000				1.250.000
PSM - “On- line per lo sviluppo (O.L.p.S.)”	62	1.020.000					1.020.000
	63	200.000					200.000
	81					180.000	180.000
PSM - “A- zioni inte- grate recu- pero e in- serimento al lavoro allievi IAL CISL”	66		658.000				658.000
	71			50.000			50.000
PSM - “Re- ti per l’Alta Formazio- ne tecnico scientifica	62	500.000					500.000
	69		500.000				500.000
	74				1.400.000		1.400.000

PS - “Raf forzamen- to sistema formativo”	72				837.985		837.985
	73				500.000		500.000
PSM - Reti alla forma- zione e inserimen- to lavoro- tivo in cam- po musica- le e in altri campi spettacolo	72				250.000		250.000
PSM - Ac- compa- gnamento inserimen- to lavoro- tivo sogget- ti autistici	71			800.000			800.000
	81					100.000	100.000
Ulteriori interventi		500.000	672.814		500.000	250.000	1.922.814
Totale economie		2.970.000	3.483.905	850.000	3.487.985	530.000	11.321.890

ritenuto di implementare le attività contemplate nel PO FSE Abruzzo 2007-2013, muovendo da un approccio che estende le modalità di azione della Regione Abruzzo verso un arco temporale programmatico triennale, di più ampio respiro rispetto alla passata programmazione biennale, ed, al contempo, maggiormente funzionale all’adozione e realizzazione di interventi particolarmente complessi, con riferimento alle risorse previste dal Piano finanziario 2009-2010-2011 per i primi cinque Assi di intervento, ammontanti ad € 130.158,072,00, al fine di perseguire una opportuna sinergia tra gli obiettivi strategici indicati dal Programma Operativo e declinati nei singoli Assi prioritari;

considerato che si rende necessario operare delle scelte in linea con l’impegno di creare le condizioni per accompagnare e sostenere i processi di trasformazione da una condizione congiunturale difficile ad una in cui si possano innescare processi virtuosi di crescita occupazionale, in grado di sostenere il sistema sociale ed economico – produttivo, puntando alla realizzazione di una economia della conoscenza, in linea con le indicazioni strategiche europee;

ritenuto, quindi, di focalizzare l’azione programmatica sia su interventi con caratteristiche di innovatività e sperimentazione, anche a carattere integrato, sia su interventi che già in passato hanno registrato un positivo riscontro, in una logica di capitalizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in campo

dall'azione regionale, utilizzando a tal fine, oltre le risorse del triennio 2009-2010-2011, pari ad € 130.158.072,00, anche le economie del "Piano Operativo 2007/2008 - Documento per l'avvio degli interventi", pari ad € 11.321.890,00, derivanti dai su esposti Progetti non avviati, in una logica di massimizzazione delle risorse utilizzate anche nell'ottica del contrasto al rischio di disimpegno automatico delle stesse;

ritenuto, conseguentemente, di approvare il Piano Operativo 2009-2010-2011 (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua 9 Aree di intervento entro le quali si collocano i progetti monoasse e multiasse da attivare e più precisamente:

AREE DI INTERVENTO	PROGETTO	TOTALE RISORSE €
1. Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione - lavoro	- PSM "RE.A.GI.RE.: Reti di apprendimento per giovani eccellenze" - PS "Competenze per il futuro" - PS "Restaurare in Abruzzo"	5.500.000,00
2. Introduzione di standard di qualità nel sistema regionale dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione	- PS "Il Libretto formativo del cittadino" - PS "Scuole: Nuovi apprendimenti"	6.650.000,00
3. Potenziamento degli strumenti per lo sviluppo del sistema di formazione continua e permanente	- PS "Repertorio regionale dei profili e delle qualifiche" - PS "Azione di sistema contro la dispersione scolastica" - PSM "Sicurformando" - PS "Internazionalizzazione delle imprese" - PS "Formazione continua per imprese medie e grandi" - PS "Imprenditori in formazione" - PSM ad attuazione provinciale (Cluster D)	10.600.000,00
4. Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di Know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso	- PSM "La società della conoscenza in Abruzzo" - PSM "Più ricerca e innovazione" - PSM "Reti per l'Alta Formazione" - PSM "Voucher per la Formazione Universitaria e l'Alta Formazione"	18.061.409,00
5. Promozione di una rete dei servizi per il mercato del lavoro, che veda il soggetto pubblico svolgere una funzione di coordinamento e promozione, attraverso la realizzazione di azioni specifiche	- PS "Lavoro Point" - PS "Implementazione Masterplan Servizi per l'Impiego" - PSM ad attuazione provinciale (Cluster A e B)	14.200.000,00
6. Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione	- PSM "Programma Inclusione Sociale" - PSM ad attuazione provinciale (Cluster C)	16.500.000,00
7. Rafforzamento e qualificazione della governance regionale, funzionale al presidio dei processi che incidono sulle politiche della formazione e del lavoro	- PSM "Azioni di sistema per una nuova Governance"	5.726.147,00
8. Rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale	- PSM "Lavorare in Abruzzo 2" - PSM "Patto Politiche attive del Lavoro per i lavoratori percettori di AA. SS. in deroga"	48.025.337,00
9. Attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi, finalizzati al miglioramento dei livelli occupazionali, anche delle fasce sociali più deboli, attraverso la creazione di nuova imprenditorialità	- PSM "Sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione"	9.032.251,00
TOTALE PROGRAMMATO		134.295.144,00

dato atto che è stata prevista una residua disponibilità finanziaria pari ad € 7.184.818,00 da finalizzare:

- a Progetti che realizzano azioni non trattate nel Piano operativo 2009-2010-2011, di cui dovesse rinvenire la necessità di realizzazione nel corso del periodo di attuazione del Piano stesso;

e/o

- all'incremento delle partite finanziarie di specifici Progetti già inclusi nel citato documento programmatico che hanno riscosso un positivo impatto sul tessuto sociale e produttivo abruzzese;

preso atto

- che il Presidente del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. CRO, di concerto con l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, ha illustrato ai membri del Comitato, attribuendo ad esso un ruolo essenziale ai fini della valorizzazione delle politiche regionali, il "Piano Operativo 2009-2010-2011" nella riunione del 28 giugno 2010, convocata con nota prot. n. Prot. n. 854 /Segr. del 14 giugno 2010;
- che nella riunione del 15 settembre 2010 la Commissione Tripartita Regionale all'unanimità ha espresso parere favorevole sul documento di che trattasi, concludendo la fase di concertazione con le Parti sociali (All. "B"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 30/10/2009, n. 22, in data 16/09/2010, il suddetto Piano Operativo di cui all'Allegato "A", è stato presentato alla competente Commissione consiliare VI "Politiche europee, internazionali e programmi della Commissione europea"

dato atto che con distinti atti dell'Autorità di

Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 si procederà alla definizione degli strumenti necessari all'avvio delle procedure ed alla gestione amministrativa, in conseguenza e in aderenza all'esplicitazione della strategia di intervento insita nel Piano 2009-2010-2011, ed in particolare a:

- predisporre gli schemi di protocollo d'intesa finalizzati al coinvolgimento diretto nell'attuazione di singoli aspetti del Piano 2009-2010-2011, con riferimento a:
 - Amministrazioni provinciali;
 - Sistema universitario regionale;
 - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Laboratori Nazionali del Gran Sasso, demandando la sottoscrizione degli stessi all'Assessore regionale competente e/o alla stessa Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013;
- approvare i capitoli e gli avvisi pubblici relativi agli altri interventi, anche delegando, a tal fine, in conformità a quanto disposto dalle citate "Linee guida operative" (DL/148-2008), i Dirigenti competenti per materia previo esame e validazione degli stessi;
- disporre affidamenti diretti all'Ente strumentale regionale in house Abruzzo Lavoro e a eventuali altri Organismi in house, così come enucleato nel Piano Operativo 2009-2010-2011 di che trattasi;

dato atto che il Direttore regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità tecnico-amministrativa del presente

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

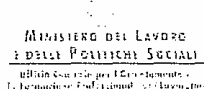
DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

- 1) Di approvare il "Piano Operativo 2009-2010-2011" (All."A"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di rinviare a distinti atti emessi dall'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 la definizione degli strumenti necessari all'avvio delle procedure ed alla gestione amministrativa degli interventi, in conseguenza ed in aderenza all'esplicitazione della strategia di intervento insita nel Piano 2009-2010-2011, così come indicati in premessa, e la sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa all'Assessore regionale competenti e/o alla stessa Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013.
- 3) Di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 le integrazioni e le modifiche di eventuali errori materiali, nonché l'adozione di misure correttive che, nel rispetto dello spirito del Piano, siano utili ad ottimizzarne l'efficacia.
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *BURA* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

Seguono allegati

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

PIANO OPERATIVO

presente copia, composta di
160 facciate, è conforme
all'originale emesso da questo
ufficio.



2009-2010-2011

23 SET. 2010

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. Roberto Vanni)

[Signature]

Documento composto da n. 160 facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla del-

iberazione n. 744 del 27 SET. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Fausto Fanti)

[Signature]

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

INDICE

Capitolo 1 - Andamenti, previsioni	4
Capitolo 2 - La strategia regionale per il 2009 – 2010 - 2011	27
Capitolo 3 - I progetti della prima Area di intervento ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione - lavoro	35
<i>Progetto Speciale Multiasse "R.E.A.G.I.R.E.: Reti di Apprendimento Giovanile Regionale di Eccellenza"</i>	<i>36</i>
<i>Progetto Speciale "Restaurare in Abruzzo"</i>	<i>39</i>
<i>Progetto Speciale Competenze per il futuro</i>	<i>41</i>
Capitolo 4 - I progetti della seconda Area di intervento introduzione di standard di qualità nel sistema regionale dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione	44
<i>Progetto Speciale "Scuole e nuovi apprendimenti"</i>	<i>45</i>
<i>Progetto Speciale "Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica"</i>	<i>48</i>
<i>Progetto Speciale "Il libretto Formativo del cittadino"</i>	<i>50</i>
<i>Progetto Speciale "Repertorio regionale dei Profili e delle Qualifiche"</i>	<i>54</i>
Capitolo 5 - I progetti della terza Area di intervento potenziamento degli strumenti per lo sviluppo del sistema di formazione continua e permanente.....	60
<i>Progetto Speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi"</i>	<i>61</i>
<i>Progetto Speciale "Imprenditori in formazione"</i>	<i>64</i>
<i>Progetto Speciale "Internazionalizzazione nelle Imprese"</i>	<i>66</i>
<i>Progetto Speciale "Sicurformando"</i>	<i>69</i>
Capitolo 6 - I progetti della quarta Area di intervento potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso	72
<i>Progetto Speciale Multiasse "La società della conoscenza in Abruzzo"</i>	<i>73</i>
<i>Progetto Speciale Multiasse "Reti per l'Alta Formazione"</i>	<i>82</i>
<i>Progetto Speciale Multiasse "Più Ricerca e Innovazione"</i>	<i>87</i>
<i>Progetto Speciale Multiasse "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione"</i>	<i>94</i>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Capitolo 7 - I progetti della quinta Area di intervento promozione di una rete dei servizi per il mercato del lavoro, che veda il soggetto pubblico svolgere una funzione di coordinamento e promozione, attraverso la realizzazione di azioni specifiche	97
<i>Progetto Speciale "Implementazione Masterplan dei Servizi per l'Impiego"</i>	<i>98</i>
<i>Progetto Speciale "Lavoro Point"</i>	<i>103</i>
Capitolo 8 - I progetti della sesta Area di intervento sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione	105
<i>Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale"</i>	<i>106</i>
Capitolo 9 - I progetti della settima Area di intervento rafforzamento e qualificazione della Governance regionale, funzionale al presidio dei processi che incidono sulle politiche della formazione e del lavoro	122
<i>Progetto Speciale Multiasse "Azioni di Sistema per una nuova Governance"</i>	<i>123</i>
Capitolo 10 - I progetti della ottava Area di intervento rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale	135
<i>Progetto Speciale Multiasse "Patto Politiche Attive del Lavoro per i lavoratori percettori di AA.SS. in deroga"</i>	<i>136</i>
<i>Progetto Speciale Multiasse "Lavorare in Abruzzo 2"</i>	<i>140</i>
Capitolo 11 - I progetti della nona Area di intervento attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi, finalizzati al miglioramento dei livelli occupazionali, anche delle fasce sociali più deboli, attraverso la creazione di nuova imprenditorialità	145
<i>Progetto Speciale Multiasse "Sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione"</i>	<i>146</i>
Capitolo 12 - I progetti ad attuazione provinciale	150
<i>Progetto Speciale Multiasse ad attuazione provinciale</i>	<i>151</i>
Capitolo 13 - Piano finanziario	159



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 1

ANALISI DI CONTESTO. DEMOGRAFIA, ECONOMIA E MERCATO DEL LAVORO REGIONALE – SITUAZIONE, ANDAMENTI, PREVISIONI

Premessa

La recessione che ha investito le principali economie mondiali a partire dal secondo semestre dell'anno 2008 rappresenta una delle crisi economiche più dirompenti dal secondo dopoguerra ad oggi. Le principali criticità si sono manifestate nei sistemi economici caratterizzati da una quota consistente di produzione manifatturiera, tant'è vero che la diminuzione del PIL dell'Unione Europea nel 2009 è stata pari al 4,1%, interrompendo un periodo di crescita che, anche nel 2008, aveva fatto segnare un dato positivo (+0,6%).

All'interno dei confini continentali sono proprio le economie prettamente manifatturiere come quella italiana (-5%) e tedesca (-4,9%) ad aver evidenziato i principali arretramenti in termini di ricchezza prodotta.

In base ai dati relativi all'anno 2010, il quadro macroeconomico italiano si presenta in maniera complessa ed eterogenea. Se, infatti, determinati fondamentali¹ dell'economia reale presentano una virtuosa tendenza verso il recupero delle perdite manifestatesi a partire dalla seconda metà dell'anno 2008, le maggiori tensioni risultano essere quelle sotto il profilo occupazionale, sia in termini di numero di occupati, sia relativamente alle retribuzioni contrattuali orarie.

A livello regionale, la situazione economica abruzzese presenta specifici elementi di differenziazione rispetto al quadro nazionale: come per il resto del Paese, il tessuto economico è stato profondamente condizionato, specie nella sua componente industriale, dalla crisi economico-finanziaria veicolata dalla caduta della domanda estera e della produzione; tuttavia, l'economia abruzzese ha visto sommarsi, a questi effetti negativi, anche quelli derivanti dal terremoto che ha colpito L'Aquila nel mese di aprile dell'anno 2009.

¹ Il riferimento è al prodotto interno lordo ai prezzi di mercato espresso in valori concatenati, indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, indice della produzione industriale corretto per gli effetti di calendario e indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti.

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Per l'Abruzzo, infatti, la battuta d'arresto del sistema economico è stata ancora più forte di quella registrata sia a livello nazionale che ripartizionale: tra il 2008 ed il 2009 il P.I.L. abruzzese si è contratto del 5,9%, mentre in Italia e nel Mezzogiorno le flessioni sono state, rispettivamente, pari al 5% e al 4,5%².

Il miglioramento delle condizioni economiche regionali, scontando gli effetti straordinari indotti dalla crisi economico-finanziaria internazionale e dal sisma aquilano, non potrà, quindi, prescindere dal positivo cambiamento del contesto nazionale ed internazionale e dal processo di ricostruzione del Capoluogo di Regione.

Il contesto socio-economico abruzzese

Per quanto concerne gli **aspetti demografici**, l'andamento della popolazione residente mostra una crescita del 2,2% nel periodo 2006-2010, attestandosi a 1.338.898 abitanti alla data del 1° gennaio 2010.

I dati aggiornati all'anno 2010 confermano la presenza maggiore, sia in termini assoluti che relativi, della componente femminile rispetto a quella maschile: infatti, le donne rappresentano alla data del 1° gennaio 2010 il 51,4% della popolazione totale³, in lieve crescita rispetto all'anno 2006.

TABELLA 1
ABRUZZO - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO PER SESSO – ANNI 2006-2010

Anno	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
2006	634.724	670.583	1.305.307	48,63%	51,37%
2007	637.046	672.751	1.309.797	48,64%	51,36%
2008	643.756	680.231	1.323.987	48,62%	51,38%
2009	648.680	685.995	1.334.675	48,60%	51,40%
2010	650.752	688.146	1.338.898	48,60%	51,40%
2013*	659.031	695.890	1.354.921	48,64%	51,36%

Fonte: Istat

* valori stimati dall'Istat

Il tessuto sociale della popolazione è composto prevalentemente dalla fascia di popolazione che si trova in età da lavoro che è pari al 65,3% degli abitanti (pari a 876.802

² Fonte: Svimez.

³ In Abruzzo, la speranza di vita alla nascita dei maschi è pari a 78,7 anni mentre quella femminile è pari a 84,2 anni (Anno 2009).



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

abitanti), mentre la popolazione anziana (oltre i 65 anni) e quella giovanile (0-14 anni) rappresentano, rispettivamente, il 21,2% e il 13,1% della popolazione totale.

TABELLA 2
ABRUZZO - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO PER CLASSE DI ETÀ – ANNI 2006-2009

Anno	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Valori assoluti				
2006	174.859	852.725	277.723	1.305.307
2007	173.582	856.293	279.922	1.309.797
2008	174.163	867.961	281.863	1.323.987
2009	174.500	876.802	283.373	1.334.675
2013*	177.776	884.840	292.307	1.354.921
Composizione percentuale				
2006	13,4%	65,3%	21,3%	100,0%
2007	13,3%	65,4%	21,4%	100,0%
2008	13,2%	65,6%	21,3%	100,0%
2009	13,1%	65,7%	21,2%	100,0%
2013*	13,1%	65,3%	21,6%	100,0%

Fonte: Istat

* valori stimati dall'Istat

Il tasso di natalità, in linea con il trend di crescita della popolazione, registra un lieve aumento di 0,3 punti percentuali dal 2006-2008, per poi diminuire nel 2009 arrivando a 8,5, a fronte di un aumento del tasso di mortalità che si attesta a 10,9 nel 2009, anche a causa degli eventi eccezionali che hanno investito la regione.

L'indice di vecchiaia permette di comprendere l'evoluzione demografica della popolazione che dal 2006 al 2009 evidenzia una crescita progressiva, passando da 158,8 a 162,4, mentre l'indice di dipendenza rimane sostanzialmente stabile nel tempo, attestandosi nel 2009 a 52,2.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 3
ABRUZZO - ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI IN ABRUZZO -
VALORI OGNI 1000 ABITANTI – ANNI 2006-2009

Indicatori	2006	2007	2008	2009	2010*	2013*
Tasso natalità	8,5	8,7	8,8	8,5	8,8	8,7
Tasso mortalità	10,1	10,4	10,3	10,9	10,5	10,7
Tasso migratorio interno	1,7	1,7	1,4	1,0	0,8	0,7
Tasso migratorio con l'estero	3,1	10,0	7,8	5,5	6,2	3,6
Tasso crescita totale	3,4	10,8	8,0	3,2	5,2	2,4
Indice di vecchiaia	158,8	161,3	161,8	162,4	162,1	164,4
Indice di dipendenza	53,1	53,0	52,5	52,2	52,2	53,1

Fonte: Istat

* valori stimati dall'Istat

Il tasso migratorio estero, che misura la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero, presenta un picco nell'anno 2007, pari a 10 per poi diminuire progressivamente fino ad attestarsi nell'anno 2009 a 5,5.

Rispetto alla **caratterizzazione reddituale della popolazione**, il valore del P.I.L. pro-capite offre una misura del livello di benessere economico e di sviluppo di uno specifico territorio. I dati aggiornati all'anno 2009 evidenziano che il P.I.L. pro capite regionale è di poco inferiore ad € 21.000,00, confermando un livello di ricchezza pro-capite che si discosta positivamente da quello relativo alla restante parte del Mezzogiorno. Inoltre, differentemente da quanto verificatosi per i valori aggregati⁴, il P.I.L. pro-capite abruzzese, pur arretrando del 3,2%, ha mostrato una performance migliore sia rispetto al dato ripartizionale (-3,6%) che relativamente al Centro-Nord (-4,0%).

⁴ Si rammenta che, tra l'anno 2008 e l'anno 2009, il P.I.L. abruzzese aggregato è diminuito del 5,9%, mentre in Italia e nel Mezzogiorno le diminuzioni sono state, rispettivamente, pari al 5% e al 4,5%.

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 4
ITALIA E ABRUZZO - PIL PRO CAPITE – VALORI IN EURO – ANNI 2008 E 2009

Area territoriale	2008	2009	Δ% 2008-2009
Abruzzo	21.662	20.972	-3,2
Sud	17.971	17.317	-3,6
Centro-Nord	30.681	29.449	-4,0

Fonte: Suimez

A livello provinciale⁵, L'Aquila si mantiene al di sopra della media regionale, presentando un PIL pro capite pari a 21.221 euro, in linea con il dato di Pescara di 21.190 euro, mentre le province di Teramo e di Chieti presentano un dato lievemente al di sotto della media regionale, rispettivamente pari a 20.945 euro e a 20.746 euro. E' interessante notare come l'impatto del sisma aquilano abbia, molto probabilmente, condizionato l'economia provinciale del Capoluogo regionale: rispetto ai valori del 2008, infatti, l'arretramento del PIL pro capite a L'Aquila è stato del 5,6%, mentre i decrementi delle altre province sono stati compresi tra il -1,9% di Chieti e il -2,4% di Teramo.

TABELLA 5
PROVINCE ABRUZZESI - PIL PRO CAPITE E POSIZIONE IN GRADUATORIA - VALORI IN EURO A PREZZI CORRENTI – ANNI 2008 E 2009

Area territoriale	Pro capite 2009	Posizione in graduatoria 2009 (su 107 province)	Pro capite 2008
L'Aquila	21.221	70 ^a	22.481
Teramo	20.945	72 ^a	21.470
Pescara	21.190	71 ^a	21.655
Chieti	20.746	73 ^a	21.142

Fonte: Istituto Tagliacarne

In termini prospettici, le **previsioni del PIL** delle regioni italiane⁶ rilevano che l'Abruzzo (insieme al Molise) è la regione che vedrà la crescita del PIL più contenuta e pari allo 0,2%, a fronte di incrementi medi nazionali e ripartizionali pari, rispettivamente, all'1,1% e allo 0,8%.

⁵ Si segnala che i dati provinciali e quelli regionali/ripartizionali non sono perfettamente confrontabili in quanto le fonti e le metodologie di analisi sono difformi.

⁶ Fonte: Unioncamere – Prometeia



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Per il biennio 2011-2012 le previsioni di crescita del PIL abruzzese tendono a migliorare, mostrando variazioni medie annue rispettivamente dell'1,3% (2011) e dell'1,4% (2012), anche se questi tassi di crescita sono inferiori ai dati medi nazionali e del Mezzogiorno.

TABELLA 6
ITALIA, RIPARTIZIONI E ABRUZZO - SCENARIO DI PREVISIONE DEL PIL -
TASSI DI VARIAZIONE % SU VALORI CONCATENATI - ANNI 2010-2012

Area territoriale	2010	2011	2012
Abruzzo	0,2	1,3	1,4
Nord Ovest	1,3	2,0	2,0
Nord Est	1,1	2,3	2,3
Centro	1,1	1,9	1,9
Mezzogiorno	0,8	1,7	1,7
Italia	1,1	2,0	2,0

Fonte: Unioncamere - Prometeia

In merito alla **demografia d'impresa**, le imprese attive abruzzesi sono, al 2009, 132.460 e si evidenzia una lieve contrazione del numero delle unità a livello regionale dello 0,04% tra 2008 e 2009; tale contrazione è in controtendenza rispetto agli anni precedenti caratterizzati da una crescita progressiva della densità del sistema imprenditoriale.

L'analisi per settori di attività rileva l'aumento, tra 2008 e 2009, del numero delle imprese nel settore delle costruzioni e dei servizi, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,9%, a fronte di una diminuzione nel settore dell'agricoltura dell'1,9% e di una sostanziale invarianza del numero delle aziende industriali (+0,14%).

TABELLA 7
ABRUZZO - IMPRESE ATTIVE PER SETTORI - ANNI 2006-2009

Macro-settori	2006	2007	2008	2009	Δ% 2008-2009
Agricoltura	35.014	33.781	33.072	32.450	-1,9
Industria	32.956	33.644	34.281	34.328	0,14
di cui Costruzioni	17.897	18.677	19.165	19.424	1,4
Commercio	33.821	33.596	33.809	33.805	-0,01
Servizi	29.180	29.845	30.692	31.260	1,9
Totale	131.594	131.496	132.511	132.460	-0,04

Fonte: Movimprese

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 9 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Tale tendenza si conferma anche nel primo semestre 2010: l'analisi della numerosità delle imprese tra il primo semestre 2010 ed il primo semestre 2009 evidenzia, infatti, che le imprese operanti nel settore agricolo sono diminuite del 3,7%, mentre sono aumentate le aziende operanti nel settore delle costruzioni (+3,8%), dell'industria (+1,9%) e dei servizi (+2,3%). A destare maggiore attenzione, è il dato del comparto edilizio, la cui crescita è verosimilmente riconducibile all'avvio delle operazioni di ricostruzione delle aree colpite dal sisma aquilano.

Per quanto riguarda la capacità di produrre ricchezza delle imprese abruzzesi, i dati relativi al **valore aggiunto** dell'anno 2009 appaiono particolarmente negativi sia a livello territoriale che settoriale.

TABELLA 8
ABRUZZO – IMPRESE ATTIVE PER SETTORI – 1° SEMESTRE 2009 E 1° SEMESTRE 2010

Macro-settori	1° sem. 2009	1° sem. 2010	var %
Agricoltura	32.620	31.429	-3,7
Industria	32.796	33.420	1,9
di cui Costruzioni	19.327	20.069	3,8
Commercio	33.056	32.987	-0,2
Servizi	33.014	33.764	2,3
Totale	132.127	132.171	0,0

Fonte: Movimprese

Il valore aggiunto prodotto dal sistema economico regionale ammonta nell'anno 2009 ad 19,3 miliardi di euro⁷ e contribuisce al valore aggiunto nazionale per l'1,8%, provenendo per il 66,8% dai servizi, per il 23,1% dall'industria, per il 6,4% dalle costruzioni e per il 3,7% dall'agricoltura.

Nell'anno 2009, il valore aggiunto complessivo segna una contrazione del 7,6% rispetto al 2008, dipesa in modo significativo dalla battuta d'arresto dell'industria manifatturiera (-17,5%), tant'è vero che un'indagine della Banca d'Italia⁸ segnala che i settori maggiormente

⁷ Fonte: Prometeia.

⁸ Fonte: Banca d'Italia.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

colpiti dalla crisi sono la produzione di mezzi di trasporto, l'elettronica e il comparto del *Made in Italy*.

Tra il 2008 e il 2009, il settore delle costruzioni registra una flessione del valore aggiunto del 6,7% e i servizi del 4,3%, mentre l'agricoltura è l'unico settore che segna una variazione positiva del 4,4%.

TABELLA 9
ABRUZZO - VALORE AGGIUNTO PER SETTORE – VALORI IN MILIONI DI EURO -ANNI 2007-2009

Settori	2007	2008	2009	Δ% 2008-2009
Agricoltura	646,2	693	723,3	4,4
Industria	5.556,00	5.417,30	4.467,70	-17,5
Costruz	1.334,70	1.321,10	1.232,80	-6,7
Servizi	13.509,30	13.505,30	12.924,50	-4,3
Totale	21.046,20	20.936,80	19.348,30	-7,6

Fonte:elaborazioni su dati Prometeia

A livello provinciale, Teramo ha fatto registrare la performance peggiore (-8,4%) attribuibile per lo più alle costruzioni e all'industria che segnano una flessione rispettivamente pari al 10% e al 15,6%, mentre L'Aquila presenta una contrazione dell'8% veicolata principalmente della flessione del 20% nell'industria.

La provincia di Chieti mostra un decremento del valore aggiunto del 7,4%, caratterizzato dalle contrazioni dell'industria (-16,8%) e delle costruzioni (-9%) e dal risultato positivo del settore agricolo (+12,9%). La provincia di Pescara registra una flessione più contenuta rispetto al dato regionale (-6,6%) ascrivibile alla contrazione dell'industria (-18,1%).

TABELLA 10
PROVINCE ABRUZZESI - VALORE AGGIUNTO PER PROVINCIA –
VALORI IN MILIONI DI EURO -ANNI 2007-2009

Province	2007	2008	2009	Δ% 2008-2009
L'Aquila	4.976,7	4.969,3	4.569,5	-8,0
Pescara	4.896,8	4.905,0	4.581,8	-6,6
Teramo	4.819,7	4.749,5	4.351,1	-8,4
Chieti	6.353,0	6.313,0	5.845,9	-7,4
Totale	21.046,2	20.936,8	19.348,3	-7,6

Fonte:elaborazioni su dati Prometeia



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 11
PROVINCE ABRUZZESI - VARIAZIONI % DEL VALORE AGGIUNTO PER PROVINCIA E SETTORE –
ANNI 2008-2009

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzione	Servizi	Totale
<i>L'Aquila</i>					
2008	1,5	4,9	-3,7	-1,5	-0,1
2009	-1,5	-20,7	-6,8	-4,3	-8,0
<i>Pescara</i>					
2008	0,6	1,0	-9,6	0,8	0,2
2009	3,4	-18,1	0,5	-4,5	-6,6
<i>Teramo</i>					
2008	7,1	-5,9	-0,2	0,2	-1,5
2009	-0,2	-15,6	-10,0	-5,2	-8,4
<i>Chieti</i>					
2008	17,1	-5,5	8,2	0,4	-0,6
2009	12,9	-16,8	-9,0	-3,4	-7,4

Fonte: elaborazioni su dati Prometeia

Gli effetti della crisi economica si sono ripercossi anche sulle **relazioni commerciali dell'Abruzzo con l'estero**. Tra 2008 e 2009, l'*export* si è ridotto del 31,6% e tale diminuzione è in gran parte ascrivibile alla contrazione dei consumi dei paesi dell'area Euro, i quali rappresentano il principale mercato di sbocco delle produzioni abruzzese.

I macro-settori che hanno subito un rallentamento dell'*export* più consistente sono il comparto estrattivo (-51,3%) e quello relativo alle attività dei servizi di informazione e comunicazione (-79,5%).

Per quanto riguarda la manifattura, il calo delle esportazioni è stato del 31,5%, in linea con l'aggregato regionale (-31,6%); all'interno del comparto industriale si segnala la flessione particolarmente elevata dell'*export* del settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto (-48%), cui corrisponde un calo in termini di valore pari a 1,4 miliardi di euro.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 12
ABRUZZO – IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA -
VALORI IN MILIONI DI EURO - ANNI 2008-2009

MERCİ	Export			Import		
	2008	2009	Δ% 2008- 2009	2008	2009	Δ% 2008- 2009
A - Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	42,6	34,1	-19,9	191,6	125,1	-34,7
B - Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	51,0	24,8	-51,3	18,4	11,7	-36,3
C - Prodotti delle attività manifatturiere	7532,0	5158,2	-31,5	3861,7	2710,8	-29,8
CA - Prodotti alimentari, bevande e tabacco	339,2	337,5	-0,5	308,3	276,6	-10,3
CB - Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	723,7	532,4	-26,4	337,3	287,6	-14,7
CC - Legno e prodotti in legno; carta e stampa	165,9	152,3	-8,2	216,2	204,9	-5,3
CD - Coke e prodotti petroliferi raffinati	-	0,1	-	1,7	1,5	-11,9
CE - Sostanze e prodotti chimici	225,4	176,2	-21,8	367,0	294,2	-19,8
CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	300,2	256,1	-14,7	150,3	141,2	-6,1
CG - Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	654,6	585,9	-10,5	280,9	210,0	-25,2
CH - Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	520,2	351,6	-32,4	462,7	241,7	-47,8
CI - Computer, apparecchi elettronici e ottici	376,4	274,5	-27,1	125,2	104,5	-16,6
CJ - Apparecchi elettrici	165,0	125,0	-24,2	105,5	64,0	-39,3
CK - Macchinari ed apparecchi n.c.a.	759,1	566,2	-25,4	483,3	334,6	-30,8
CL - Mezzi di trasporto	3026,0	1582,5	-47,7	952,6	490,3	-48,5
CM - Prodotti delle altre attività manifatturiere	276,4	217,8	-21,2	70,6	59,8	-15,3
E - Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	4,1	5,7	39,5	3,7	4,6	23,7
J - Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	4,0	0,8	-79,5	3,4	2,1	-38,7
M - Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche	-	0,1	-	4,5	0,7	-84,1
R - Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0,1	0,1	-32,3	0,2	0,2	-20,4
V - Merci dichiarate provviste di bordo, naz. di ritorno e respinte e varie	6,5	2,6	-59,7	0,4	0,2	-35,9
TOTALE	7.640,2	5.226,4	-31,6	4.083,8	2.855,4	-30,1

Fonte: Istat



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 13
ABRUZZO – IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA -
VALORI IN MILIONI DI EURO - 1° SEMESTRE 2010 E 1° SEMESTRE 2009

MERCİ	Export			Import		
	2008	2009	Δ% 2008- 2009	2008	2009	Δ% 2008- 2009
A - Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	20,0	21,0	4,7	69,6	64,4	-7,5
B - Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	9,9	25,2	154,2	4,2	10,1	142,0
C - Prodotti delle attività manifatturiere	2.459,3	3.010,3	22,4	1.310,6	1.806,8	37,9
CA - Prodotti alimentari, bevande e tabacco	163,1	181,9	11,5	124,0	152,4	22,9
CB - Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	281,7	265,3	-5,8	155,8	147,8	-5,1
CC - Legno e prodotti in legno; carta e stampa	74,0	76,6	3,5	95,2	122,8	28,9
CD - Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,0	0,0		0,8	0,8	8,7
CE - Sostanze e prodotti chimici	86,3	106,5	23,3	139,3	227,1	63,0
CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	129,9	132,9	2,4	64,5	95,3	47,8
CG - Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	282,8	320,8	13,5	98,1	139,3	42,0
CH - Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	176,3	168,8	-4,3	120,1	175,7	46,3
CI - Computer, apparecchi elettronici e ottici	115,0	169,3	47,3	42,0	60,6	44,2
CJ - Apparecchi elettrici	57,7	90,0	55,8	30,6	66,0	115,4
CK - Macchinari ed apparecchi n.c.a.	280,7	233,1	-17,0	163,4	201,0	23,0
CL - Mezzi di trasporto	703,0	1.146,2	63,0	245,9	377,0	53,3
CM - Prodotti delle altre attività manifatturiere	108,8	118,9	9,3	30,9	41,0	32,8
E - Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	4,1	2,0	-50,5	1,4	3,6	157,5
J - Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	0,4	0,4	6,3	1,0	1,2	15,6
M - Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche	0,0	0,0	-	0,7	0,0	-100,0
R - Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0,0	0,2	-	0,1	0,1	-9,4
V - Merci dichiarate provviste di bordo, naz. Di ritorno e respinte e varie	1,4	1,2	-14,3	0,1	0,2	84,4
TOTALE	2.495,2	3.060,3	22,6	1.387,7	1.886,3	35,9

Fonte: Istat

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 14 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Confrontando i dati del primo semestre 2009 con i corrispondenti valori dell'anno 2010, si registra una ripresa dell'economia, segnalata da una crescita dell'export del 22,6%, proveniente in larga parte dal settore manifatturiero (+22,4%). Esaminando i dati del comparto manifatturiero si rileva, infatti, un incremento delle esportazioni nei settori particolarmente colpiti dalla crisi, indice di una "ripartenza" delle attività economiche; infatti ad esempio i trasporti segnano un aumento delle esportazioni del 63%, tra il 1 semestre 2009 e il periodo corrispondente 2010.

Anche le importazioni subiscono una contrazione del valore tra il 2008 e il 2009 pari al 30,1%, mentre nel primo semestre 2010 la variazione rispetto al primo semestre 2009 è positiva e pari al 35,9%.

Relativamente alle dinamiche del **mercato del lavoro**, la crisi economica ha indotto una battuta di arresto consistente anche sul numero degli occupati che nell'anno 2009 si attestano a 494 mila unità (-4,6% rispetto all'anno 2008). In termini di composizione percentuale, il 66% degli addetti proviene dal settore dei servizi, il 30,3% dall'industria e il 3,6% dal comparto agricolo.

La flessione registrata a livello regionale nell'anno 2009, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, è superiore alle variazioni medie nazionale (-1,6%) e del Mezzogiorno (-3%) ed investe tutti i settori di attività, seppur con intensità diverse: gli occupati nell'agricoltura, infatti, registrano una contrazione molto consistente e pari al 22,7%, mentre gli occupati nell'industria e nei servizi diminuiscono rispettivamente del 4,4% e del 3,4% sempre rispetto all'anno precedente. Tuttavia, in termini assoluti gli occupati dell'industria hanno registrato una flessione di 6.900 unità e quelli dei servizi di 11.600 unità, mentre in agricoltura il calo è stato inferiore e ha coinvolto 5.300 persone.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 14
ITALIA, RIPARTIZIONI E ABRUZZO - NUMERO DEGLI OCCUPATI PER AREA TERRITORIALE –
VALORI IN MIGLIAIA - ANNI 2004-2009

Area territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Δ% 2008-2009
Nord	11.436	11.577	11.802	11.921	12.066	11.905	-1,3
Centro	4.537	4.575	4.669	4.785	4.857	4.832	-0,5
Mezzogiorno	6.431	6.411	6.516	6.516	6.482	6.288	-3,0
Abruzzo	479	492	498	502	518	494	-4,6
Italia	22.404	22.563	22.988	23.222	23.405	23.025	-1,6

Fonte: Istat, Forze di lavoro

Articolando i dati per tipologia di condizione occupazionale, si rileva che i dipendenti nel 2009 sono 355 mila unità, circa il 72% del totale degli occupati, e registrano una contrazione molto sostenuta nel corso del 2009 (-5,9%); viceversa i lavoratori indipendenti (poco meno di 139 mila unità) manifestano una flessione più contenuta e pari all'1%. Si segnala la performance positiva degli occupati indipendenti nel comparto industriale (+0,4%) e nel settore dei servizi (+ 1,6%).

TABELLA 15
ABRUZZO – NUMERO DEGLI OCCUPATI PER SETTORE ECONOMICO E POSIZIONE
PROFESSIONALE -
VALORI IN MIGLIAIA - ANNI 2004-2009

Settore economico	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Δ% 2008-2009
Occupati dipendenti							
Agricoltura	6,1	4,7	5	6,1	8,3	6,1	-26,4
Industria	117,4	120,9	117,3	128	129	122	-5,5
Servizi	214,8	230,8	236,1	225,9	240,5	227,3	-5,5
Totale	338,3	356,4	358,4	360,1	377,9	355,5	-5,9
Occupati indipendenti							
Agricoltura	17,1	16,4	13	14,2	14,6	11,6	-20,6
Industria	31	29,8	31,6	33,3	27,7	27,8	0,4
Servizi	92,9	89,4	95,1	94,6	97,8	99,3	1,6
Totale	140,9	135,6	139,7	142	140,1	138,7	-1,0

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 16 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Occupati complessivi							
Agricoltura	23,2	21,1	18	20,3	23	17,7	-22,7
Industria	148,3	150,7	148,9	161,3	156,7	149,8	-4,4
Servizi	307,7	320,2	331,2	320,5	338,3	326,7	-3,4
Totale	479,2	492,1	498,2	502,1	518	494,2	-4,6

Fonte: Istat, Forze di lavoro

La riduzione della partecipazione al mercato del lavoro si è riflessa in una crescita delle persone in cerca di occupazione che, nell'anno 2009, presentano un aumento del 19,3%, superiore al dato medio nazionale (+ 15%). La forza lavoro complessiva della Regione Abruzzo, ridottasi tra 2008 e 2009 del 3%, è di 538 mila unità di cui 494 mila unità occupate nel sistema economico di riferimento e 43 mila in cerca di occupazione.

TABELLA 16
ITALIA, RIPARTIZIONI SELEZIONATE E ABRUZZO – FORZA LAVORO (OCCUPATI E PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE) PER AREA TERRITORIALE - ANNI 2004-2009

Area territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Δ% 2008- 2009
Occupati							
Centro	4.537	4.575	4.669	4.785	4.857	4.832	-0,5
Mezzogiorno	6.431	6.411	6.516	6.516	6.482	6.288	-3,0
Abruzzo	479	492	498	502	518	494	-4,6
Italia	22.405	22.563	22.988	23.222	23.405	23.025	-1,6
In cerca di occupazione							
Centro	317	312	301	267	317	377	18,9
Mezzogiorno	1.135	1.067	909	808	887	899	1,4
Abruzzo	41	42	35	33	36	43	19,3
Italia	1.960	1.889	1.673	1.506	1.692	1.945	15,0
Forza lavoro							
Centro	4.854	4.887	4.971	5.052	5.174	5.209	0,7
Mezzogiorno	7.567	7.479	7.425	7.324	7.368	7.187	-2,5
Abruzzo	521	534	533	535	554	538	-3,0
Italia	24.365	24.451	24.662	24.728	25.097	24.970	-0,5

Fonte: Istat, Forze di lavoro

Il tasso di occupazione del territorio abruzzese è pari al 42,7% nell'anno 2009. Tale livello è indice della particolare collocazione abruzzese nel contesto nazionale: la regione, pur



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

essendo legata storicamente al Mezzogiorno, presenta caratteristiche occupazionali che ricalcano la struttura del Centro Italia.

Infatti, il tasso di occupazione abruzzese pur essendo inferiore al dato medio del Centro Italia (47,6%), si presenta nettamente migliore di quello del Mezzogiorno (35,7%).

A livello provinciale, l'indice occupazionale con il valore più elevato è quello della provincia di Teramo (45,2%), segue la provincia di Pescara (44,3%), la quale registra una contrazione di quasi due punti percentuali rispetto al 2008. L'Aquila, nell'anno 2009, presenta un tasso di occupazione del 41,3%, segnando una contrazione di circa 3 punti percentuali rispetto all'anno 2008, segno della crisi che ha investito questo territorio, mentre la provincia di Chieti presenta un tasso di occupazione più contenuto degli altri territori, pari al 40,7% con una consistente diminuzione rispetto al 2008.

Significative differenze emergono anche esaminando i dati per genere: il tasso di occupazione maschile in Abruzzo, infatti, è pari al 54,4%, mentre quello femminile si attesta al 31,9%, registrando una contrazione di 2,6 punti percentuali rispetto al 2008.

Si deve segnalare che in Abruzzo il quadro dell'occupazione femminile è comunque più favorevole rispetto a quello del Mezzogiorno che presenta un tasso medio di occupazione femminile pari al 23,7% nell'anno 2009, con un andamento purtroppo stabile tra il 2004 e il 2009.

TABELLA 17
ITALIA, MEZZOGIORNO E ABRUZZO – TASSO DI OCCUPAZIONE PER AREA TERRITORIALE E
SESSO -
ANNI 2004-2009

Area territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Maschi						
L'Aquila	50,9	54,1	53,2	54,4	55,0	52,0
Teramo	55,4	56,3	58,4	59,2	58,1	56,7
Pescara	59,2	56,7	56	55,9	56,8	56,6
Chieti	54,9	56,0	57,7	57,9	56,7	52,8
Abruzzo	55,1	55,8	56,4	56,9	56,7	54,4
Centro	58,1	57,6	58,7	58,8	58,6	57,7
Mezzogiorno	51,6	51,5	51,7	51,4	50,5	48,6
Italia	57,4	57,2	57,7	57,7	57,3	55,8
Femmine						
L'Aquila	30,2	33,0	35,0	33,9	34,0	31,3
Teramo	35,0	34,8	34,4	34,0	36,2	34,4

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 18 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Pescara	33,1	33,2	29,7	29,1	36,2	33,0
Chieti	31,8	31,4	32,7	33,1	32,2	29,4
Abruzzo	32,5	32,9	32,9	32,5	34,5	31,9
Centro	37,4	37,7	37,9	38,3	38,8	38,3
Mezzogiorno	24,1	23,5	24,2	24,1	24,3	23,7
Italia	34,3	34,1	34,8	35	35,4	34,7
Totale						
L'Aquila	40,2	43,2	43,8	43,8	44,2	41,3
Teramo	44,9	45,2	46,0	46,2	46,8	45,2
Pescara	45,6	44,4	42,2	41,9	46,1	44,3
Chieti	43,0	43,2	44,8	45,1	44,1	40,7
Abruzzo	43,4	44,0	44,2	44,3	45,2	42,7
Centro	47,3	47,2	47,8	48,1	48,3	47,6
Mezzogiorno	37,4	37,0	37,4	37,3	36,9	35,7
Italia	45,4	45,3	45,8	45,9	45,9	44,9

Fonte: Istat, Forze di lavoro

TABELLA 18
ITALIA, MEZZOGIORNO E ABRUZZO - ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE
PER SESSO – ANNI 2004-2009

Area territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Maschi						
L'Aquila	6,4	3,4	5,1	5,8	6,5	8
Teramo	4,8	4,2	4	3,5	3,9	4,5
Pescara	5,7	5,7	5,5	3,3	5,3	5,7
Chieti	5,3	4,6	4	3,1	4,9	7,5
Abruzzo	5,5	4,5	4,6	3,9	5,1	6,5
Centro	4,9	4,9	4,5	3,9	4,6	5,7
Mezzogiorno	11,9	11,4	9,9	8,9	10	10,9
Italia	6,4	6,2	5,4	4,9	5,5	6,8
Femmine						
L'Aquila	11,3	9,4	6,7	10,3	11,6	12,6
Teramo	7,9	10	10,2	8,9	7,4	8,2
Pescara	12,7	15,5	12,4	10	8	11,2
Chieti	13,5	15,1	8,9	9,9	7,8	10
Abruzzo	11,5	12,7	9,5	9,8	8,7	10,5
Centro	8,7	8,3	8,2	7,2	8,2	9,2
Mezzogiorno	20,5	19,6	16,5	14,9	15,7	15,3
Italia	10,5	10,1	8,8	7,9	8,5	9,3
Totale						
L'Aquila	8,4	5,9	5,8	7,7	8,6	9,9

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 19 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Teramo	6,1	6,6	6,5	5,7	5,3	6
Pescara	8,4	9,8	8,1	5,8	6,5	7,9
Chieti	8,6	8,8	5,9	5,8	6	8,5
Abruzzo	7,9	7,9	6,5	6,2	6,6	8,1
Centro	6,5	6,4	6,1	5,3	6,1	7,2
Mezzogiorno	15	14,3	12,2	11	12	12,5
Italia	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7	7,8

Fonte: Istat, Forze di lavoro

Il tasso di disoccupazione in Abruzzo nell'anno 2009 è pari all'8,1%, evidenziando una crescita rispetto agli anni precedenti caratterizzati da un valore pari al 6,6% nel 2008 e al 6,2% nel 2007. Tale valore si posiziona al di sopra del tasso nazionale che nel 2009 risulta pari al 7,8%, ma al di sotto del tasso di disoccupazione del Mezzogiorno che risulta pari al 12,5% nel 2009.

Esaminando i dati, emerge che il tasso di disoccupazione della popolazione maschile è inferiore alla media regionale, risultando pari al 6,5% nell'anno 2009, con un aumento di 1,4 punti percentuali rispetto all'anno 2008. Invece, per la componente femminile, il tasso di disoccupazione risulta pari al 10,5% nell'anno 2009 con una crescita di 1,8 punti percentuali rispetto all'anno 2008.

I dati regionali sostanzialmente ricalcano la situazione nazionale caratterizzata da una maggiore partecipazione maschile al mondo del lavoro rispetto alla componente femminile. Si sottolinea che, a prescindere dagli effetti della recente crisi economica, il tasso di disoccupazione femminile tra il 2004 ed il 2009 è diminuito di 1,2 punti percentuali, passando dal 11,5% al 10,5%. Tale tendenza, confermata anche a livello nazionale e macro regionale, può essere considerata un risultato di politiche attive protese a favorire l'ingresso della popolazione femminile nel mondo del lavoro.

Esaminando i dati provinciali del 2009, si rilevano tassi di disoccupazione superiori alla media regionale nelle province dell'Aquila (9,9%) e di Chieti (8,5%).

La provincia di Pescara registra un tasso lievemente inferiore alla media regionale, pari al 7,9% nel 2009, mentre Teramo è la provincia con il più basso tasso di disoccupazione (6%).



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 19
ITALIA, RIPARTIZIONI SELEZIONATE E ABRUZZO - TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE
PER AREA TERRITORIALE E SESSO - ANNI 2004-2009

Area territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Maschi						
Centro	17,5	18,4	17,5	15,3	16,9	21,8
Mezzogiorno	32,8	34,8	30,4	28,9	30,2	33,1
Abruzzo	19,2	13,1	19,4	12,2	14,4	19,2
Italia	20,6	21,5	19,1	18,2	18,9	23,3
Femmine						
Centro	25,9	24,8	22,3	21,4	23,2	28,9
Mezzogiorno	44,6	44,6	40,5	38,3	39,3	40,9
Abruzzo	27,7	36,4	23,5	26,2	28	32,6
Italia	27,2	27,4	25,3	23,3	24,7	28,7
Totale						
Centro	21,4	21,1	19,5	17,9	19,6	24,8
Mezzogiorno	37,6	38,6	34,3	32,3	33,6	36,0
Abruzzo	22,8	23	21	17,2	19,7	24,0
Italia	23,5	24	21,6	20,3	21,3	25,4

Fonte: Istat, Forze di lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile in Italia, nell'anno 2009 risulta pari al 25,4%, mentre in Abruzzo assume un valore inferiore, pari al 24%, in linea con i dati del Centro Italia.

Rispetto all'anno 2008, il tasso di disoccupazione giovanile aumenta di 4,3 punti percentuali ovvero molto di più di quanto verificatosi per il totale della popolazione (+1,5%).

Anche nella componente giovanile, si rileva una differenza sostanziale tra il livello di disoccupazione maschile e femminile, particolarmente marcata nel territorio abruzzese. Se infatti il tasso di disoccupazione giovanile della popolazione maschile è del 19,2% nel 2009, il dato riferito alla componente femminile è del 32,6%.

I disoccupati di lunga durata⁹ rappresentano, in Abruzzo, il 3,4% delle forze di lavoro nel 2009, una quota in linea con la media nazionale e del Centro Italia (3,1%), mentre appare distante da quella del Mezzogiorno (6,6%).

⁹ Il riferimento è alla quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle forze di lavoro.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Rispetto all'anno 2008, il tasso aumenta di 0,6 punti percentuali a livello regionale, passando dal 2,8% al 3,4%, mentre a livello nazionale la crescita è lievemente più contenuta, passando dal 3% al 3,4%.

TABELLA 20
ITALIA, RIPARTIZIONI SELEZIONATE E ABRUZZO - TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA
DURATA PER AREA TERRITORIALE - ANNI 2004-2009

Area territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Abruzzo	3,4	3,6	3	2,9	2,8	3,4
Centro	2,8	2,8	2,8	2,4	2,4	3,1
Mezzogiorno	8,2	8	6,8	5,9	6,4	6,6
Italia	3,8	3,7	3,3	2,8	3	3,4

Fonte: Istat, Forze di lavoro

In ottica prospettica, le **previsioni di assunzione**¹⁰ delle imprese abruzzesi paiono confermare i segnali di ripresa rilevati dall'analisi dei principali indicatori economici.

La quota di aziende regionali che assumeranno personale nell'anno in corso è pari al 21,6% del totale delle imprese e tale valore è superiore ai rispettivi dati nazionale (18,6%) e del Mezzogiorno (19,5%).

In particolare, l'articolazione territoriale mostra una dinamica più sostenuta nella provincia dell'Aquila, dove le imprese che prevedono di assumere personale rappresentano il 25% del totale; di contro la provincia nella quale sono previste minori assunzioni è quella di Pescara (18,7%).

I dati settoriali permettono di evidenziare i comparti che intendono aumentare le proprie risorse del personale; è emerso che il 23,8% delle imprese industriali e di costruzioni in Abruzzo sono propense ad accrescere il proprio personale a fronte del 20,3% delle imprese di servizi. I dati più interessanti si desumono dall'analisi articolata per classe dimensionale da cui emerge che il 78,7% delle imprese che prevedono assunzioni del personale nel 2010 sono di medie - grandi dimensioni (oltre 50 dipendenti), a fronte del 28,5% delle imprese di piccole e medie dimensioni (10-49 addetti) e del 17,4% di micro imprese (al di sotto di 10 addetti).

Tale evidenza conferma il fatto che le imprese più consolidate, che hanno effettuato percorsi di ristrutturazione in tempi precedenti alla recente ondata di crisi, riescono a fronteggiare in modo più efficiente le difficoltà congiunturali del sistema.

¹⁰ Fonte: Excelsior.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 21
ITALIA, MEZZOGIORNO E ABRUZZO - IMPRESE CHE PREVEDONO ASSUNZIONI NEL 2010 PER
CLASSE DIMENSIONALE, SETTORE DI ATTIVITÀ ED AREA TERRITORIALE – VALORI IN % SUL
TOTALE

Area territoriale	Totale	Per settore		Per classe dimensionale		
		Industria e costruz.	Servizi	1-9 dipend.	10-49 dipend.	50 dipend. e oltre
Abruzzo	21,6	23,8	20,3	17,4	28,5	78,7
L'Aquila	25,0	26,5	24,1	20,6	35,8	80,6
Teramo	19,3	22,2	16,8	16,0	22,6	77,3
Pescara	18,7	23,2	16,5	13,2	27,8	83,3
Chieti	24,1	24,0	24,1	20,0	30,7	74,1
Sud e isole	19,5	21,9	18,2	16,3	28,7	76,2
Italia	18,6	18,6	18,7	14,2	27,0	74,4

Fonte Sistema Informativo Excelsior, 2010

Esaminando i dati relativi ai movimenti relativi al mercato del lavoro, si prevede nel 2010 in Abruzzo un saldo negativo di oltre 3.400 risorse, con un tasso di entrata dell'8% a fronte di un tasso di uscita del 9,5%. La variazione negativa dell'1,5% è in linea con il tasso nazionale e lievemente inferiore al dato medio del Mezzogiorno (-1,9%).

Anche in questo caso, emergono sostanziali differenze all'interno dei confini regionali: da un lato le province di Teramo e Chieti presentano saldi negativi più elevati e pari, rispettivamente, a -2,9% e -1,4%; dall'altro, le province di Pescara e dell'Aquila saranno relativamente più propense a favorire gli ingressi nel mercato del lavoro, pur registrando saldi negativi inferiori all'unità.

Dai dati diffusi dall'I.N.P.S. sulla Regione Abruzzo, le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni sono state nei primi cinque mesi dell'anno 2010 14.531.406, contro 12.719.518 dei corrispondenti mesi del 2009 e rispetto alle 2.191.620 ore dei cinque mesi dell'anno 2008, rivelando una crescita eccezionalmente elevata nel 2010 rispetto al 2008 del 563%.

Complessivamente negli anni 2009-2010 (fino a maggio 2010) sono state autorizzate 49.869.853 ore di C.I.G., di cui il 58% di ordinaria, 25% di straordinaria e 17% in deroga.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 22
ITALIA, MEZZOGIORNO E ABRUZZO - MOVIMENTI E TASSI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE
IMPRESE NEL 2010 PER AREA TERRITORIALE – VALORI ASSOLUTI

Area territoriale	Movimenti previsti nel 2010			Tassi previsti nel 2010		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Abruzzo	18.700	22.160	-3.460	8,0	9,5	-1,5
L'Aquila	4.720	4.900	-180	10,8	11,2	-0,4
Teramo	5.150	6.890	-1.740	8,6	11,5	-2,9
Pescara	3.330	3.770	-440	6,4	7,2	-0,8
Chieti	5.500	6.600	-1.100	7,0	8,4	-1,4
Sud e isole	224.290	270.650	-46.360	9,0	10,9	-1,9
Totale Italia	802.160	980.550	-178.390	7,0	8,5	-1,5

Fonte: Sistema Informativo Excelsior, 2010

Agli ammortizzatori sociali a legislazione ordinaria si sono recentemente aggiunte numerose fattispecie di interventi in deroga, tra le quali, la più rilevante è la C.I.G.S. in deroga. In Abruzzo, i trattamenti di C.I.G.S. in deroga hanno interessato prevalentemente il settore del commercio e sono più che decuplicati rispetto all'anno 2008, arrivando a rappresentare circa il 16% del totale (7% del 2008).

In base ai dati di Italia Lavoro, gli interventi in deroga hanno interessato poco meno di 1.900 imprese abruzzesi e oltre 10.500 lavoratori. Il fenomeno è risultato particolarmente diffuso nell'area colpita dal sisma, dove le aziende interessate, prevalentemente del settore del commercio, sono state 1.641 e i lavoratori 7.639.

Le risorse finanziarie trasferite dal Ministero del Lavoro alla Regione Abruzzo per ammortizzatori sociali in deroga, negli anni 2009-2010, risultano essere pari a 155 milioni di euro.

TABELLA 23
SERIE STORICA ORE AUTORIZZATE DI C.I.G. ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA
PER RAMO DI ATTIVITÀ – TOTALE ABRUZZO

Anno	Mese	Industria	Edilizia	Artigianato	Commercio	Settori vari	Totale
2005	Totale	7.205.015	1.695.893	0	62.969	0	8.963.877
2006	Totale	5.626.613	1.140.977	66.181	63.664	288	6.897.723

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 24 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

2007	Totale	6.219.904	1.126.389	13.576	83.731	5.443	7.449.043
2008	Gen-mag	1.582.755	553.046	2.420	46.791	6.608	2.191.620
2008	Giu-dic	3.550.670	525.930	19.922	66.322	9.846	4.172.690
2008	Totale	5.133.425	1.078.976	22.342	113.113	16.454	6.364.310
2009	Gen-mag	11.730.440	671.905	26.871	290.302	0	12.719.518
2009	Giu-dic	16.085.618	1.232.189	963.960	4.191.085	146.077	22.618.929
2009	Totale	27.816.058	1.904.094	990.831	4.481.387	146.077	35.338.447
2010	Gennaio	1.645.990	150.539	59.763	241.539	7.598	2.105.429
2010	Febbraio	666.314	159.280	137.883	369.129	9.635	1.342.241
2010	Marzo	3.003.685	214.530	131.781	802.585	7.145	4.159.726
2010	Aprile	3.227.457	157.359	92.899	309.346	7.026	3.794.087
2010	Maggio	2.574.741	173.262	97.524	281.273	3.123	3.129.923
2010	Totale	11.118.187	854.970	519.850	2.003.872	34.527	14.531.406

Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni

TABELLA 24

**SERIE STORICA ORE AUTORIZZATE DI C.I.G. ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA
PER RAMO DI ATTIVITÀ 2009 - 2010 (FINO A MAGGIO 2010)**

Area territoriale	Industria	Edilizia	Artigiano	Commercio	Settori vari	Totale	% CIG richiesta
L'Aquila	7.925.427	1.010.417	1.036.967	4.961.782	179.044	15.113.637	30%
Chieti	14.351.308	828.380	56.437	800.306	1.560	16.037.991	32%
Pescara	1.962.499	510.977	161.627	537.173	0	3.172.276	6%
Teramo	14.695.011	409.290	255.650	185.998	0	15.545.949	31%
Tot. Abruzzo	38.934.245	2.759.064	1.510.681	6.485.259	180.604	49.869.853	

Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni

Con riferimento all'ultimo biennio, a livello provinciale Chieti presenta la maggiore incidenza percentuale (32%) di ricorso alla C.I.G., seguita da Teramo (31%), L'Aquila (30%) e Pescara (6%).

Dai dati I.N.P.S. si desume che i territori maggiormente interessati dalla C.I.G. sono quelli dove sono ubicate aziende di grandi dimensioni con mercati internazionali: conseguenza diretta della crisi globale in atto e della diminuzione della produzione.

I settori più colpiti nel periodo 2009-2010 sono, per le province di Pescara e L'Aquila, l'industria e il commercio mentre per Teramo e Chieti l'industria e l'edilizia.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Gli operai sono quelli più investiti dalla Cassa Integrazione: infatti nel mese di maggio 2010 questi ultimi hanno usufruito dell'80% della C.I.G. complessiva.

TABELLA 25
ORE AUTORIZZATE DI CIG ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA PER AREA
TERRITORIALE E POSIZIONE PROFESSIONALE (PERIODO: MAGGIO 2010)

Area territoriale	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
Italia Settentrionale	62.124.203	18.194.642	80.318.845	77%	23%	100%
Italia Centrale	14.289.802	3.435.653	17.725.455	81%	19%	100%
Italia Meridionale	15.836.134	2.979.187	18.815.321	84%	16%	100%
<i>L'Aquila</i>	<i>245.080</i>	<i>225.205</i>	<i>470.285</i>	<i>52%</i>	<i>48%</i>	<i>100%</i>
<i>Chieti</i>	<i>793.819</i>	<i>100.351</i>	<i>894.170</i>	<i>89%</i>	<i>11%</i>	<i>100%</i>
<i>Pescara</i>	<i>134.289</i>	<i>21.507</i>	<i>155.796</i>	<i>86%</i>	<i>14%</i>	<i>100%</i>
<i>Teramo</i>	<i>1.330.138</i>	<i>279.534</i>	<i>1.609.672</i>	<i>83%</i>	<i>17%</i>	<i>100%</i>
Tot. Abruzzo	2.503.326	626.597	3.129.923	80%	20%	100%
ITALIA	92.250.139	24.609.482	116.859.621	79%	21%	100%

Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 2

LA STRATEGIA REGIONALE PER IL 2009 – 2010 - 2011

Premessa.

La strategia del Piano Operativo 2009-2010-2011, in coerenza con i *focus* di interventi prioritari individuati nel P.O. F.S.E. Regione Abruzzo muove da un nuovo approccio che estende le modalità di azione della Regione Abruzzo verso un arco temporale dell'azione programmatoria di più ampio respiro – triennale e non più biennale - maggiormente funzionale alla adozione e realizzazione di interventi particolarmente complessi nelle finalità perseguite.

Questo approccio pone un'attenzione particolare nel perseguire una opportuna sinergia fra gli obiettivi strategici indicati nel P.O. F.S.E. e declinati nei singoli Assi prioritari.

Con l'adozione del presente Piano la Regione Abruzzo intende assegnare un ruolo centrale alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse umane, puntando alla realizzazione di interventi mirati ad integrare ed a far dialogare i sistemi dell'istruzione/formazione e del lavoro e ad elevarne il livello qualitativo, ad aumentare l'accesso alla formazione e all'occupazione, anche e soprattutto per i soggetti più deboli e a rischio di emarginazione sociale, a promuovere e diffondere l'innovazione sul territorio, a sostenere maggiori livelli di competitività, grazie ad un utilizzo più orientato agli obiettivi del valore/bene da patrimonializzare: la "*conoscenza/competenza*".

Le scelte operate dalla Regione Abruzzo sono in linea con l'impegno a creare le condizioni per accompagnare e sostenere i processi di trasformazione da una condizione congiunturale difficile ad una in cui si possano innescare processi virtuosi di crescita occupazionale, in grado di sostenere il sistema sociale ed economico – produttivo, puntando alla realizzazione di una economia della conoscenza, in linea con le indicazioni strategiche europee.

Una finalità, dunque, quella che persegue il presente Piano, che si basa su due direttrici fondamentali: una volta a disegnare con chiarezza qual è il contributo del Fondo Sociale Europeo per lo sviluppo regionale; l'altra ad eliminare quegli ostacoli che possono incidere sul raggiungimento degli stessi. Finalità, quest'ultima perseguibile attraverso un approccio di carattere integrato, in grado di utilizzare in modo sinergico e complementare tutti i diversi strumenti di intervento e le fonti di finanziamento di carattere comunitario, nazionale e regionale.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Aree di intervento.

Con il presente Piano si intende focalizzare l'azione sia su interventi con caratteristiche di innovatività e sperimentazione, anche a carattere integrato, sia su quelli che già in passato hanno registrato un positivo riscontro, in una logica di capitalizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in campo dall'azione regionale.

I ventitré progetti da attivare sono riconducibili alle seguenti **Aree di intervento**, alle quali si ricollegano gli obiettivi strategici indicati nel P.O. F.S.E.:

1. **ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione - lavoro;**
2. **introduzione di standard di qualità nel sistema regionale dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione;**
3. **potenziamento degli strumenti per lo sviluppo del sistema di formazione continua e permanente;**
4. **potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di *know how* al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso;**
5. **promozione di una rete dei servizi per il mercato del lavoro, che veda il soggetto pubblico svolgere una funzione di coordinamento e promozione, attraverso la realizzazione di azioni specifiche;**
6. **sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione;**
7. **rafforzamento e qualificazione della *governance* regionale, funzionale al presidio dei processi che incidono sulle politiche della formazione e del lavoro;**
8. **rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale;**
9. **attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi, finalizzati al miglioramento dei livelli occupazionali, anche delle fasce sociali più deboli, attraverso la creazione di nuova imprenditorialità.**

Tali ambiti di intervento sono stati declinati nella previsione di **azioni progettuali monoasse e multiasse** mirate al conseguimento degli obiettivi prefissati e di quelli che, in



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

itinerare e alla luce delle mutate condizioni del contesto regionale, sono stati individuati quali prioritari:

Prima Area di intervento: Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione – lavoro.

Progetto Speciale multiasse "RE.A.GI.R.E.: Reti di Apprendimento Giovanile Regionale di Eccellenza", finalizzato alla sperimentazione dell'apprendistato di tipo C, per percorsi di Alta formazione (ex art. 50, D.Lgs., 10 settembre 2003, nr. 276), in accordo con le associazioni sindacali territoriali, con le università e le altre istituzioni formative;

Progetto Speciale "Restaurare in Abruzzo", finalizzato alla creazione di impresa, attraverso meccanismi di integrazione fra attività formazione ed esperienze on the job;

Progetto Speciale "Competenze per il futuro", finalizzato a sperimentare le potenzialità della comunicazione multimediale nella scuola, nella logica di elevare fin da subito le competenze informatiche degli studenti in linea con le tendenze evolutive del mercato del lavoro;

Seconda Area di intervento: Introduzione di standard di qualità nel sistema regionale dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione.

Progetto Speciale "Scuole: nuovi apprendimenti", per la promozione ed il sostegno di processi di innovazione metodologica e qualificazione delle attività didattiche, l'ampliamento di spazi di intervento delle scuole e lo sviluppo di progetti e attività di laboratori collegati all'apprendimento formale e non formale; il progetto è finalizzato al potenziamento dell'offerta formativa scolastica, in una logica di innalzamento e di sviluppo delle competenze chiave e delle opportunità di crescita culturale degli studenti;

Progetto Speciale "Azione di Sistema contro la dispersione scolastica", funzionale al contenimento dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico, attraverso l'implementazione di programmi di intervento, articolati secondo un'offerta formativa effettivamente rispondente alle caratteristiche ed alle esigenze dei giovani, nonché al contesto culturale, sociale ed economico della comunità di riferimento;

Progetto Speciale "Il Libretto Formativo del Cittadino", finalizzato alla sperimentazione, introduzione ed adozione di un dispositivo fondamentale per tutti i cittadini per la messa in trasparenza e "valorizzazione" delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali lungo tutto l'arco della propria vita, a supporto dei passaggi fra l'ambito formativo e lavorativo;

Progetto Speciale "Repertorio regionale dei Profili e delle Qualifiche", volto alla sperimentazione e all'adozione del Repertorio regionale dei profili professionali e delle qualifiche, per il miglioramento - attraverso un sistema condiviso di standard professionali e

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 29 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

certificazioni trasparenti e affidabili - dei processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro tra imprese e lavoratori;

Terza Area di intervento: Potenziamento degli strumenti per lo sviluppo del sistema di formazione continua e permanente.

Progetto Speciale "Formazione Continua per imprese medie e grandi", finalizzato a garantire al sistema produttivo regionale: l'attivazione di processi di qualificazione delle proprie professionalità a supporto della competitività, della cooperazione e della capacità di innovazione dello stesso, soprattutto alla luce delle attuali difficoltà economiche; l'attivazione di percorsi formativi di affiancamento a processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale, volti al contenimento dei fenomeni di espulsione dal mercato del lavoro.

Progetto Speciale "Imprenditori in formazione", rivolto agli imprenditori di P.M.I., finalizzato ad accrescere l'adattabilità ai cambiamenti economici nel quadro della strategia europea per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita attraverso l'acquisizione di nuove capacità imprenditoriali per operare in un sistema sempre più competitivo;

Progetto Speciale "Internazionalizzazione nelle Imprese", in una logica di formazione specifica sui temi dell'internazionalizzazione, e la sperimentazione di meccanismi partenariali con enti locali, Camere di Commercio, Consorzi, Associazioni sindacali datoriali e dei lavoratori ed Università, più funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati;

Progetto Speciale Multiasse "Sicurformando", finalizzato all'erogazione di contenuti formativi essenziali per la formazione e informazione dei lavoratori secondo le normative del D.Lgs., 9 aprile 2008, nr. 81 e si prefigge l'obiettivo di contribuire all'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro delle microimprese e delle PMI;

Progetto speciale ad attuazione provinciale, cluster D "Adattabilità dei lavoratori e del management delle piccole imprese", finalizzato alla realizzazione di interventi formativi volti a favorire la salvaguardia dell'occupazione nell'ambito di processi di ristrutturazione/riconversione industriale; alla formazione di imprenditori e management aziendale delle piccole imprese per potenziarne le capacità competitive e di presenza sui mercati di riferimento; all'erogazione di voucher formativi mirati all'accrescimento e all'adeguamento delle competenze di manager e dipendenti di imprese.

Quarta Area di intervento: Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di Know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Progetto Speciale multiasse "La società della conoscenza in Abruzzo", che si inserisce all'interno della collaborazione tra Regione e INFN-LNGS, è finalizzato alla costruzione e sperimentazione di modelli innovativi e di relazioni tra ricerca e sistema produttivo, attraverso la realizzazione di attività di alta formazione e di formazione continua specialistiche in grado di garantire il trasferimento di conoscenze avanzate al tessuto produttivo regionale e contribuire alla crescita della competitività del territorio regionale e alla valorizzazione del capitale umano. Tale progetto nasce dall'esperienza estremamente proficua già implementata negli anni passati nell'ambito del Progetto Speciale Multiasse "Gran Sasso in rete" - Piano 2007-2008 - che ha consentito all'INFN-LNGS di elaborare e sperimentare un modello di formazione in modalità e-learning per imprenditori, dirigenti e tecnici di imprese abruzzesi;

Progetto Speciale multiasse "Reti per l'Alta Formazione", articolato in più azioni: il rafforzamento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani ricercatori attraverso Assegni, per attività di ricerca e Alta Formazione in discipline tecnico-scientifiche, rivolti a Dottorandi o Dottori di Ricerca operanti nei Dipartimenti scientifici degli Atenei abruzzesi, con particolare attenzione per le donne; la realizzazione di progetti formativi di ricerca (Master di I e II livello) e sviluppo sperimentale, nonché progetti di innovazione dei processi produttivi e dell'organizzazione d'impresa; la realizzazione di azioni di orientamento, attraverso la costituzione di una o più reti tra gli Atenei abruzzesi, Centri di ricerca e le Istituzioni scolastiche pubbliche secondarie e primarie; l'attivazione di scambi di esperienze e creazione di reti ed accordi tra Università, Centri di eccellenza e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri al fine di promuovere l'innovazione ed il miglioramento della formazione, dell'istruzione universitaria e post universitaria;

Progetto Speciale multiasse "Più Ricerca e Innovazione", funzionale a favorire la mobilità di docenti, ricercatori e neolaureati tra gli istituti di ricerca, dell'alta formazione nei settori innovativi, tramite il finanziamento di interventi formativi specifici, l'erogazione di voucher e borse di studio; a supportare lo start-up d'impresa, anche tramite la formazione del personale manageriale; a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione ed inserimento lavorativo;

Progetto Speciale multiasse "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione", che intende favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione di allievi meritevoli, attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, specializzazioni, master ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante, in Italia e all'estero.

Quinta Area di intervento: Promozione di una rete dei servizi per il mercato del lavoro, che veda il soggetto pubblico svolgere una funzione di coordinamento e promozione, attraverso la realizzazione di azioni specifiche.

Progetto Speciale "Implementazione Masterplan Servizi per l'Impiego", che costituisce il nuovo atto di indirizzo e di sviluppo del sistema integrato dei Servizi per l'Impiego e rappresenta il documento di pianificazione strategica attraverso il quale si



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

completerà la riforma dei servizi per l'impiego mediante il recepimento delle innovazioni normative e procedurali intervenute a livello nazionale. La programmazione degli interventi sarà curata da Italia Lavoro e prevede la condivisione con le Province con le quali si procederà ad un accordo interistituzionale: il Masterplan svolgerà un ruolo di documento di orientamento delle azioni dirette alla qualificazione dei Servizi per l'Impiego ed al consolidamento del loro ruolo nella rete dei servizi territoriali per lo sviluppo e per la coesione sociale.

Progetto Speciale "Lavoro Point", che sarà attuato in stretta sinergia con il Progetto Speciale "Implementazione Masterplan Servizi per l'Impiego", è finalizzato alla sperimentazione del potenziamento e della diffusione dei servizi informativi (amministrativi, di supporto alla ricerca di lavoro, alla consultazione delle offerte di formazione, tirocinio e stage) e di autoconsultazione informatizzata e multimediale dei Servizi per l'impiego regionali attraverso la costituzione di una rete di punti informativi telematici locali ("Lavoro Point"), per contribuire alla trasparenza del mercato del lavoro abruzzese favorendo la diffusione tempestiva delle informazioni attraverso gli strumenti multimediali.

Progetto speciale ad attuazione provinciale, cluster A "Rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro", per la realizzazione di interventi diretti a rafforzare la capacità dei Centri per l'Impiego al fine di rendere più incisivo ed efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; **cluster B "Inserimento e reinserimento al lavoro, contrasto alla precarietà lavorativa"**, che si compone di un mix di azioni rivolte alle persone altamente flessibili e personalizzabili, differenziati tra loro in funzione dell'obiettivo ed in rapporto ai gruppi target di riferimento (azioni integrate di consulenza individuale e familiare, orientamento, formazione, tirocini, work-experience, ed altre azioni di accompagnamento, voucher formativi, etc.)

Sesta Area di intervento: Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione.

Progetto Speciale multiasse "Programma Inclusione Sociale", in coerenza con il Piano Sociale Regionale, ed in una logica di valorizzazione della responsabilità, delle risorse impiegate, nonché delle capacità proprie di ogni persona, è finalizzato al miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, dei soggetti diversamente abili e delle altre categorie di svantaggio sociale e alla prevenzione dell'insorgere di nuove forme di povertà. Il programma, estremamente articolato, fonda i suoi principi sulla progettazione integrata e partecipata degli interventi attraverso l'attivazione di partenariati locali (Comuni; rappresentanza cooperative sociali e Organizzazioni *no-profit* presenti sul territorio; rappresentanze dei Servizi sociali e socio-sanitari), in grado di garantire l'implementazione di politiche di assistenza sociale corrette e servizi alla persona coerenti ai fabbisogni.

Il Programma verrà attuato mediante nr. 06 Linee d'intervento dedicate: 1) sistema dell'inclusione sociale; 2) diversamente abili; 3) immigrati; 4) detenuti; 5) prevenzione dipendenze; 6) donne.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Progetto Speciale ad attuazione provinciale, cluster C “Accompagnamento al lavoro ed altre azioni a favore di soggetti in condizioni di povertà”, finalizzato a promuovere strategie di contrasto alla povertà: favorire la permanenza in posizione attiva dei soggetti ultraquarantacinquenni espulsi dal mercato del lavoro; favorire la conciliazione con impegni di cura a soggetti con disabilità e in condizioni di svantaggio; promuovere l'occupabilità dei giovani appartenenti a famiglie più disagiate; sostenere il diritto all'acquisizione di prospettive di elevata occupabilità favorendo l'accesso e sostenendo la frequenza di percorsi universitari e di Alta Formazione nei confronti di allievi capaci e meritevoli che versano in condizioni economiche disagiate; incentivare la frequenza di percorsi integrati agli studenti che versano in condizioni di disagio e fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo.

Settima Area di intervento: Rafforzamento e qualificazione della governance regionale, funzionale al presidio dei processi che incidono sulle politiche della formazione e del lavoro.

Progetto Speciale multiasse “Azioni di Sistema per una nuova Governance”, finalizzato all'attivazione di sistemi di monitoraggio e l'istituzione di “osservatori” quali luoghi di documentazione, di ricerca, di raccolta ed analisi dei fenomeni osservati e allo stesso tempo quali strumenti di servizio, funzionali all'elaborazione di modelli programmatici e valutativi utili alla Regione per programmare e realizzare filiere di progetto che raccolgono esigenze di sviluppo della società e dell'economia abruzzese con un'apertura ai temi della valorizzazione del capitale umano, dell'innovazione e della ricerca, della transnazionalità intesa come estensione della capacità di scambio e trasferimento di conoscenze, eccellenze e cultura;

Ottava Area di intervento: Rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale.

Progetto Speciale multiasse “Patto Politiche Attive del Lavoro per i lavoratori percettori di A.A.S.S. in deroga”, dedicato alla realizzazione delle politiche attive del lavoro in favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, attraverso il meccanismo della dote individuale, con la quale i lavoratori potranno accedere ad azioni di orientamento, di formazione e incentivi per la conciliazione.

Progetto Speciale multiasse “Lavorare in Abruzzo 2”, che costituisce la naturale prosecuzione della *best practice* attivata con l'intervento denominato *Lavorare in Abruzzo* ed intende realizzare un efficace strumento di completamento del sistema di *welfare to work*, finalizzato dunque all'integrazione degli interventi regionali a sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità. Il progetto si articola in tre linee di intervento, ed è finalizzato all'erogazione di incentivi all'occupazione a favore di imprese operanti nei poli di innovazione e nelle aree in crisi presenti sul territorio abruzzese. Una terza linea di intervento prevede lo scorrimento delle graduatorie del Programma “Lavorare in Abruzzo”, ex D.G.R., 25-01-20010, nr. 26.

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 33 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Nona Area di intervento: Attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi, finalizzati al miglioramento dei livelli occupazionali, anche delle fasce sociali più deboli, attraverso la creazione di nuova imprenditorialità.

Progetto Speciale multiasse "Sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione", finalizzato a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità attraverso la erogazione di microcrediti e garanzie, a supporto dell'autoimprenditorialità di soggetti in condizioni di disagio sociale e che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 3

I PROGETTI DELLA PRIMA AREA DI INTERVENTO OTTIMIZZAZIONE DEL RACCORDO E DELL'INTEGRAZIONE TRA I SISTEMI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO E SVILUPPO DELL'ALTERNANZA ISTRUZIONE/FORMAZIONE - LAVORO

Tale area di intervento è finalizzata a favorire e rafforzare il collegamento fra il sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in quanto la scuola e la formazione professionale devono preparare le nuove generazioni ad affrontare il futuro e a rendere il più fluido possibile l'ingresso nel mercato del lavoro.

L'integrazione costituisce un requisito di qualità e di efficacia dei percorsi formativi in funzione dell'apprendimento. La continua evoluzione del sistema economico - produttivo, che richiede costanti aggiornamenti soprattutto in termini di competenze, rende indispensabile che il dialogo fra il mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro sia continuo e sinergico, per offrire concretamente ai giovani, in primis, una formazione adeguata ai fabbisogni espressi ed esperienze *on the job* significative.

L'obiettivo, dunque, sarà quello di garantire reali spazi di occupazione e opportunità concrete di inserimento lavorativo, anche di tipo autonomo.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
“RE.A.GI.R.E.: RETI DI APPRENDIMENTO
GIOVANILE REGIONALE DI ECCELLENZA”

In attuazione del Protocollo d'intesa fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo per la sperimentazione dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (ex art. 50, D.Lgs., 10 settembre 2003, nr. 276), con il presente progetto si intende *procedere all'elaborazione di modelli e standard di riferimento per la regolamentazione e l'applicazione a regime dell'istituto dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.*

L'articolo 50, comma 3, Dlgs., nr. 276/03, demanda alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano la regolamentazione dei profili formativi attinenti a questa particolare tipologia contrattuale, la quale andrà realizzata, fatte salve le intese già vigenti, in accordo con le associazioni sindacali territoriali, con le università e le altre istituzioni formative. In mancanza di regolamentazioni regionali l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione è affidata ad apposite convenzioni stipulate dai datori di lavoro con le università e le altre istituzioni formative.

Il contratto d'apprendistato che verrà stipulato dovrà indicare, sia la qualifica da conseguire, sia la durata del contratto, sia il piano formativo individuale, finalizzato a garantire il percorso formativo, piano che va allegato al contratto, pena la nullità dello stesso.

La regolamentazione e la durata dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione sono di competenza della Regione Abruzzo, relativamente ai profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le università e le altre istituzioni formative.

In ottemperanza ai dettami della normativa vigente in materia, si ricorrerà all'istituto dell'Intesa previsto dall'**articolo 31, comma 1, Legge Regionale, 4 dicembre 2009, nr. 30**, il quale risulta essere l'elemento fondante della sperimentazione in questione.

Con tale sperimentazione si provvederà a:

- **sottoscrivere un'Intesa tra la Regione Abruzzo, Università, istituzioni scolastiche autonome, soggetti accreditati della formazione professionale, altre organismi di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative**, volta ad *individuare le linee d'indirizzo per l'attivazione delle sperimentazioni*, dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione. Inoltre, l'Intesa provvederà a *definire gli aspetti contrattuali* inerenti i rapporti di lavoro che saranno posti in essere tra le imprese coinvolte nella sperimentazione ed i lavoratori assunti con contratto di apprendistato ai

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 36 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

sensi dell'art. 50, D.Lgs., nr. 276/2003. Infine, l'Intesa dovrà determinare *la costituzione di una Commissione* composta da rappresentanti della Regione Abruzzo e delle associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, delle Università e delle altre istituzioni formative, cui potranno essere invitati a partecipare esperti nelle materie della formazione e del lavoro, compresi i rappresentanti delle Università e delle Istituzioni formative, che avrà funzione di monitoraggio sulle attività sperimentali;

- **emanare uno o più avvisi pubblici tesi all'individuazione del soggetto attuatore della sperimentazione ed alla identificazione delle imprese che intendono attivare il contratto di apprendistato in questione.**

Sulla base dei risultati delle sperimentazioni verrà delineata una disciplina unitaria ed i profili formativi verranno acquisiti con una apposita Deliberazione di Giunta Regionale.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 1	- Adattabilità
	Asse 4	- Capitale Umano
Azioni indicative		attività formative connesse all'applicazione dei contratti di apprendistato (artt.47-53 d.lgs. 276/03) (Ob. Sp.: 1.a); azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.h);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	1.a)	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori Categoria di spesa n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - €500.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 500.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	<p>Avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto gestore della sperimentazione per tipologia di percorso. All'Avviso potranno partecipare ATS così composte:</p> <p>Per i Master:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. almeno un Ateneo con sede sul territorio abruzzese; 2. almeno un Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo (Formazione superiore); 3. aziende che, intendendo attivare contratti di apprendistato di tipo C, parteciperanno alla sperimentazione. <p>Per gli IFTS:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. almeno un Ateneo con sede sul territorio abruzzese; 2. almeno un Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo (Formazione superiore); 3. almeno un istituto scolastico del secondo ciclo di istruzione, avente sede nel territorio regionale; 4. aziende che, intendendo attivare contratti di apprendistato di tipo C, parteciperanno alla sperimentazione
Risorse finanziarie	€ 1.000.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE "RESTAURARE IN ABRUZZO"

Il Progetto speciale, che affronta il tema strategico delle competenze e delle professionalità per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, nasce dalla complessa indagine sul mercato del lavoro ed è una ricognizione "critica" dell'offerta formativa nelle Regioni che hanno partecipato al Progetto "*Mestiericultura*", promosso dalla **Regione Lombardia** con altre sette Regioni - **Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano**. Ad avvallare la necessità di intervenire nel settore della conservazione e valorizzazione dei beni culturali è l'urgenza causata dal terremoto del 6 aprile 2009 e, quindi, la necessità di contribuire al restauro ben 5000 beni artistici dai danni che il sisma ha causato al patrimonio storico e monumentale.

Pertanto, il progetto speciale promuove la formazione e la qualificazione professionale nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale regionale, favorendo l'occupazione e la creazione di nuove imprese nel settore culturale, finalizzando gli interventi previsti al conseguimento di qualifiche o specializzazioni, ovvero all'acquisizione di specifiche competenze professionali.

Le qualifiche e le specializzazioni devono essere riconducibili alle unità o categorie professionali come indicate nel sistema di classificazione I.S.T.A.T. - I.S.F.O.L. delle Unità Professionali, attualmente consultabili sul sito internet www.istat.it/strumenti/definizioni/professioni/.

I partecipanti devono essere in possesso dei titoli di studio necessari per accedere ai relativi profili professionali.

Saranno da intendersi attivabili progetti di formazione relativi a figure professionali in grado di operare nei processi di valorizzazione e conservazione dei seguenti sistemi:

- **archeologico;**
- **storico – artistico;**
- **dell'arte sacra.**

Il progetto si sostanzia in un percorso formativo destinato a *specializzare figure professionali nel settore artigiano, attraverso formazione integrata a tirocini formativi*, da realizzarsi presso imprese e/o Enti qualificati ed operanti nel settore dei beni culturali, nel rispetto della modalità di apprendimento sul lavoro.

La fase di formazione prevede, inoltre, l'elaborazione di una o più proposte collegate allo sviluppo delle attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale collegati allo sviluppo locale.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 2 - Occupabilità
Azioni indicative	percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di una qualifica professionale o di un diploma, rivolti a soggetti di età superiore a 24 anni che ne siano sprovvisti (Ob. Sp.: 2.e);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 2.000.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico - Le candidature potranno essere presentate da Enti di formazione accreditati od accreditandi in partenariato con Enti o Strutture qualificate operanti nel settore dei beni culturali
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE COMPETENZE PER IL FUTURO

Le nuove tecnologie informatiche ed, in particolar modo, la comunicazione multimediale, rappresentano, ormai, una realtà quotidiana destinata a migliorare la vita di tutti ampliando le future prospettive occupazionali. In quest'ottica di sviluppo, *la scuola è chiamata a svolgere un nuovo compito di mediazione tra la tecnologia ed i giovani ottimizzando le risorse offerte dall'I.C.T.*, attraverso l'integrazione dei tradizionali metodi d'insegnamento e di apprendimento con le nuove scoperte della didattica multimediale al fine di ottenere soluzioni organizzative più efficienti.

In tale prospettiva, la Regione Abruzzo intende realizzare *un progetto sperimentale che utilizzi le potenzialità della comunicazione multimediale*, al fine di offrire un mezzo semplice ed immediato, che attraverso la comunicazione ed il coinvolgimento di studenti e professori, *permetta di attivare nuove ed innovative esperienze educative e formative*, negli ambiti disciplinari, e di potenziare ed innalzare i livelli cognitivi degli studenti facilitandone l'apprendimento in attinenza con le attuali tendenze del mondo del lavoro.

Il progetto prevede la costituzione di un *partenariato* composto, al minimo, da:

1. un *soggetto gestore*, presente sul territorio regionale, con esperienze ad elevato contenuto tecnologico nel campo della realizzazione di siti web, creazione di siti internet, piattaforme web interattive, servizi internet professionali il cui compito principale sarà quello di fornire il materiale multimediale;
2. un *Organismo di Formazione accreditato od accreditando* i cui compiti saranno quelli di offrire la formazione relativa all'utilizzo delle Tecnologie multimediali, collaborare con le scuole e il soggetto succitato al fine di implementare meccanismi innovativi di coinvolgimento degli studenti nella realizzazione delle attività;
3. *una o più scuole secondarie di secondo grado* della Regione Abruzzo.

La selezione del partenariato avverrà con *Bando ad evidenza pubblica* nel quale saranno specificate le attività da svolgere, le risorse finanziarie, i ruoli e le competenze e la forma giuridica del partenariato. Il progetto ha una durata totale di due anni, le attività che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti dovranno iniziare e concludersi durante lo svolgimento dell'anno scolastico.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	<p>azioni di sistema finalizzate allo sviluppo e alla sperimentazione di prototipi, modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, coerenti con l'opportunità di favorire l'acquisizione di competenze di base ed operative che costituiscano il substrato durevole dell'apprendimento protratto lungo tutto l'arco della vita (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>iniziative finalizzate a diffondere la cultura di impresa all'interno delle istituzioni scolastiche superiori e università, anche attraverso la metodologia della simulimpresa (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.500.000,00</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.000.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Bando ad evidenza pubblica
Risorse finanziarie	€ 2.500.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 4

I PROGETTI DELLA SECONDA AREA DI INTERVENTO INTRODUZIONE DI STANDARD DI QUALITÀ NEL SISTEMA REGIONALE DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

L'area d'intervento è finalizzata ad attuare interventi in grado di incidere in modo sostanziale sulla qualità del servizio educativo e formativo, per:

- sostenere interventi finalizzati alla qualificazione continua degli insegnanti e dei formatori,
- garantire il diritto di ogni persona ad un sistema di istruzione di qualità in grado di fare acquisire competenze connesse al lavoro e alla vita sociale, in linea con le aspettative dei giovani, e funzionale alla crescita culturale degli studenti;
- favorire la prevenzione ed il recupero del disagio giovanile e della dispersione scolastica;
- garantire la valorizzazione dei saperi acquisiti in contesti formali e non formali e l'innalzamento dei livelli professionali;
- assicurare la valorizzazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali al fine della prosecuzione degli studi e all'accesso qualificato nel mercato del lavoro, attraverso la riconoscibilità delle competenze acquisite, che consente di rafforzare l'integrazione tra i diversi sistemi coinvolti e di supportare le politiche di mobilità.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE “SCUOLE E NUOVI APPRENDIMENTI”

Le potenzialità di sviluppo del sistema di istruzione e formazione professionale, in relazione anche alle esigenze espresse dai territori di riferimento, come anche il grado di fiducia nel successo dei percorsi formativi da intraprendere, sono inscindibilmente legati agli standard qualitativi di offerta ed alle relative possibilità di crescita.

Nell'ambito della strategia regionale di innalzamento degli standard di qualità del sistema scolastico, il progetto intende, quindi, *promuovere specifiche azioni ed interventi integrativi delle attività scolastiche curriculari.*

In coerenza con gli orientamenti comunitari e con quanto proposto dal Quadro di Riferimento Strategico Nazionale, *Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane*, la Regione Abruzzo intende, in particolare, ampliare l'offerta formativa in termini di potenziamento e di sviluppo delle competenze chiave e delle opportunità di crescita culturale degli studenti; in particolare le azioni previste sono:

Percorsi formativi finalizzati a sostenere l'acquisizione delle competenze chiave riguardanti:

1. Competenze ed abilità informatiche;
2. Competenze ed abilità matematiche;
3. Competenze ed abilità linguistiche (della lingua nazionale e delle lingue straniere);

Percorsi di lettura ed interpretazione del territorio, delle domande, dei bisogni, delle risorse e delle opportunità per la rilevazione delle idee produttive;

Percorsi formativi e informativi sui fenomeni sociali delle tossicodipendenze e dell'alcolismo;

Percorsi di ricerca e di produzione documentale interdisciplinari, che utilizzino metodologie didattiche attive, laboratoriali e creative che integrino il sapere al saper fare, finalizzate al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.

I destinatari del Progetto in questione sono gli studenti degli istituti pubblici di Istruzione Secondaria di secondo grado della Regione Abruzzo.

Possono rispondere all'Avviso Pubblico che darà attuazione al progetto A.T.I., costituite o costituite, tra Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Abruzzo, in qualità di capofila mandatarie del soggetto attuatore, unitamente agli Istituti Scolastici, all'interno dei quali, si realizzeranno i percorsi.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Le modalità attuative, la durata, il numero dei percorsi formativi e i relativi finanziamenti saranno stabiliti dal predetto Avviso Pubblico.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	<p>azioni di sistema finalizzate allo sviluppo e alla sperimentazione di prototipi, modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, coerenti con l'opportunità di favorire l'acquisizione di competenze di base ed operative che costituiscano il substrato durevole dell'apprendimento protratto lungo tutto l'arco della vita (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>iniziative finalizzate a diffondere la cultura di impresa all'interno delle istituzioni scolastiche superiori e università, anche attraverso la metodologia della simulimpresa (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 500.000,00</p> <p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza Categoria di spesa n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione</p>

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 46 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 2.500.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 3.000.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE “AZIONE DI SISTEMA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA”

Al fine di *prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica*, anche attraverso la completa garanzia dell'esercizio del diritto alla formazione, appare necessario *attivare programmi di intervento*, articolati secondo un'offerta formativa effettivamente rispondente alle caratteristiche ed alle esigenze dei giovani, nonché al contesto culturale, sociale ed economico della comunità di riferimento.

Tale progetto propone una *ricerca finalizzata alla conoscenza delle caratteristiche quantitative e qualitative della dispersione scolastica*, al fine di *progettare interventi e strumenti* che garantiscano ai giovani, sia l'effettiva possibilità di proseguire e portare a compimento un percorso di istruzione, sia di disporre di concrete opportunità in termini di alternanza scuola- formazione/ lavoro.

Da un punto di vista operativo, il progetto prevede ***tre fasi distinte***, ma, al contempo, complementari tra di loro:

4. ***Individuazione dei soggetti a rischio dispersione scolastica;***
5. ***Analisi dei fabbisogni***, che individui con chiarezza gli elementi di rischio e le cause della dispersione scolastica, e successiva individuazione di specifici interventi formativi, anche di carattere sperimentale, per l'assolvimento dell'obbligo formativo attraverso una la riqualificazione complessiva dell'azione didattica ed educativa della scuola;
6. ***Attivazione di strumenti riguardanti percorsi operativi e riflessioni teorico-metodologiche*** che consentano alle scuole di facilitare la permanenza al proprio interno dei soggetti a rischio dispersione sino al completamento dei percorsi formativi avviati; a tal fine prioritaria attenzione verrà posta sul meccanismo del *Placement* per l'ultimo anno della scuola secondaria superiore.

Il progetto verrà realizzato mediante una procedura ad evidenza pubblica, alla quale potranno partecipare società di consulenza, studi di fattibilità e ricerca, che, a loro volta, potranno avvalersi, soprattutto nella prima fase del progetto, del supporto dell'Ente Regionale Abruzzo Lavoro, dei Centri per l'impiego e Province della Regione Abruzzo, e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

La durata del Progetto e le modalità attuative, in particolar modo, quelle relative alla collaborazione tra il Soggetto gestore, Abruzzo Lavoro, Centri per l'impiego, Province, Ufficio scolastico Regionale, saranno esplicitate in sede di Bando.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	<p>azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 150.000,00</p>
	<p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>Categoria di spesa n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.500.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Bando ad evidenza pubblica
Risorse finanziarie	€ 1.650.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE “IL LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO”

Il **Libretto formativo del cittadino**, previsto dall'**articolo 2, comma 1, lettera i), Decreto Legislativo, 10 settembre 2003, nr. 276** (e già precedentemente definito dal tuttora vigente D.M., nr. 174/2001), costituisce un *modello di certificato* condiviso a livello nazionale indipendente dalle varie tipologie di percorsi formativi e *finalizzato a documentare le competenze acquisite dai cittadini in contesti di apprendimento tradizionali (formali), oppure ottenuti attraverso esperienze formative (non formali) e esperienze di vita (informali).*

Il predetto **art. 2, comma 1, lett. i), D.Lgs., nr. 276/2003** definisce questo strumento nel modo seguente: «[...] libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-Regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono **registrate** le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, **purché riconosciute e certificate**».

Il formato di **Libretto formativo del Cittadino**, definito con l'**Accordo siglato in Conferenza Unificata il 14 luglio 2005**, rappresenta:

- uno strumento di registrazione delle esperienze formative e professionali che si aggiunge a quelli già a disposizione del cittadino (curriculum vitae europeo, scheda anagrafico-professionale, Borsa Continua Nazionale del Lavoro etc.) e se ne distingue per le sue peculiari caratteristiche;
- una risposta funzionale alla necessità di documentazione trasparente delle acquisizioni in termini di competenza a supporto delle transizioni in formativo e lavorativo;
- un momento di riflessione della persona sul proprio percorso, al fine di renderla consapevole delle proprie potenzialità;
- la condizione per l'avvio di percorsi di “accertamento”, in modo da rendere maggiormente spendibili le competenze possedute, consentire l'inserimento della persona in percorsi formativi in modo da completare la formazione posseduta e formalizzare ulteriori acquisizioni.

La Regione Abruzzo intende dare avvio all'*Azione di sistema in materia di trasparenza e riconoscimento delle competenze e sperimentazione del libretto formativo*, tenendo conto:



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- della necessità ed urgenza da parte della Regione Abruzzo di allinearsi al contesto nazionale nella realizzazione della sperimentazione del Libretto formativo propedeutica alla definizione/adozione di uno strumento utile al cittadino per la messa in trasparenza e "valorizzazione" delle competenze acquisite;
- del sistema regionale delle qualifiche e di certificazione delle competenze che si ha l'intenzione di realizzare, avendo l'opportuna attenzione di garantire tutte le possibili coerenze tra i diversi sistemi, dispositivi e strumenti;
- del Rapporto finale sui risultati della sperimentazione del Libretto Formativo del Cittadino e dei relativi documenti metodologici elaborati, edito dall'I.S.F.O.L. ed elaborato nell'ambito del gruppo tecnico costituito dal Ministero del Lavoro, e Ministero dell'Istruzione, dalle Regioni e Province autonome e dalle Parti sociali;
- di una impostazione concettuale e metodologica rigorosa, in grado di garantire, in chiave prospettica, un'applicazione estensiva dello strumento fattibile e attendibile.

L'azione prevede, in primo luogo, *una sperimentazione dell'applicazione del Libretto Formativo del Cittadino che coinvolgerà un campione della popolazione potenzialmente interessata al riconoscimento delle proprie competenze.*

In seguito, anche in virtù della valutazione dei risultati conseguiti, si procederà alla *definizione delle condizioni di attuazione estensiva della registrazione delle competenze sul Libretto Formativo.*

In altri termini, l'intera sperimentazione avrà lo scopo di *testare lo strumento in questione*, ed, al contempo, di *consentire un graduale affinamento delle prassi.*

L'intervento si attuerà attraverso le seguenti azioni:

- *la sperimentazione che definirà le logiche di utilizzo del Libretto formativo;*
- *la rielaborazione degli esiti della sperimentazione*, che individueranno gli elementi utili alla definizione delle condizioni necessarie per un'attuazione estensiva della registrazione delle competenze sul Libretto Formativo del Cittadino e per la successiva attivazione della formalizzazione e certificazione delle competenze, in presenza di specifiche condizioni (standard regionali delle competenze tecnico professionali).

L'intervento si articola nelle seguenti attività:

1. *analisi del contesto/ di applicazione;*
2. *impostazione metodologica dell'intervento;*
3. *progettazione tecnica degli strumenti* (a titolo esemplificativo: strumenti di accompagnamento all'uso del Libretto Formativo del cittadino, in particolare per formulare le competenze da registrare, sia in presenza di standard regionali di riferimento (standard tecnico – professionali delle figure professionali componenti il Repertorio Regionale) o in loro assenza; standard relativi a competenze tecnico – professionali da produrre ad hoc; Linee Guida ad uso degli operatori coinvolti nella sperimentazione di utilizzo del Libretto formativo e di



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

correlazione del processo di utilizzo del Libretto formativo con quello previsto dal costituendo Sistema di certificazione delle competenze correlate al Repertorio delle figure professionali e dei profili formativi della Regione Abruzzo);

4. *assistenza ed accompagnamento alla sperimentazione del Libretto Formativo del Cittadino;*
5. *progettazione e realizzazione di percorsi formativi per gli operatori che saranno abilitati alla compilazione del Libretto Formativo del Cittadino;*
6. *elaborazione degli esiti della sperimentazione e definizione delle condizioni di attuazione estensiva;*
7. *azioni di massima diffusione per la trasferibilità dei risultati, in una logica di adozione con delibera di giunta regionale per l'adozione e il suo rilascio.*

I soggetti coinvolti saranno:

- *la Regione Abruzzo con ruolo di coordinamento;*
- *l'ente strumentale regionale Abruzzo Lavoro, il quale effettuerà il monitoraggio dell'utilizzo del Libretto Formativo del Cittadino sia durante la fase di sperimentazione che nella sua futura applicazione definitiva;*
- *le Province ed i Centri per l'Impiego nell'attuazione, i quali attiveranno l'utilizzo del dispositivo nell'ambito delle proprie attività di servizio;*
- *gli organismi di formazione accreditati ed eventualmente le istituzioni scolastiche, anche in considerazione della loro eventuale abilitazione alla compilazione sperimentale del Libretto Formativo del Cittadino.*

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	<p>azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.h);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categoria di spesa</p>

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 52 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 400.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Procedura ad evidenza pubblica
Risorse finanziarie	€ 400.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE “REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI E DELLE QUALIFICHE”

Principi generali e finalità del sistema di certificazione

La Regione Abruzzo avverte la responsabilità di contribuire a colmare il vuoto normativo e operativo ancora rilevabile nell'ambito della costruzione del Sistema della certificazione delle competenze a livello nazionale, che non consente ai cittadini italiani la valorizzazione delle competenze comunque acquisite, come invece previsto dalle direttive europee.

In coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova Strategia Europa 2020 e nella logica del *life long learning*, la Regione Abruzzo dovrà dotarsi di una serie di dispositivi tali da garantire ai cittadini tutte le condizioni di spendibilità delle competenze acquisite e la conseguente opportunità di capitalizzarle, favorendo, in tal modo, la costruzione di un proprio progetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, finalizzato al sostegno di una maggiore mobilità e di una migliore occupabilità.

Al centro della riflessione comune, rimane il cittadino che deve essere messo in grado di vedersi riconosciute, in modo omogeneo a livello nazionale, pur nell'ambito di autonomia delle Regioni definito dalla Costituzione Italiana, le competenze comunque acquisite nel corso della sua vita in modo da facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, la flessibilità nell'occupazione e la crescita delle proprie capacità e conoscenze, ai fini di una loro effettiva spendibilità.

In coerenza con l'Intesa “Linee guida per la formazione nel 2010” stipulata fra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali il 17 febbraio 2010, assumeranno particolare rilevanza, sia il ruolo delle parti sociali stesse, sia quello delle imprese. Infatti, le prime, unitamente ai propri organismi bilaterali, dovranno essere direttamente coinvolte nei processi di certificazione delle competenze, come garanzia di coerenza fra le attività di apprendimento e le esigenze del mercato del lavoro. Invece, le imprese dovranno rivestire un ruolo attivo nella individuazione e nella definizione delle competenze necessarie allo svolgimento dell'attività professionale.

La valorizzazione degli apprendimenti acquisiti, sia in percorsi di istruzione/formazione, sia in contesti lavorativi, rappresenta un elemento fondamentale delle politiche pubbliche in tema di lavoro, formazione e inclusione sociale. Difatti, essa consente:

1. di promuovere il diritto all'accesso all'apprendimento lungo tutto il corso della vita, inteso come condizione essenziale di esercizio della cittadinanza attiva e di mantenimento dell'occupabilità;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

2. di *migliorare* - attraverso un sistema condiviso di standard professionali e certificazioni trasparenti e affidabili - *i processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro tra imprese e lavoratori*;
3. di *migliorare i collegamenti tra le politiche del lavoro e le politiche di sviluppo economico, nonché tra le politiche del lavoro e le politiche dei sistemi formativi.*

Standard minimi di certificazione

La *certificazione* è parte integrante e costitutiva del più ampio processo di *"valorizzazione degli apprendimenti"*, inteso come insieme di interventi finalizzati a *promuovere la partecipazione ed a riconoscere i risultati dell'apprendimento* (formale, non formale o informale), in modo da *sensibilizzare gli attori sul valore intrinseco e premiare l'apprendimento*.

Per **Standard Minimi di Certificazione** si intendono gli *elementi minimi, sufficienti e necessari a garantire da parte dei diversi sistemi* (regionali e nazionale) *la correttezza del processo di certificazione*, in rapporto a quanto definito in sede di Comunità Europea.

Gli Standard Minimi di Certificazione si riferiscono a *"che cosa"* si certifica, *"come"* si certifica ed a *"chi"* certifica.

Sotto il primo aspetto, si certificano i risultati di apprendimento in termini di **competenze**, intese come le *"comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"*.

Da quanto appena detto, appare evidente che si certificano tutte le competenze *comunque acquisite* dalle persone, ossia *gli apprendimenti realizzati*, sia in contesti formali, che non formali e informali, *indipendentemente da come il processo è avvenuto*. Non si certificano i percorsi.

La competenza rappresenta anche l'unità minima **certificabile**. Possono comunque essere certificati anche aggregati di competenze costituenti parti di un **profilo / figura professionale**. Per poter certificare una competenza, occorre disporre di uno **standard di riferimento**. Pertanto, sono certificabili solo le competenze riconducibili a *standard professionali trasparenti e rigorosi*.

Le competenze certificate sono capitalizzabili per il raggiungimento di **Titoli e Qualifiche**, a condizione che le figure di riferimento siano preliminarmente descritte e/o standardizzate in termini di competenze.

Per quanto riguarda il *"come"*, la certificazione è un processo complesso, articolato in più fasi/sottoprocessi che dà certezza sul possesso o meno di determinate competenze riferite a standard professionali, e prevede dispositivi che identificano regole e metodologie. Il

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 55 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

processo di certificazione è garantito dalla pluralità di soggetti che intervengono nelle diverse fasi che lo compongono.

Il processo di certificazione è garantito da almeno *due funzioni*:

il *controllo del processo di certificazione*;

la *valutazione del contenuto professionale*, per la quale è possibile fissare criteri espliciti e trasparenti che consentano di limitare il margine di discrezionalità insito in ogni tipo di valutazione.

Pertanto, ogni processo di valutazione deve essere effettuato almeno sulla base dei seguenti *criteri*, nel rispetto del principio di tracciabilità a garanzia del soggetto interessato:

1. il *riferimento a standard professionali trasparenti e rigorosi*, declinati in termini di competenze;
2. la *definizione di standard trasparenti e rigorosi del processo valutativo* (gli indicatori, le tipologie di prove, etc.);
3. la *definizione di requisiti per i soggetti che intervengono nella valutazione* (ad esempio, la competenza professionale, la terzietà, etc.).

Per quanto riguarda il "*chi*", la titolarità e la responsabilità della certificazione è sempre regionale. Questo significa che *la funzione certificativa sarà svolta dalla Regione Abruzzo*, al di là delle diverse procedure attraverso cui ciò può attuarsi (ovvero anche tramite delega o trasferimento di funzione a soggetti accreditati). Infatti, *la certificazione è un atto pubblico*, il quale svolge la funzione di *condizione essenziale per dare valore giuridico* (non inteso come valore legale, ma come riconoscimento pubblico delle attestazioni e degli effetti che queste possono avere sul territorio regionale, in base alle specifiche disposizioni regionali) *alle attestazioni rilasciate*.

Modalità di attuazione del progetto.

Alla luce di quanto premesso, appare evidente che l'attuazione del progetto deve trovare il suo punto di avvio nella necessità di **integrare i sistemi lavoro – formazione – istruzione**. Tale integrazione rientra nella più ampia strategia europea di costruzione dello **"spazio europeo dell'istruzione e della formazione durante l'intero arco della vita"**, attraverso la quale l'Europa intende promuovere il libero passaggio da un ambiente d'apprendimento ad un posto di lavoro, da una Regione all'altra, o da una Nazione all'altra, al fine di utilizzare nel modo migliore competenze e qualifiche acquisite dai cittadini europei. In tal modo, l'**"istruzione e la formazione durante l'intero arco della vita" – lifelong learning** - sottolinea l'importanza dell'apprendimento che inizia con l'insegnamento prescolastico per proseguire fino all'età del pensionamento, e prevedendo, quindi, ogni forma d'istruzione (formale, informale e non formale).



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

L'implementazione del **Sistema Regionale delle Qualifiche Professionali** s'inquadra nell'ambito di tale processo.

La definizione del Repertorio di Qualifiche specifiche del territorio regionale è il presupposto per la costruzione di un **sistema virtuoso**, capace di **dare trasparenza** a tutti gli apprendimenti acquisiti nella comunità locale (non solo quelli previsti nei sistemi di apprendimento formale). Tale obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'indicazione per ciascuna qualifica, delle competenze necessarie per garantire l'occupazione e l'inserimento professionale, nonché delle relative condizioni per la loro validazione e per il loro riconoscimento.

In altre parole, si creano le *condizioni* affinché:

- **l'incontro tra domanda e offerta** sia più efficace, in quanto le competenze consentono di evidenziare le reali necessità delle imprese/organizzazioni e costituiscono il *"linguaggio comune"* fra sistemi (le imprese chiedono competenze, l'istruzione / formazione garantisce competenze);
- si approdi ad un **sistema di certificazione** tale da poter consentire, anche a chi non ha seguito corsi di formazione e percorsi formativi ufficiali, di poter ottenere la certificazione della propria competenza comunque acquisita e di accedere a qualifiche professionali riconosciute a livello regionale;
- **l'offerta formativa** sul territorio risulti chiaramente a tutti **intelligibile**, mettendo in campo i risultati di apprendimento, definiti dal fabbisogno professionale, espressi per competenze;
- sia garantito un **maggior spazio occupazionale** ai cittadini del territorio regionale, grazie ad un Sistema Qualifiche Regionale in grado di **dialogare con quelli già in corso di definizione**, con quello che verrà definito a livello Nazionale e con l'E.Q.F. a livello europeo.

Obiettivo generale del Repertorio è quello di creare un **elenco di figure professionali descritte sulla base di standard professionali**, identificate nei sistemi economico-produttivi del territorio abruzzese.

Il **Repertorio Regionale dei Profili Professionali e Formativi** costituirà:

- il riferimento per tutti gli attori del sistema formativo e per tutte le tipologie di formazione (indipendentemente dalla fonte di finanziamento) e quale strumento per un'offerta formativa di qualità che garantisca agli utenti standard formativi minimi;
- lo strumento di orientamento e di informazione per gli utenti/cittadini;
- il riferimento per le attività di competenza della province all'interno della programmazione regionale;
- il riferimento per la tipologia di corsi di formazione professionale soggetti ad autorizzazione da parte della Regione e che vengono inseriti nel Catalogo dei corsi riconosciuti, al fine di evitare che vengano svolti corsi aventi ad oggetto figure



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

professionali inadeguate e poco spendibili sul mercato del lavoro, a causa di conoscenze e competenze limitate ed inadeguate rispetto alle richieste del territorio.

Il Repertorio Regionale dei Profili Professionali e Formativi contribuirà a *costruire il sistema regionale delle qualifiche e per la regolazione del Sistema di offerta formativa regionale*, attraverso la *definizione*:

1. degli *standard formativi riferibili alle figure professionali individuate*;
2. delle *modalità di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali*.

Le azioni da attivare sono le seguenti:

Costruzione del repertorio regionale dei profili professionali caratterizzanti i settori produttivi della Regione Abruzzo, descritte secondo standard professionali

1. analisi del sistema economico-produttivo regionale;
2. definizione degli ambiti di intervento;
3. analisi dei processi di lavoro attraverso la rappresentazione dei sistemi professionali;
4. istruttoria delle aree professionali con l'individuazione delle figure professionali caratterizzanti;
5. descrizione delle figure professionali attraverso la progettazione degli standard professionali;
6. validazione degli standard professionali attraverso incontri con le Parti sociali (correlazione e messa a sistema dei profili professionali per i quali si rilasciano attualmente le qualifiche sul territorio regionale).

Costruzione del Sistema di offerta formativa regionale

1. Definizione della metodologia;
2. Analisi del sistema dell'offerta formativa regionale;
3. Progettazione del sistema dell'offerta formativa (individuazione dei sistemi di apprendimento e delle tipologie di azione formative in relazione ai fabbisogni dell'utenza; percorsi formativi esplicitati e formalizzati in termini di standard formativi; titoli da rilasciare al termine dei percorsi individuati).

Costruzione del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei Sistemi Istruzione, Formazione e Lavoro



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

1. Progettazione di una architettura "macro" delle logiche di sistema, attraverso un'analisi del contesto regionale, delle procedure e degli strumenti utilizzati in regione e procedere alla verifica/validazione dell'impianto di sistema progettato;
2. In particolare, si dovrà costruire un sistema regionale di certificazione che consenta la messa in evidenza e la certificazione, parziale e unitaria, delle competenze riferite alle figure professionali del Repertorio regionale dei profili professionali e formativi.

Per ogni profilo professionale, dovrà essere definito lo *standard* per la realizzazione delle prove di valutazione e realizzato un *format* adeguato; saranno, altresì, definiti i requisiti per i soggetti che intervengono nella valutazione.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	<p>azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.h);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.600.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Procedura ad evidenza pubblica
Risorse finanziarie	€ 1.600.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 5

I PROGETTI DELLA TERZA AREA DI INTERVENTO POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE

Obiettivo dell'area d'intervento è di rafforzare la connessione fra politiche formative e sistema produttivo, attraverso la realizzazione di interventi di formazione continua per i lavoratori delle imprese - P.M.I. e grandi imprese – in questa fase particolarmente delicata di crisi economica, in grado di affrontare le richieste in termini di adattabilità, qualificazione/riqualificazione professionale, che le ristrutturazioni e i cambiamenti profondi all'interno delle imprese hanno generato. Gli interventi sono strutturati sulla base della profonda consapevolezza di quanto il capitale umano sia una leva strategica sulla quale puntare per lo sviluppo della competitività di un territorio.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE “FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE MEDIE E GRANDI”

L'intervento si propone di attivare processi che aumentino la competitività, la cooperazione, la capacità di innovazione e la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale attraverso il finanziamento di *interventi integrati a supporto delle imprese abruzzesi che per processi produttivi, posizionamento nel mercato e profilo competitivo sono in grado di mantenere l'occupazione e assorbire personale in uscita da altre realtà.*

Per fronteggiare le difficoltà che il sistema economico sta registrando, è necessario, infatti, puntare sugli investimenti produttivi e sulle risorse umane preparate che possano concorrere all'adattabilità dell'impresa.

Il potenziamento degli interventi al sostegno dei soggetti più deboli costituisce, senz'altro, una misura necessaria del pacchetto anti-crisi, ma non rappresenta di per sé una condizione sufficiente per ricostruire un sistema economico e produttivo in difficoltà.

In tale contesto, diventano strategiche azioni rivolte:

- **Azione A** - al management e, più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa attraverso percorsi di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo;
- **Azione B** - a lavoratori che, attraverso percorsi formativi di affiancamento a processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale, possono evitare il rischio del licenziamento o del collocamento in mobilità.

Sono destinatari dei percorsi formativi i lavoratori, i quadri ed i manager di imprese medie e grandi. I progetti, che potranno realizzarsi in forma aziendale o interaziendale, possono essere presentati dai seguenti soggetti:

1) FORMAZIONE AZIENDALE

a) la singola impresa per la formazione dei propri lavoratori, in presenza di una delle seguenti condizioni:

1. che l'impresa sia in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ossia che dispone di una struttura organizzativa dedicata alla formazione o di un centro di formazione interno, con figure professionali di comprovata esperienza nella formazione, ambienti (aule e laboratori) destinati alla formazione, esperienza pregressa di formazione del personale aziendale;
2. che l'impresa si avvalga della consulenza e assistenza formativa di un organismo di formazione accreditato in Abruzzo per la fornitura di prestazioni e servizi sul



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

progetto di formazione per un importo non superiore al 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare Min. Lav., nr. 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi.

- b) un organismo di formazione accreditato in Abruzzo, su espresso incarico dell'impresa beneficiaria.

2) FORMAZIONE INTERAZIENDALE

Può presentare e attuare i progetti di formazione interaziendale un organismo di formazione accreditato in Abruzzo, su espresso incarico delle singole imprese beneficiarie.

Gli aiuti alla formazione sono concessi nel rispetto del Regolamento (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE del 09-08-2008- L 214/3.

Gli aiuti alla formazione sono concessi sotto forma di sovvenzione alle imprese di qualsiasi settore economico, ad eccezione di quelli espressamente esclusi dall'articolo 1, Regolamento (CE), nr. 800/2008 ¹¹. Si ricorda che gli aiuti alla formazione sono esentati ai sensi dell'articolo 8, Regolamento (CE) nr. 800/2008, se hanno un effetto di incentivazione.

Per le medie imprese l'effetto di incentivazione è soddisfatto con la presentazione da parte dell'impresa della domanda di aiuto a valere sull'avviso. Per le grandi imprese, oltre alla condizione di cui al precedente comma, l'effetto di incentivazione è soddisfatto con la presentazione da parte dell'impresa di un documento da cui si evince che il progetto che l'azienda intende comunque attivare, riceverà un aumento significativo in termini di dimensioni, per effetto della concessione dell'aiuto.

¹¹ I settori esclusi sono i seguenti:

- attività del settore dell'industria siderurgica;
- attività del settore della costruzione navale;
- attività del settore delle fibre sintetiche.

Per le attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti alla formazione sono ammessi, purché non rientrino nel campo di applicazione del Reg.(CE) n. 1857/2006 della Commissione.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 1 - Adattabilità
Azioni indicative	aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle Imprese Medie e Grandi (Ob. Sp.: 1.b); formazione in accompagnamento alle ristrutturazioni aziendali, al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative, allo sviluppo di settori innovativi (Ob. Sp.: 1.c);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro Categorie di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.500.000,00
	1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categorie di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.030.305,00 n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 469.695,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso/i pubblico/i per la presentazione di progetti
Risorse finanziarie	€ 3.000.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE “IMPRENDITORI IN FORMAZIONE”

Il progetto intende finanziare interventi di *formazione rivolti a imprenditori, finalizzati ad accrescere l'adattabilità ai cambiamenti economici nel quadro della strategia europea per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita*, attraverso l'acquisizione di nuove capacità imprenditoriali per operare in un sistema sempre più competitivo.

La nozione di istruzione e di formazione permanente è indispensabile alla competitività dell'economia della conoscenza. Essa si applica a tutti i livelli di istruzione e di formazione e riguarda tutte le fasi della vita, nonché le varie forme di apprendimento.

L'istruzione e la formazione permanente intendono fornire ai cittadini gli strumenti per uno sviluppo personale, per integrarsi socialmente e partecipare alla società della conoscenza.

Per collegarsi alla strategia europea di Lisbona, costituiranno *oggetto di formazione i contenuti connessi a:*

1. la gestione di impresa sotto i diversi profili economici ed organizzativi;
2. le strategie di mercato;
3. lo sviluppo dell'innovazione di processo, prodotto/servizio;
4. la gestione della qualità e dei problemi ambientali;
5. il consumo ed il risparmio energetico;
6. la valorizzazione delle risorse umane;
7. sistemi di gestione della sicurezza e sistemi per la sicurezza basati sui comportamenti (B.B.S.);
8. le alleanze economiche e commerciali;
9. il commercio estero e i processi di internazionalizzazione;
10. l'accesso al credito e agli aiuti di stato da parte delle imprese;
11. le politiche statali e regionali di sviluppo dei sistemi produttivi;
12. altri aspetti di particolare rilevanza imprenditoriale.

È possibile, tuttavia, che, in fase di redazione dell'Avviso Pubblico, si allarghi il numero delle tipologie d'intervento per far fronte ad esigenze formative emergenti.

Per ciascun progetto le attività formative sono rivolte a gruppi di imprenditori che operano in ambiti omogenei di attività economiche oppure che operano in ambiti di attività economiche tra loro collegate in filiera produttiva, di modo da garantire omogeneità nella realizzazione del progetto. La predisposizione dei progetti, tra l'altro, ad ulteriore garanzia

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 64 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

della reale aderenza del progetto ai fabbisogni, deve essere preceduta dall'**analisi** dei fabbisogni formativi, effettuata su un campione rappresentativo dei potenziali destinatari dei progetti con l'impiego di adeguate metodologie e tecniche di ricerca (interviste, *focus group*, *brainstorming*, etc.).

La formazione, che dovrà essere attuata da partenariati tra organizzazioni datoriali, Organismi di Formazione accreditati ed Enti o strutture specializzate nella materia del progetto presentato, potrà essere realizzata attraverso le seguenti attività:

1. attività corsuale;
2. cicli di incontri seminariali;
3. visite di studio presso altre realtà imprenditoriali;
4. fasi di assistenza formativa individualizzata di breve durata.

Riferimenti P.O. F.S.E Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 1 - Adattabilità
Azioni indicative	azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Sp.: 1.a);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori Categoria di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.000.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 1.000.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE "INTERNAZIONALIZZAZIONE NELLE IMPRESE"

Il progetto intende promuovere una *cultura aziendale diffusa volta all'ampliamento dei mercati e all'acquisizione di nuove e strategiche competenze rivolte alla crescita imprenditoriale, manageriale.*

L'obiettivo generale consiste, quindi, nel generare *nuove opportunità di crescita e visibilità per le imprese del territorio abruzzese* attraverso la capitalizzazione delle esperienze pregresse, l'apprendimento di nuove modalità collaborative e il potenziamento e la valorizzazione del capitale umano, operando interventi formativi finalizzati alla diffusione di una nuova filosofia di sviluppo dei processi produttivi basati su specifici *benchmarking* individuati nelle buone prassi sviluppatesi tra le micro, piccole e medie imprese.

Obiettivi specifici:

1. capitalizzare le esperienze pregresse, codificarle e renderle trasferibili (*best practice*);
2. sviluppare attività di marketing volte a promuovere, realizzare e animare reti di imprese finalizzate alla promozione delle aziende con particolare attenzione alla raccolta e diffusione di buone prassi
3. potenziare lo sviluppo di competenze professionali capaci di promuovere e gestire processi d'internazionalizzazione;
4. promuovere metodologie e sistemi formativi di carattere europeo.

Soggetti ammessi a presentare proposte progettuali

Per raggiungere questi obiettivi, si intende incentivare la creazione di *Reti locali per la promozione di politiche comuni*, sia di processo, che di prodotto, attraverso il potenziamento di un *sistema di formazione dal carattere europeo e la formazione di figure professionali strategiche* e necessarie nei nuovi assetti organizzativi. Possono farne parte, in associazione temporanea un organismo di formazione accreditato od accreditando, in qualità di referente, enti locali, Camere di Commercio, Consorzi, Associazioni sindacali datoriali e dei lavoratori ed Università.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Composizione minima ed obbligatoria dei soggetti ammessi a presentare proposte progettuali

I soggetti ammessi a presentare proposte progettuali devono appartenere ad una delle seguenti tipologie ed avere sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo.

La compagine minima deve essere composta da almeno un organismo di formazione accreditato ed, alternativamente o cumulativamente, uno dei seguenti soggetti:

1. un'aggregazione di imprese;
2. Associazione datoriale;
3. Associazione sindacale;

Ciascuna delle predette compagini dovrà avvalersi di una persona giuridica con comprovata esperienza nella internazionalizzazione d'impresa.

Compiti dei soggetti ammessi a presentare proposte progettuali

1. presentano il programma degli interventi in relazione alla filiera/territorio di riferimento;
2. identificano e coinvolgono i soggetti del partenariato locale;
3. stabiliscono le strategie per la realizzazione del programma e le caratteristiche del target di imprese da coinvolgere;
4. coinvolgono le imprese e le organizzazioni alla realizzazione dei progetti concernenti gli interventi formativi;
5. presentano la proposta progettuale.

Per la realizzazione della proposta, i soggetti ammessi a presentare proposte progettuali si dovranno avvalere di un Partenariato locale, il quale, composto da una pluralità di organismi, sia in grado di elaborare e sviluppare le azioni previste dalla proposta progettuale.

Ciascuna proposta dovrà prevedere interventi formativi presentati direttamente da imprese che manifestano il proprio interesse a:

1. riqualificare/rafforzare le competenze del proprio personale, attraverso interventi di formazione continua;
2. formare profili professionali occupabili attraverso interventi formativi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro

Gli aiuti potranno essere concessi sotto forma di sovvenzione alle imprese di qualsiasi settore economico secondo la procedura del c.d. "de minimis" ex Regolamento CE, nr. 1998/2006, ovvero nel rispetto del Regolamento (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 06-08-2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.U.E., 09-08-2008, nr. L 214/3.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 1 - Adattabilità
Azioni indicative	azioni a sostegno della definizione di Piani Formativi mirati a gruppi di imprese (Ob. Sp.: 1.a)
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.864.418,00</p> <p>n° 80: Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - € 135.582,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Procedura di evidenza pubblica. Il coinvolgimento del Partenariato locale avverrà attraverso la formalizzazione della Rete a seguito dell'eventuale finanziamento della proposta
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE "SICURFORMANDO"

Il Progetto è diretto all'erogazione di contenuti formativi essenziali per la formazione e informazione dei lavoratori secondo le normative del **Decreto Legislativo, 9 aprile 2008, nr. 81** e si prefigge l'obiettivo di contribuire all'**innalzamento dei livelli di salute e sicurezza** all'interno dei luoghi di lavoro delle **micro, piccole e medie imprese**, fornendo elementi per la gestione e la riduzione degli errori a tutti i livelli dell'organizzazione.

Con l'entrata in vigore del **Decreto Legislativo, 9 aprile 2008, nr. 81**, si è rafforzata ulteriormente la tendenza al mutamento dell'approccio al tema sicurezza sul lavoro. Infatti, si è passati da un approccio normativo di tipo tecnico procedurale ad una nuova impostazione di tipo organizzativo. La sicurezza sul lavoro tende a diventare **sistema integrato** alla produzione, sistema all'interno del quale giocano un ruolo decisivo i soggetti che partecipano al processo produttivo. Il *fattore umano* diventa, dunque, elemento centrale di una nuova impostazione della prevenzione, dove prioritario è l'aspetto di coinvolgimento attivo dei lavoratori. La complessità delle situazioni di rischio, che deriva non tanto dalla singola tecnologia operativa quanto dall'intreccio e dalla sovrapposizione di situazioni organizzative della produzione, richiede al lavoratore una formazione non solo al ruolo specifico ma alla gestione di se stesso, del proprio comportamento lavorativo sicuro in relazione con gli altri e con i differenti contesti possibili.

La formazione per la sicurezza viene assunta, dunque, come area di intervento strutturale per un duplice aspetto:

1. esigenza di rispetto di normative cogenti;
2. opportunità di qualificazione di processi e prodotti, seguendo una strategia che incida anche sulle persone come co-responsabili della loro stessa sicurezza.

Il progetto troverà il suo naturale corollario nell'introduzione del libretto formativo del cittadino ex **art. 2, comma 1, lett. i), D.Lgs., nr. 276/03** ed **art. 37, comma 14, D. Lgs. nr. 81/08**, pertanto i modelli formativi andranno progettati tenendo conto delle competenze che si andranno ad acquisire al termine dei corsi.

I momenti formativi, articolati in attività corsuali e seminariali, si concentreranno su settori/ambiti di attività economica ad elevata intensità di "*rischio*" sulla base delle rilevazioni effettuate dall'I.N.A.I.L. e saranno erogate a livello di azienda di appartenenza o di aziende contigue ed omogenee rispetto al tipo di produzione.

Saranno finanziati progetti di formazione ai sensi dell'**art. 36 e dell'art. 37 comma 1 e 3, D.Lgs., nr. 81/08**, validati dagli organismi di cui all'**art. 37, comma 12, D.Lgs., nr. 81/08** e presentati da Organismi formativi accreditati presso la Regione Abruzzo.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Al fine di garantire un'adeguata qualificazione degli interventi promossi gli stessi devono prevedere attività seminariali di cultura della sicurezza indirizzate a tutti i lavoratori coinvolti nel progetto formativo, seguendo una strategia che incida anche sulle persone come co-responsabili della loro stessa sicurezza.

I momenti formativi devono essere progettati in maniera funzionale alle caratteristiche aziendali ed al bilancio effettuato in fase di analisi.

La Regione Abruzzo impartirà indirizzi volti ad assicurare un'equa ripartizione dei corsi su tutto il territorio regionale ed ad emanare un apposito avviso pubblico per l'attuazione delle attività formative.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 1	- Adattabilità
	Asse 2	- Occupabilità
Azioni indicative	<p>azioni integrate finalizzate alla formazione di figure professionali in grado di sostenere il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>azioni di formazione, informazione e tutoraggio in materia di sicurezza e igiene nel mondo del lavoro (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>promozione di misure flessibili finalizzate al prolungamento della vita lavorativa (riduzione concordata dell'orario di lavoro, conferimento di mansioni di controllo della qualità e di supervisione, diffusione tra i nuovi assunti dei concetti di responsabilità sul lavoro e di cultura aziendale, anche in funzione della sicurezza del lavoro e della prevenzione degli infortuni, etc) (Ob. Sp.: 2.e);</p>	
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	1.b)	<p>Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 600.000,00</p>
	2.e)	<p>Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	Categoria di spesa n° 67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo - € 700.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Procedura a sportello
Risorse finanziarie	€ 1.300.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 6

I PROGETTI DELLA QUARTA AREA DI INTERVENTO POTENZIAMENTO DI RETI FRA MONDO DELLA FORMAZIONE SUPERIORE, DELLA RICERCA, DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLE IMPRESE, VOLTE AL TRASFERIMENTO DI *KNOW HOW* AL TESSUTO IMPRENDITORIALE E ALLA CRESCITA DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA NEL SUO COMPLESSO

L'area è finalizzata alla valorizzazione dell'intero sistema che ruota attorno all'innovazione e alla ricerca: il sistema della formazione superiore, le Università, i Centri di Eccellenza, i Centri di ricerca, in una logica di creazione di conoscenza e condivisione di saperi e saper fare per il rafforzamento della competitività del sistema economico regionale e della sua capacità di accogliere i giovani talenti formati. Gli interventi intendono rafforzare il livello di relazione fra università, impresa e territorio.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE “LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA IN ABRUZZO”

Il Progetto si inserisce all'interno della collaborazione tra Regione ed Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Laboratorio Nazionale del Gran Sasso. (di seguito denominato I.N.F.N.-L.N.G.S.), avviata con gli strumenti attuativi della fase conclusiva del P.O.R. Ob 3 - 2000/2006 e riproposta con il Piano operativo 2007/2008.

L'obiettivo del Progetto è quello di contribuire allo sviluppo di una società della conoscenza che fonda la propria crescita e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione attraverso la realizzazione di attività di alta formazione e di formazione continua specialistiche in grado di garantire il trasferimento di conoscenze avanzate al tessuto produttivo regionale e contribuire alla crescita della competitività del territorio regionale e alla valorizzazione del capitale umano. Tale obiettivo è in linea con la recente Strategia Europa 2020 (Bruxelles, 3 marzo 2010) che individua tre settori prioritari strettamente connessi che si rafforzano a vicenda: *crescita intelligente*, attraverso lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; *crescita sostenibile*, attraverso la promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo dell'impiego delle risorse e competitiva; *crescita inclusiva*, attraverso la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Il carattere innovativo della formazione proposta dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso è consistito in larga parte nell'adozione del modello formativo “one to one” per borse di studio e assegni di ricerca. L'adozione del moderno modello delle “comunità di pratica” e l'utilizzo degli strumenti del web 2.0 per i corsi online ha offerto già i suoi frutti tra imprenditori e tecnici delle imprese della Regione; anche la formazione su strumentazione altamente tecnologica e l'istituzione del Centro di Eccellenza Formativa ed Informativa in Fisica Astroparticellare (C.F.A.) hanno contribuito a mantenere molto alto il livello di formazione erogato.

La nuova strategia per la relazione col territorio è quella del largo coinvolgimento dei rappresentanti dell'economia abruzzese sin dai primi passi della progettazione allo scopo di accogliere le istanze di alta formazione provenienti dal tessuto imprenditoriale affinché una migliore diffusione della “conoscenza” e il suo sviluppo possano contribuire alla rinascita dell'economia regionale.

Le caratteristiche peculiari dei L.N.G.S. e le modalità organizzative attribuiscono valenza intrinsecamente prototipale a tutti gli interventi, la cui gran parte si risolve nella costruzione e sperimentazione di modelli innovativi di relazioni tra ricerca e sistema produttivo; pertanto anche quando le azioni sono di tipo formativo la dimensione minima del



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

numero dei soggetti coinvolti, l'altissima specializzazione delle competenze fanno sì che la natura sperimentale dell'attività prevalga e sia il sistema complessivo della rete a beneficiarne.

Il Progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- **Promozione della conoscenza**
- **Formazione online per le aziende**
- **Innovazione Tecnologica**
- **Lab_GS_Orienta**
- **Centro di fisica astroparticellare**
- **Attività divulgative ad elevato contenuto scientifico-culturale**

Il successo riscosso dalle analoghe iniziative precedenti suggerisce di reiterare l'**azione a)**, riproposta in modalità simili, ma con una importante differenza (comune anche ad altri interventi): il coinvolgimento diretto del mondo produttivo nella scelta dei temi delle borse. Gli obiettivi dell'azione sono perseguiti attraverso la costituzione di una triplice rete:

1. La prima rete punta a generare sinergie operative tra l'I.N.F.N.-L.N.G.S. e il contesto produttivo locale, al fine di rendere disponibili per quest'ultimo conoscenze altamente qualificate, preventivamente acquisite da giovani laureati e diplomati nell'ambito delle attività, di ricerca e non, svolte dal Laboratorio, facilitandone l'accesso a posizioni lavorative all'interno delle imprese.
2. Le altre due reti sono finalizzate al rafforzamento "sul campo" delle competenze dei giovani ricercatori, e sono costituite tra:
 - l'I.N.F.N.-L.N.G.S. e i soggetti/organismi di ricerca accademici e non, con cui interagisce o intende interagire in Italia;
 - l'I.N.F.N.-L.N.G.S. e strutture accademiche e di ricerca estere.

L'iniziativa prevede di accompagnare, con la definizione delle predette cornici partenariali, l'attuazione di un peculiare modello formativo tale da poter soddisfare non solo le necessità della ricerca, ma anche le esigenze di sviluppo e di competitività delle Imprese del territorio. Le attività di cui si compone l'intervento sono le seguenti:

- *"training-on-the-job"*, svolto presso la sede dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (e in parte, ricorrendone il caso, presso altra struttura di ricerca italiana o estera) su programmi di ricerca in corso. Il percorso formativo prevede partecipazione a sessioni didattiche, training all'uso della strumentazione e dei software modulati con specifico riferimento all'interesse ed alle tematiche espresse dal contesto economico locale. In questa linea si inseriscono anche percorsi di internazionalizzazione che prevedono una parte delle attività presso Istituti di Ricerca esteri.
- *trasferimento in azienda delle conoscenze acquisite e affiancamento di esperti a sostegno delle applicazioni.*



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

L'intervento di cui all'**azione b)** reitera e perfeziona l'analoga azione del Progetto Speciale Multiasse "*Gran Sasso in rete*" - Piano 2007-2008 del P.O. Abruzzo C.R.O. 2007-2013 - che ha consentito all'I.N.F.N.-L.N.G.S. di elaborare e sperimentare un modello di formazione in modalità e-learning per imprenditori, dirigenti e tecnici di imprese abruzzesi.

Le peculiari caratteristiche positive della modalità formativa online spingono a riproporre la medesima tipologia di intervento. La modalità *e-learning* (che si avvalsa della qualità professionale offerta dalla rete GARR) consente a imprenditori, manager e tecnici di fruire più agevolmente degli interventi formativi: economizzando la risorsa tempo risulta più agevole coniugare le esigenze di soggetti particolarmente impegnati con il bisogno di formazione, senza peraltro dover rinunciare a conoscenze avanzate e/o a competenze specialistiche indispensabili per far fronte alle esigenze di un contesto produttivo in rapido cambiamento.

L'intervento si prefigge di erogare un percorso formativo online, puntando sia a replicare le buone pratiche del modello formativo che hanno dato risultati molto efficaci nell'erogazione dei corsi ad oggi svolti, sia a sperimentare e implementare ulteriori aspetti del modello didattico.

Un aspetto di novità riguarda il diretto coinvolgimento delle associazioni industriali, che rappresentano le imprese del territorio, sin dalla fase di progettazione dei corsi, sempre tenendo conto delle specifiche competenze maturate presso i L.N.G.S..

L'**azione c)** si prefigge l'obiettivo di sviluppare interventi formativi per l'acquisizione di peculiari competenze tecnico-specialistiche nel settore della prototipizzazione rapida mediante Stereolitografia. Questa tecnica permette di realizzare singoli componenti tridimensionali utilizzando dei formati digitali generati da specifici software di progettazione e calcolo meccanico. Un impiego massivo sia in scientifico che produttivo si giustifica grazie alla velocità di esecuzione del componente ed alla capacità di sviluppare geometrie molto complesse. I L.N.G.S. rappresentano un luogo ideale sia per la formazione di giovani laureati e tecnici sia per l'ulteriore specializzazione di figure professionali già operanti in questo settore, in quanto dispone di adeguate strutture e competenze di supporto alla formazione.

L'introduzione della stereolitografia apre un nuovo importante capitolo nell'utilizzo di materiali innovativi nell'ambito della ricerca particellare, con un progetto di studio avanzato dei materiali sia in meccanico che in chimico-fisico. La presenza infatti di uno Spettrometro di Massa ad alta risoluzione con sorgente di ionizzazione al plasma, in possesso dei L.N.G.S. grazie al progetto "*Gran Sasso in rete*" permette un'interdisciplinarietà molto avanzata ed unica nel suo genere a livello internazionale.

La formazione ed il trasferimento della conoscenza prevede *due percorsi distinti*:

- Il *primo percorso formativo* è rivolto a tre neo-laureati in corsi di laurea di tipo tecnico-scientifico ed ad un diplomato (laureando) nel ramo tecnico-scientifico e prevede la specializzazione di giovani nell'utilizzo delle tecniche di base ed avanzate della modellazione solida e di superficie. Considerato il carattere interdisciplinare e la complessità delle tematiche trattate, l'intervento si sviluppa con modalità "training on the job" della durata di 12 mesi.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- Il *secondo percorso formativo* è rivolto ad un massimo di dieci tecnici di imprese/enti interessati ad avvalersi di peculiari metodiche e strumenti per operare nel campo della prototipizzazione rapida industriale. L'intervento prevede un'attività di formazione personalizzata a cura del personale I.N.F.N. esperto CAD/CAM a seconda delle singole esigenze.

Per la realizzazione dei percorsi formativi di cui sopra, il progetto prevede l'acquisizione in leasing di una macchina di stereolitografia.

L'azione d) trova fondamento nella lunga esperienza dei L.N.G.S. nella diffusione della cultura scientifica, indirizzata prevalentemente a studenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado. La particolare ambientazione e il fascino delle ricerche d'avanguardia che vi si svolgono rendono da sempre il Laboratorio uno dei centri di ricerca più interessanti per il grande pubblico, facilitando la comunicazione delle conoscenze più recenti in campo fisico e in altre discipline tecnico-scientifiche.

L'azione d) è la naturale prosecuzione dell'azione analoga, intrapresa con la precedente esperienza "Gran Sasso in rete", finalizzata a rafforzare il sistema dell'Istruzione coinvolgendo i L.N.G.S. e le reti di ricerca che con esso interagiscono nella definizione di metodi ed ambiti di orientamento e diffusione innovativi della cultura tecnico-scientifica.

A tal fine, è prevista la realizzazione delle seguenti iniziative:

1. Attività diversificate presso il Museo della Fisica ed Astrofisica "Galileium" (gestito dall'I.N.F.N. attraverso i L.N.G.S.) a Teramo. Alcune di queste potranno essere realizzate in sinergia con la "Ludoteca tecnico-scientifica", avviata con risorse FSE dalle Università abruzzesi e anch'essa ospitata all'interno del Parco della Scienza di Teramo.
2. "Incontri con la Scienza", ovvero incontri, peraltro già organizzati dai L.N.G.S. in collaborazione con l'Associazione Insegnamento per la Fisica nella precedente esperienza "Gran Sasso in rete", presso laboratori didattici allestiti all'interno delle proprie strutture, finalizzati ad avvicinare gli studenti al metodo scientifico e sperimentale. L'attività sarà rivolta a studenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado.
3. Incontri periodici denominati "La Scienza Utile" rivolti a studenti e famiglie per riflettere sull'importanza della scienza e della ricerca nella vita di tutti i giorni. Gli incontri, organizzati con la presenza di ricercatori e docenti, saranno arricchiti con l'allestimento di mostre monotematiche ed *exhibit*.
4. "Scuola estiva" per venticinque studenti del triennio della scuola secondaria superiore, selezionati con procedure trasparenti, che saranno ospitati per un periodo presso il L.N.G.S. per svolgere attività didattiche ed orientative inerenti le discipline scientifiche, sia su temi contenuti nei programmi ministeriali, sia altri temi di ricerca di frontiera. Le attività didattiche saranno integrate con visite presso centri di ricerca del centro Italia.
5. Attività di formazione ed aggiornamento, in collaborazione con l'Associazione Insegnamento per la Fisica, per gli insegnanti di Fisica e di Discipline scientifiche

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 76 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

delle scuole di ogni ordine e grado, contraddistinta da attività sperimentali con materiali comuni e con nuove tecnologie.

Il Progetto, con l'**azione e)**, prevede, infine, la realizzazione di percorsi di Alta Formazione e di Aggiornamento a contenuto seminariale nel campo della Fisica Astroparticellare presso il Centro di Eccellenza formativa ed informativa nel campo della Fisica Astroparticellare (C.F.A.), realizzato con le risorse F.S.E. messe a disposizione per il precedente Progetto "*Gran Sasso in rete*".

Dato che il C.F.A. si è rivelato un valido strumento di creazione di rete, di collaborazione e di produzione di risultati scientifici, la presente azione prevede la reiterazione di questo intervento, con l'eventuale aggiunta di altri nodi alla rete.

Le attività previste sono le seguenti:

- partecipazioni alle attività di studiosi stranieri;
- erogazione di percorsi formativi di ricerca;
- eventuale contributo per borse di Dottorato presso l'Università de L'Aquila;
- "*mini-borse*" per brevi periodi di formazione e training presso istituti di ricerca esteri;
- *voucher* per la partecipazione a periodi di stage con uno dei gruppi di lavoro dell'I.N.F.N. - L.N.G.S. per avviare i beneficiari alle attività di ricerca.

Le attività si svolgeranno presso i L.N.G.S. e gli altri nodi della rete, e saranno rivolte a studenti e giovani ricercatori sia italiani che stranieri, in sinergia con Università e centri di ricerca in Italia ed all'estero.

Il progetto, con l'**azione f)**, prevede la realizzazione sul territorio regionale di almeno tre iniziative, tra eventi, *workshop* e seminari ad alto contenuto scientifico, di valenza nazionale ed internazionale, capaci di collegare il mondo della ricerca accademica con quello della ricerca industriale.

Nello specifico le iniziative dovranno contribuire a mantenere alto il profilo di eccellenza dell'offerta di innovazione e ricerca della Regione Abruzzo e saranno dirette, pertanto, a ricercatori, dottori di ricerca e studenti universitari.

Tutte le azioni in cui si sviluppa il Progetto tengono conto, ciascuno con le proprie peculiarità, del principio "*Beneficio per il territorio*" con riferimento alla comunità abruzzese.

Nel presente Progetto trovano applicazione le modalità di affidamento descritte nella Scheda Università, la quale si riferisce anche agli Enti di Ricerca (l'I.N.F.N. rientra nel novero degli "*Enti scientifici di ricerca e sperimentazione*" elencati nella Tabella VI allegata alla Legge, 20 marzo 1975, nr. 70). Inoltre, l'art. 51, comma 6, Legge, nr. 449/97 (rubricato "*Università e Ricerca*") prevede espressamente la possibilità che Assegni di Ricerca siano erogati, oltre che dalle Università, anche dalle Istituzioni di Ricerca individuate dall'articolo 8, D.P.C.M., 30 dicembre 1993, nr. 593.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Ai fini dell'ottimale attuazione del progetto in questione, verrà sottoscritta uno specifico Protocollo di Intesa tra la Regione e l'I.N.F.N.- L.N.G.S..

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>Asse 1 - Adattabilità</p> <p>Asse 2 - Occupabilità</p> <p>Asse 4 - Capitale Umano</p> <p>Asse 5 - Interregionalità - Transnazionalità</p>
Azioni indicative	<p>azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare, alle PMI, di ricercatori e facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese, anche mediante combinazione di Assegni di ricerca e Borse Lavoro per attività da svolgere in parte presso le Università e in parte presso le imprese (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati alla acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materia di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi, ecc (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>sostegno all'abbattimento dei differenziali di genere nel segmento della ricerca scientifica (Ob. Sp.: 2.f);</p> <p>sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica (Ob. Sp.: 4.h);</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, finalizzate alla promozione di azioni integrate (informazione, sensibilizzazione, orientamento, assegni di ricerca e borse di lavoro, etc) per favorire l'ampliamento della partecipazione (in particolare della componente femminile) all'alta formazione tecnico-scientifica ed alla ricerca ed il trasferimento dei risultati al sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>azioni di supporto alla costituzione di partenariati e alla costruzione di reti, finalizzati a sostenere lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica sotto i profili che investono il capitale umano (informazione, formazione, ricerche e studi, etc) (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariati finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp.: 5.m);</p> <p>promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Ob. Sp.: 5.m);</p> <p>iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariati finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp.: 5.m);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 400.000,00</p>
	<p>2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>Categoria di spesa n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 433.500,00</p>
	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 300.000,00</p>
	<p>4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</p> <p>Categoria di spesa n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 787.500,00</p>
	<p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p> <p>Categorie di spesa n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 50.000,00 n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 50.000,00</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 500.000,00 n° 80: Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - € 129.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Protocollo di Intesa
Risorse finanziarie	€ 2.650.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTASSE "RETI PER L'ALTA FORMAZIONE"

Il Progetto "*Reti per l'Alta Formazione*", in linea con la Strategia Europea per l'Occupazione (S.E.O.), si pone come obiettivi fondamentali la crescita del Capitale Umano, attraverso la *promozione dell'innovazione* come fattore di competitività del sistema, ed il rafforzamento della formazione tecnico-scientifica. In particolare, si intende procedere alla formazione di figure professionali in grado di affiancare le P.M.I. abruzzesi nei processi di crescita e di innovazione, sia in termini di processo, che di prodotto.

In sintesi, il Progetto contempla *quattro azioni di intervento*:

1. **Rafforzare le competenze dei giovani Ricercatori**, che operano negli Atenei Abruzzesi, attraverso opportunità di Alta Formazione nella Ricerca;
2. **Attivare Master e Corsi di perfezionamento finalizzati a sostenere la ricerca ed il trasferimento dei suoi risultati**, attraverso percorsi di disseminazione delle conoscenze nei sistemi produttivi locali, ed in particolare nelle PMI, al fine di rafforzarne la capacità di accedere all'innovazione tecnologica ed organizzativa;
3. **Sviluppare un'azione innovativa di sistema che impegni l'intera filiera dell'Istruzione e della Ricerca** (Università, Centri di Ricerca, Istituti di istruzione secondaria e primaria) verso l'orientamento alle discipline tecnico-scientifiche degli studenti in età scolastica;
4. **Promuovere accordi e partenariati tra Università e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri**, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico.

Di seguito, si espongono ulteriori aspetti delle suddette azioni.

La prima azione è mirata al rafforzamento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani ricercatori attraverso Assegni, per attività di ricerca e Alta Formazione in discipline tecnico-scientifiche, rivolti a Dottorandi o Dottori di Ricerca operanti nei Dipartimenti scientifici dei tre Atenei abruzzesi, con particolare attenzione per le donne ed i residenti in Abruzzo. La selezione dei beneficiari sarà operata dalle Università mediante procedure trasparenti pubblicizzate in osservanza della normativa concernente il Fondo Sociale Europeo.

La seconda azione è finalizzata a porre in essere progetti formativi di ricerca e sviluppo sperimentale, nonché progetti di innovazione dei processi produttivi e dell'organizzazione d'impresa al fine di rafforzare la capacità delle P.M.I. di accedere all'innovazione tecnologica ed organizzativa attraverso:



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

1. *Master di secondo livello e corsi di perfezionamento di primo e secondo livello* volti a formare la figura professionale del "Mediatore della conoscenza";
2. *Attivazione di Master di primo e secondo livello di carattere sperimentale* con impostazione didattica innovativa che prevedano un'alternanza continua tra formazione in aula ed in azienda.

Pertanto, i *master* da attivare dovranno concernere:

1. *progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione*, finalizzati all'attuazione di nuovi metodi di produzione o di consegna ed all'introduzione di mutamenti nell'organizzazione delle pratiche commerciali, nell'organizzazione lavorativa o nelle relazioni esterne dell'impresa;
2. *progetti di ricerca sugli aspetti innovativi di marketing industriale* delle imprese di piccole e medie dimensioni;
3. *programmi di investimenti* connessi all'applicazione degli esiti di progetti di R&S;
4. *progetti di ricerca e sviluppo* volti alla creazione di nuovi prodotti e/o processi produttivi e/o servizi;
5. *progetti inerenti nuove strategie di governance* da adottare al fine di supportare le imprese che intraprendono forme di internazionalizzazione complesse, richiedendo l'adozione di nuove strategie finanziarie.

La terza azione punta a realizzare un diverso approccio alle azioni di Orientamento, attraverso la costituzione di una o più reti tra gli Atenei abruzzesi, Centri di ricerca e le Istituzioni scolastiche pubbliche secondarie e primarie. Le azioni saranno volte a incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici e formativi della Comunità scolastica (con particolare attenzione al segmento femminile). In particolare, si perseguirà questo obiettivo attraverso un'opera d'informazione sull'importanza formativa e professionale delle competenze tecnico-scientifiche e sulle opportunità di inserimento lavorativo rese possibili dalla acquisizione di siffatte competenze, nonché attraverso lo stimolo della curiosità e dell'interesse degli allievi per mezzo di visite guidate ai Laboratori universitari, a strutture di ricerca, a centri tecnologici, a musei della scienza etc..

La quarta azione prevede l'attivazione di scambi di esperienze e creazione di reti ed accordi tra Università, Centri di eccellenza e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri al fine di promuovere l'innovazione ed il miglioramento della formazione, dell'istruzione universitaria e post universitaria, attraverso:

1. *dottorati di ricerca* che forniscono le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati presenti sul territorio regionale;
2. *promozione dello studio delle materie scientifiche* come base fondamentale per la costruzione dell'Europa della conoscenza e per l'internazionalizzazione dei titoli universitari.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Ai fini dell'ottimale attuazione del presente Progetto, sarà sottoscritto uno specifico Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e l'intero Sistema Universitario Abruzzese nel quale saranno delineati le modalità attuative, i tempi previsti per i singoli interventi e le azioni finanziarie destinate ai singoli Atenei abruzzesi.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>Asse 1 - Adattabilità</p> <p>Asse 4 - Capitale Umano</p> <p>Asse 5 - Interregionalità - Transnazionalità</p>
Azioni indicative	<p>Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità (Ob. Sp.: 1.c.);</p> <p>Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento(Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche (Ob. Sp.: 5.m);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categoria di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 400.000,00</p> <p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 173.853,00</p>
	<p>4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</p> <p>Categoria di spesa n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 5.000.000,00</p>
	<p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p> <p>Categorie di spesa n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive - € 720.404,00</p> <p>n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 759.255,00</p> <p>n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 67.791,00</p> <p>n° 67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo - € 67.791,00</p> <p>n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 617.153,00</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 135.582,00
	n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 69.580,00
Modalità di attuazione (procedure)	Protocollo di Intesa
Risorse finanziarie	€ 8.011.409,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "PIÙ RICERCA E INNOVAZIONE"

Con il presente progetto si intende, attraverso una Sovvenzione Globale (artt. 42 e 43, Regolamento (CE), nr. 1083/2006), contribuire alla *creazione di una comunità della conoscenza che contribuisca alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale*, attraverso un sistema integrato di opportunità, finanziarie e non – ad es. assistenza alla definizione di idee di impresa e di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione; servizi di consulenza specialistica; conferenze e seminari - rivolte alle persone e riconducibili a quattro diverse tipologie d'intervento.

Gli interventi previsti da tale progetto intendono:

- *favorire la mobilità dei docenti, dei ricercatori e dei neolaureati tra gli istituti di ricerca, dell'alta formazione nei settori innovativi*, tramite il finanziamento di interventi formativi specifici, l'erogazione di *voucher* e borse di studio;
- *supportare lo start-up d'impresa*, anche tramite la formazione del personale manageriale;
- *sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione ed inserimento lavorativo*.

L'Organismo Intermedio gestore della Sovvenzione Globale, che sarà individuato attraverso uno specifico bando di gara, dovrà garantire i seguenti servizi:

1. *attivazione di almeno un punto informativo e divulgativo per Polo didattico* afferente agli Atenei di Chieti-Pescara, Teramo e L'Aquila;
2. *valutazione dei fabbisogni*;
3. *costruzione dei progetti individuali dei potenziali destinatari*;
4. *costituzione e gestione di un Comitato Tecnico Scientifico* (composto da almeno un rappresentante di ciascun Ateneo abruzzese e dei principali Centri di Ricerca e dal Responsabile di Progetto e da un rappresentante della Regione Abruzzo);
5. *attività amministrative e rendicontali*;
6. *attività trasversali* di cui al paragrafo successivo.

SERVIZI TRASVERSALI RICHIESTI AL SOGGETTO GESTORE DELLA SOVVENZIONE

Il soggetto gestore dovrà garantire, per ciascuna delle Linee d'intervento di seguito descritte, la realizzazione diretta delle seguenti attività:



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- Accompagnamento e assistenza alla presentazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari;
- Servizi di consulenza ad alta specializzazione;
- Tutoraggio e assistenza tecnica;
- Percorsi di accompagnamento per l'accrescimento delle competenze.

LINEE D'INTERVENTO

Le azioni rivolte alle persone di cui alla Sovvenzione globale, dovranno rispondere alle necessità manifestate dal territorio in tema di Ricerca e innovazione al fine di:

- a) favorire la diffusione della conoscenza e della informazione sulla ricerca e l'innovazione;
- b) favorire lo sviluppo delle competenze e la qualificazione delle risorse umane operanti in ricerca ed innovazione, con particolare riferimento al personale operante nelle imprese;
- c) promuovere lo scambio di conoscenze e competenze su base interregionale e transnazionale per elevare la competitività e favorire lo sviluppo;
- d) promuovere e sostenere l'interazione e la cooperazione fra Università, organismi di ricerca e imprese;
- e) promuovere il trasferimento tecnologico fra organismi di ricerca e imprese e fra imprese, per elevare la competitività e favorire lo sviluppo;
- f) integrare le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione.

Per ogni linea d'intervento, sarà possibile finanziare le seguenti attività, mediante le modalità ivi evidenziate.

RICERCA APPLICATA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, RICERCA E SVILUPPO PRE-COMPETTIVO

Attraverso Borse di ricerca sarà possibile sostenere:

- Progetti di ricerca industriale per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- Progetti con attività di sviluppo sperimentale per la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- Progetti di trasferimento tecnologico, in cui si realizza un trasferimento di tecnologia o di conoscenze pratiche tra organizzazioni (mediante accordi di licenza o di commercializzazione, accordi di sviluppo congiunto, formazione o scambio di personale).

SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ INNOVATIVA E SPIN OFF

Tramite l'assegnazione di incentivi economici per la partecipazione ad eventi, corsi di formazione specialistica, convegni, seminari, fiere, forum, meeting, visite e incontri presso imprese, centri di ricerca e altre organizzazioni rilevanti e funzionali allo sviluppo dell'idea imprenditoriale e/o Borse di ricerca, sarà possibile sostenere:

- Idee di impresa innovativa in cui l'elemento distintivo è costituito dall'apporto di know-how scientifico e tecnologico originale derivante da attività di ricerca;
- Idee di impresa innovativa in cui l'elemento distintivo è rappresentato dalla capacità di individuare modalità originali di applicazione di un know-how consolidato all'attività economica;
- Idee di impresa innovativa derivanti da gemmazione di imprese esistenti in particolare idee proposte da persone che abbiano maturato esperienza in azienda o che prevedano partnership con imprese esistenti.

MOBILITÀ INTERREGIONALE O INTERNAZIONALE

Con la Linea d'intervento si sosterranno esperienze di mobilità internazionale ed interregionale presso università, centri di ricerca, imprese ed enti attraverso la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico o di *know-how*, nonché di innovazione, in collaborazione con imprese operanti sul territorio, assegnando Borse di ricerca e/o incentivi economici per partecipazione ad eventi, corsi di formazione specialistica, convegni, seminari, fiere, forum, meeting, visite e incontri presso imprese, centri di ricerca e altre organizzazioni rilevanti e funzionali allo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

Verranno erogati incentivi per imprese che, nell'attuare innovazione organizzativa e manageriale, coinvolgano giovani laureati o ricercatori per la realizzazione del loro progetto aziendale. Tali progetti dovranno essere finalizzati allo sviluppo di percorsi di accrescimento strutturati su analisi organizzative, manageriali e finanziarie finalizzate a migliorare la gestione strategica ed operativa della micro, piccola, media impresa e della cooperativa sociale a partire dalla definizione di un quadro aggiornato, effettivo e professionale dei punti di forza e debolezza dell'azienda funzionale all'assunzione di decisioni strategiche e la messa in opera di soluzioni operative.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>Asse 1 - Adattabilità</p> <p>Asse 2 - Occupabilità</p> <p>Asse 4 - Capitale Umano</p> <p>Asse 5 - Interregionalità - Transnazionalità</p>
Azioni indicative	<p>azioni di formazione, comunicazione e formazione sulla cultura dell'innovazione e sull'implementazione delle politiche per l'innovazione (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati alla acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materia di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi, ecc (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare, alle PMI, di ricercatori e facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese, anche mediante combinazione di Assegni di ricerca e Borse Lavoro per attività da svolgere in parte presso le Università e in parte presso le imprese (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>azioni finalizzate a formare le figure professionali dei "mediatori della conoscenza", idonee a favorire il trasferimento delle innovazioni tecnologiche e organizzative al sistema produttivo, con particolare riguardo alle PMI (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>sperimentazione di percorsi formativi integrati con esperienze legate alla ricerca applicata (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni volte a creare, sostenere e rafforzare reti e scambi cooperativi tra università, centri di ricerca, sistema delle imprese e soggetti della formazione e dell'istruzione (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico,</p>

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 90 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>sviluppo e sperimentazione di modelli formativi volti a formare le figure dei "mediatori della conoscenza", capaci di trasferire le innovazioni alle PMI (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, finalizzate alla promozione di azioni integrate (informazione, sensibilizzazione, orientamento, assegni di ricerca e borse di lavoro, etc) per favorire l'ampliamento della partecipazione (in particolare della componente femminile) all'alta formazione tecnico-scientifica ed alla ricerca ed il trasferimento dei risultati al sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>creazione di reti e di partenariati finalizzati a sostenere la ricerca e il trasferimento dei risultati alle PMI, il sostegno alla nascita di imprese innovative, anche attraverso processi di spin-off da Università e Centri di Ricerca (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>azioni dirette alla creazione e al consolidamento di reti tra enti di ricerca ed imprese, finalizzate al trasferimento dei temi connessi all'innovazione ambientale e allo sviluppo ecosostenibile all'interno del sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>azioni di supporto alla costituzione di partenariati e alla costruzione di reti, finalizzati a sostenere lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica sotto i profili che investono il capitale umano (informazione, formazione, ricerche e studi, etc) (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariati finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp.: 5.m);</p> <p>promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Ob. Sp.: 5.m);</p> <p>azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero (Ob. Sp.: 5.m);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa - Riepilogo	<p>1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive - € 600.000,00</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categoria di spesa n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive - € 162.885,50</p>
	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 844.013,00</p>
	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.473.367,00</p>
	<p>4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione Categoria di spesa n° 74: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 2.120.404,00</p>
	<p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche Categorie di spesa n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro - € 67.791,00 n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 66.435,00 n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed</p>

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 92 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 17.791,00</p> <p>n° 70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale- € 67.792,00</p> <p>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 135.582,00</p> <p>n° 81: Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi - € 843.939,50</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Bando di gara per l'individuazione del soggetto gestore della Sovvenzione
Risorse finanziarie	€ 6.400.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
“VOUCHER PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA
E PER L'ALTA FORMAZIONE”

Il Progetto, in continuità con il precedente biennio di programmazione, intende favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione di allievi meritevoli, attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, specializzazioni, master ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante, in Italia e all'estero.

Come già previsto dagli Avvisi precedenti, i destinatari degli incentivi saranno gli studenti iscritti a percorsi di istruzione universitaria ovvero ad attività formative post universitarie residenti nella Regione Abruzzo e appartenenti a famiglie che siano in possesso di un reddito ISEE non superiore a € 30.000,00.

I voucher formativi sono riconducibili alle seguenti tre Azioni:

Azione A: percorsi formativi universitari svolti in Italia;

- 1) Corsi di laurea specialistica
- 2) Corsi di laurea triennale

Azione B: percorsi formativi post laurea svolti in Italia;

- 1) Corsi di specializzazione;
- 2) Master di 2° livello;
- 3) Master di 1° livello;

Azione C: percorsi formativi svolti all'estero

- 1) Master post laurea;
- 2) Corsi di alta professionalizzazione organizzati da Università, Accademie, altre Istituzioni pubbliche e private di alta formazione.

Sono riconosciute e quindi ammissibili esclusivamente le tasse di iscrizione e frequenza pagate da persone residenti nella Regione Abruzzo nell'arco di tempo stabilito dall'atto di indicazione della procedura.

I voucher saranno assegnati tenendo conto dell'ordine delle tipologie di corso sopra indicate per ciascuna azione, e in ciascuna di esse in ragione inversa al reddito posseduto.

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 94 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Il limite massimo di contribuzione alle spese ammissibili per ogni singolo destinatario, è pari a:

- € 8.000 per l'Azione A e l'Azione B;

- € 12.000 per l'Azione C.

L'erogazione del **voucher** è effettuata in unica soluzione *a saldo*.

All'attuazione dell'intervento si provvederà mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico annuale.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>Asse 4 - Capitale Umano</p> <p>Asse 5 - Interregionalità e Transnazionalità</p>
Azioni indicative	<p>interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta anche mediante il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero (Ob. Sp.: 5.m);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 300.000,00</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 74: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 300.000,00</p>
	<p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 200.000,00</p> <p>n° 74: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 200.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 1.000.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 7

I PROGETTI DELLA QUINTA AREA DI INTERVENTO PROMOZIONE DI UNA RETE DEI SERVIZI PER IL MERCATO DEL LAVORO, CHE VEDA IL SOGGETTO PUBBLICO SVOLGERE UNA FUNZIONE DI COORDINAMENTO E PROMOZIONE, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI AZIONI SPECIFICHE

L'area d'intervento è finalizzata alla realizzazione di interventi, a regia pubblica, dedicati alla messa a punto e al rafforzamento dei servizi per l'impiego, fondamentali per l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro di cittadini e imprese, e funzionali al raggiungimento di adeguati standard di qualità. Si tratta di un complessivo riposizionamento, in termini qualitativi, dei servizi di orientamento, di supporto alla ricerca di lavoro, servizi informativi, etc., orientati alle esigenze dell'utenza, soprattutto in termini di inserimento e reinserimento al lavoro, e contrasto alla precarietà lavorativa.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE "IMPLEMENTAZIONE MASTERPLAN DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

La costruzione di un *Masterplan dei Servizi per l'Impiego* parte dal presupposto di condividere, sia gli obiettivi da realizzare da un punto di vista quantitativo, sia gli *standard* qualitativi di funzionamento, prevedendo, al contempo, le precise fasi temporali in cui debba essere raggiunta un'efficienza misurabile mediante effetti oggettivamente apprezzabili. Inoltre, bisogna, altresì, individuare gli strumenti e le risorse, finanziarie e non, da attivare in relazione alle finalità specifiche individuate.

Pertanto, tale Masterplan assume il ruolo di *strumento di supporto alla programmazione ed al monitoraggio di tutti gli interventi nazionali* (statali, regionali, provinciali) finalizzato al miglioramento continuo dei "servizi" erogati.

Il processo di riforma dei Servizi per l'Impiego è basato su alcuni *capisaldi*:

- la *modifica del Titolo V della Costituzione*, che definisce un nuovo quadro di competenze istituzionali, assegnando alle Regioni e P.A. una potestà legislativa concorrente in materia di lavoro;
- la *trasformazione degli uffici pubblici di collocamento da strutture decentralizzate del Ministero del Lavoro a Centri per l'Impiego*, organizzati dalle Regioni e gestiti alle Province;
- l'*intervento di altri soggetti pubblici e privati nel Mercato del Lavoro*;
- la *costruzione di un Sistema Informativo del Lavoro*, inteso come "rete delle reti" per rendere più trasparente l'incontro Domanda/Offerta e far dialogare sistemi informativi locali;
- la *realizzazione del Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie online*;
- il *ruolo assunto recentemente attribuito all'I.N.P.S. nel monitoraggio dei dati dei lavoratori percettori di AA.SS. in deroga*.

In questo quadro normativo ed organizzativo, i Servizi che operano sul mercato del lavoro devono porre in essere tutti gli interventi ritenuti necessari per sviluppare l'adattabilità e l'occupabilità, nonché per favorire l'imprenditorialità e le pari opportunità, integrando le politiche passive del lavoro con azioni di politica attiva del lavoro.

La recente normativa emergenziale adottata per far fronte alla crisi economica pone a carico del soggetto pubblico la ricerca di soluzioni, strumenti e risorse utili a facilitare l'incontro domanda/offerta e la possibilità di accesso o permanenza nel mercato del lavoro.

Peraltro, a livello comunitario, le scelte di indirizzo e gli atti di programmazione operativa che costituiscono la Strategia Europea per l'Occupazione attribuiscono un valore



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

centrale al sistema dei Servizi per il Lavoro e alla dimensione territoriale del loro governo, in piena coerenza con le opzioni operate nell'ambito del processo di riforma normativa e di innovazione organizzativa, strutturale e tecnologica condotto a livello nazionale e regionale.

Nell'ambito di questa logica, la Regione Abruzzo ha deciso di *progettare un nuovo Masterplan dei Servizi per l'Impiego*, procedendo alla sua implementazione nell'ambito della programmazione delle annualità 2009-2010-2011 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013.

Il nuovo Masterplan regionale costituisce il *nuovo atto di indirizzo e di sviluppo del sistema integrato dei Servizi per l'Impiego e rappresenta il documento di pianificazione strategica*, attraverso il quale si completerà la riforma dei Servizi per l'Impiego mediante il recepimento delle innovazioni normative e procedurali intervenute.

La programmazione degli interventi si svilupperà attraverso un approccio incrementale. Essa sarà curata dalla Regione Abruzzo unitamente ad Italia Lavoro S.P.A. e sarà condivisa con le Province.

L'esito di tale programmazione sarà oggetto di *uno specifico accordo interistituzionale con le Province*, svolgendo, altresì, il ruolo di documento di orientamento delle azioni dirette alla qualificazione dei Servizi per l'Impiego ed al consolidamento del loro ruolo nella rete dei servizi territoriali per lo sviluppo e per la coesione sociale.

In ragione, sia della sua natura di Accordo, sia della centralità assegnata alle relazioni fra il sistema dei Servizi per l'Impiego e l'insieme dei servizi e degli attori del territorio, il nuovo Masterplan regionale deve fungere da strumento di orientamento per la rete integrata dei servizi, operando su diverse aree di intervento, finalizzate alla realizzazione, anche mediante specifiche azioni integrate, di un modello di *governance* regionale capace di offrire servizi innovativi e di qualità a favore degli utenti.

In particolare, sono previste le seguenti attività di pertinenza:

- 1) della Regione Abruzzo quelle relative:
 - a) al sistema informativo;
 - b) al monitoraggio dei servizi e alla loro valutazione;
- 2) condivise tra la Regione Abruzzo e le Province:
 - a) la definizione degli standard e degli indicatori di qualità;
 - b) gli scambi interregionali;
 - c) la comunicazione;
- 3) delle quattro Province abruzzesi quelle relative:
 - a) alla gestione dei servizi;
 - b) al raggiungimento, a livello locale, degli obiettivi di servizio.

Le attività di cui al punto 1) saranno demandate all'ente strumentale regionale Abruzzo Lavoro.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

I progetti-obiettivo del Masterplan per lo sviluppo dei Servizi per l'Impiego 2010-2011

Il Masterplan tende a definire i seguenti progetti-obiettivo:

1. *Sostenere lo sviluppo e l'innovazione del sistema dei servizi per l'impiego e la loro trasformazione in servizi per l'occupabilità;*
2. *Potenziare l'efficacia dei servizi per il lavoro attraverso l'attivazione e lo sviluppo dei servizi per l'occupabilità e la qualità del lavoro;*
3. *Potenziare e qualificare le competenze delle risorse umane come leva strategica per l'innovazione e lo sviluppo dei servizi per l'impiego;*
4. *Qualificare le strutture e le tecnologie a supporto dell'innovazione del sistema dei servizi per l'impiego;*
5. *Accompagnamento, monitoraggio e valutazione del Masterplan 2007-2013.*

L'affidatario della *procedura di evidenza pubblica per l'implementazione del Masterplan* dovrà procedere anche all'effettiva messa a regime del nuovo assetto organizzativo e delle nuove funzioni previste, nelle forme e nelle modalità definite dal predetto accordo interistituzionale.

L'intero processo sarà sottoposto al vaglio di un *Comitato di Pilotaggio*, il quale avrà il compito di monitorare la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi di servizio, delle prestazioni, gli standard di qualità previsti dall'Accordo:

a) *saranno vincolanti* per i soggetti responsabili del Masterplan, ed, in riferimento alle attività relative ai Servizi per l'Impiego svolte attraverso convenzione, per i soggetti in regime di accreditamento;

b) *connoteranno* gli aspetti qualificanti di tutti i rapporti di cooperazione e di interscambio con altri servizi e sistemi di servizi, nonché con altri operatori autorizzati.

La previsione della distribuzione della responsabilità del Masterplan su più livelli istituzionali corrisponderà alla natura del Sistema Regionale dei Servizi per l'Impiego, costituito come rete di strutture e di attori diversi, che condividerà comuni obiettivi, standard di servizio, infrastrutture tecnologiche, offrirà prestazioni con standard condivisi ed identici sull'intero territorio regionale.

Pertanto, si adotterà un modello organizzativo specifico, il così detto, "*Sistema a rete dei Servizi*", il quale richiederà, da un lato, di definire l'architettura e le modalità di azione di tale modello, prevedendo, al contempo, specifici dispositivi finalizzati a costruire ed a esercitare le relazioni che la strutturano (quali il sistema di accreditamento e le convenzioni) e, dall'altro, di ricondurre la definizione di standard di qualità dei servizi ed il processo della loro qualificazione ad un nuovo paradigma interpretativo in cui non è la singola organizzazione a essere presa come riferimento, bensì il complessivo reticolo interorganizzativo degli attori coinvolti.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 2 - Occupabilità
Azioni indicative	<p>azioni di consolidamento e rafforzamento dei C.p.I. attraverso l'acquisizione di: dotazioni tecnologiche e strumentali, risorse umane adeguatamente professionalizzate anche in rapporto a peculiari target group, consulenza e formazione del personale, supporti volti a favorire lo sviluppo ed il consolidamento di reti con le altre istituzioni del Mercato del Lavoro (Ob. Sp.: 2.d);</p> <p>azioni a sostegno della messa punto, presso i Cpl, di servizi specialistici per l'orientamento con particolare riferimento ai disabili, ai soggetti svantaggiati, ai migranti e all'occupabilità femminile (Ob. Sp.: 2.d);</p> <p>azioni mirate al rafforzamento dei servizi all'impiego attraverso il sostegno alla costituzione di partenariati socio-istituzionali per sostenere l'inserimento lavorativo e sociale di particolari target group (Ob. Sp.: 2.d);</p> <p>azioni intese ad assicurare il coordinamento delle politiche del lavoro (Ob. Sp.: 2.d);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni integrate finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di dispersione scolastica (borse ed assegni a sostegno del diritto allo studio e alla formazione, work experience, tirocini, tutoraggio, consulenza individuale, orientamento ed altre azioni di accompagnamento) (Ob. Sp.: 2.e);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del M.d.L.</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro - € 1.000.000,00</p>
	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro,</p>

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 101 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 2.500.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Gara d'appalto
Risorse finanziarie	€ 3.500.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE "LAVORO POINT"

Il progetto, che sarà attuato in stretta sinergia con il Progetto Speciale "Implementazione Masterplan Servizi per l'Impiego", è un progetto sperimentale finalizzato al potenziamento e alla capillarizzazione dei servizi informativi e di autoconsultazione informatizzata e multimediale dei Servizi per l'impiego regionali attraverso la costituzione di una rete di punti informativi telematici locali denominati "Lavoro Point". Tale progetto coinvolgerà alcuni dei Comuni afferenti i bacini di utenza dei Centri per l'Impiego abruzzesi, i quali non siano sede di un Centro per l'Impiego e siano distanti almeno trenta chilometri dal Centro per l'Impiego più vicino.

Gli obiettivi perseguiti sono :

- *la capillare domiciliazione dei servizi informativi* (amministrativi, di supporto alla ricerca di lavoro, alla consultazione delle offerte di formazione, tirocinio e stage), prevedendo la costruzione di punti di fruizione ulteriori e decentrati rispetto ai Centri per l'Impiego, nonché il loro utilizzo interattivo da parte degli utenti registrati;
- *contribuire alla rimozione delle barriere di accesso* dell'utenza alle informazioni sul mercato del lavoro e alle tecnologie informatiche;
- *contribuire alla trasparenza del mercato del lavoro abruzzese* favorendo la diffusione tempestiva delle informazioni attraverso gli strumenti multimediali;
- *rafforzare il ruolo dei Centri per l'Impiego abruzzesi* nella fornitura e validazione delle fonti informative appannaggio dei cittadini e delle imprese della regione.

Nel dettaglio si dovrà precedere al potenziamento dei servizi di consultazione/autoconsultazione informativa dei Centri per l'impiego attraverso l'acquisizione, in modalità ammissibile al Fondo Sociale Europeo, di apparati informatici interattivi, utilizzabili dall'utenza in autoconsultazione, od in consultazione assistita.

Si procederà, inoltre, all'inserimento di Postazioni informative informatizzate presso alcuni Comuni "pilota" afferenti al bacino di utenza dei Centri per l'Impiego denominate "Lavoro Point". Ciò dovrà avvenire attraverso la realizzazione di "Totem informativi" interattivi utilizzabili dai cittadini in autoconsultazione e, per gli utenti dei Centri per l'Impiego, tramite accesso dedicato.

Questi apparati informatici dovranno:

- *permettere la consultazione di dati amministrativi dell'utente* (scheda anagrafico-professionale) ed il suo aggiornamento;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- *consentire la gestione di informazioni sulle vacancies, sull'offerta formativa, sui tirocini e stage, etc.*, con possibilità di visualizzazione georeferenziata delle imprese proponenti, dell'ubicazione delle strutture formative e di altre utilities funzionali al corretto e consapevole orientamento della persona nella sua ricerca di lavoro o formazione;
- *utilizzare applicazioni software integrate con i S.I.L. provinciali e con i portali lavoro provinciali e regionale esistenti*, per consentire la lettura e l'aggiornamento delle informazioni in tempo reale, univoco, coerente e sicuro.

Il servizio dovrà, altresì, prevedere:

- *all'implementazione di un sistema interattivo di consultazione a disposizione degli utenti*: accesso con profilo personale, "Carta personale" dell'utente per l'accesso alle strutture (basata su "auto ID technology") fornita direttamente dai Centri per l'Impiego; possibilità di aggiornamento del profilo amministrativo dell'utente oltre che di autoconsultazione informativa;
- *a garantire la presenza di utilities di conduzione e supporto: help desk per gli operatori e per l'utenza*; assistenza, manutenzione e aggiornamento software e applicativi; realizzazione e distribuzione dei supporti e tecnologie di auto-ID; con relativa eventuale manutenzione/attualizzazione, secondo le necessità (visto il carattere sperimentale del progetto).

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 2 - Occupabilità
Azioni indicative	potenziamento della connettività alla Borsa Nazionale Continua del Lavoro e sviluppo di strumenti per l'incontro domanda-offerta di lavoro, con particolare attenzione a quelli on-line (Ob. Sp.: 2.d);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	2.d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del M.d.L. Categoria di spesa n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro - € 2.000.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Gara d'appalto
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 8

I PROGETTI DELLA SESTA AREA DI INTERVENTO SOSTEGNO E RAFFORZAMENTO DI MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE PER LE CATEGORIE SVANTAGGIATE E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

L'obiettivo dell'area è quello di porre in essere una serie articolata di interventi indirizzati al raggiungimento di una maggiore equità e coesione sociale, e al sostegno ai soggetti deboli, sostenendo il recupero, il reinserimento e l'integrazione nel sistema di quelle fasce a rischio di emarginazione: diversamente abili, gli immigrati, i detenuti, le donne, i tossicodipendenti, soggetti in condizione di povertà.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE “PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE”

La Regione Abruzzo, adeguandosi alle modifiche imposte a livello nazionale al sistema delle politiche sociali, modifiche derivanti essenzialmente dalla forte riduzione delle risorse disponibili, sta ripensando l'intero sistema regionale delle politiche sociali, al fine di riuscire a *garantire i livelli essenziali delle prestazioni assistenziali sociali ottimizzando e rendendo sinergiche le risorse economiche disponibili a favore della sostenibilità, dell'integrazione e dell'inclusione delle persone in condizioni di disagio.*

La condivisione della necessità di operare un'inversione di tendenza nella modalità gestionale delle politiche sociali, ha determinato un affievolimento della cultura delle azioni transitorie, con finalità meramente assistenzialistiche, a favore di interventi che dovranno tendere alla valorizzazione della responsabilità, delle risorse impiegate, nonché delle capacità proprie di ogni persona.

L'elemento più qualificante della riforma, consiste, dunque, nella posizione assunta dal *destinatario* degli interventi nell'impianto di *welfare*, passando da una situazione di passività assistenziale ad una condizione di accesso diretto alla rete di relazioni e risorse funzionali alla sua piena integrazione

Tali premesse sono oggetto della stesura del *quarto Piano Sociale Regionale* che dovrà contribuire in maniera sostanziale ad un'evoluzione del *welfare* locale, attraverso una pianificazione incrociata ed intersettoriale.

Il presente Programma, a sua volta, in linea con gli obiettivi e *target* di riferimento del Piano Sociale Regionale, convergerà nello stesso a dimostrare che l'utilizzo delle risorse economiche disponibili ovvero di finanziamenti di origine diversa, sia nazionale, sia comunitaria, in maniera sinergica, ovvero efficace e coordinata può assicurare la tutela globale delle persone in stato di disagio.

Il presupposto fondamentale per l'attuazione degli interventi consiste nell'*integrazione di policy a livello centrale e di operatività tra i diversi soggetti che operano nel settore*. Lo stesso Piano Sociale Regionale presuppone che i *trentacinque ambiti territoriali sociali*, con i Piani di zona, debbano per la prima volta cimentarsi, per ciascuna delle *quattro aree*, ad *individuare ed attuare precisi obiettivi ed azioni legati alla realtà territoriale di riferimento*, prevedendo anche strumenti di verifica.

Per questa motivazione, le linee d'intervento previste hanno tutte come presupposto la realizzazione di un passaggio fondamentale contenuto nella prima linea d'intervento, ovvero *la costituzione di partenariati permanenti per la durata del Programma, in cui confluiscono Comuni; rappresentanza cooperative sociali e Organizzazioni no-profit presenti sul territorio; rappresentanze dei Servizi sociali e socio-sanitari.*



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

I *partenariati locali* così costituiti, finalizzati all'implementazione di corrette politiche di Assistenza sociale e di coerenti servizi alla persona, sono lo strumento *bottom-up* per eccellenza in un contesto di programmazione che vuole non già calare dall'alto le politiche di intervento ma essere di supporto alla loro formalizzazione dal basso.

È necessario riconoscere che il *welfare* regionale, così come sin qui pianificato, pur capace di produrre risultati indiscutibili, deve essere rinnovato, realizzando un'*integrazione ancora più forte con le politiche del lavoro, dell'istruzione, della formazione professionale, con le agenzie produttive*. Pertanto, vi è la necessità di realizzare gli interventi che si andranno a declinare per area in maniera concertata, con il supporto del sistema della formazione professionale e dell'impresa.

Alla luce di quanto sopra esposto, è possibile definire le **linee di indirizzo del Programma di Inclusione Sociale**:

- *deve essere attuata con progetti integrati frutto di una strategia pianificata e condivisa* e quindi non può essere affidata a singoli interventi settoriali;
- *deve essere esteso l'utilizzo di strumenti di programmazione che raccordino i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti utilizzabili*. La programmazione, inoltre, deve assumere una forte connotazione territoriale e coinvolgere il più possibile i soggetti locali ed i destinatari degli interventi;
- *deve essere rafforzato il ruolo del partenariato a livello locale e devono essere adottate, anche in fase di attuazione degli interventi, forme di scambio delle informazioni, spazi di confronto e di riflessione*, allargandoli a tutti i soggetti portatori di interessi, sia pubblici che privati;
- *il ruolo del terzo settore e delle imprese sociali deve essere sostenuto* dall'implementazione degli istituti e dei dispositivi previsti dal D.Lgs., nr. 155/06.

Pertanto, gli *obiettivi finali del Programma regionale di Inclusione Sociale* in coerenza con il F.S.E. saranno:

- *il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, dei soggetti diversamente abili e delle altre categorie di svantaggio sociale;*
- *la prevenzione dell'insorgere di nuove forme di povertà.*

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'amministrazione regionale attiverà interventi di politica attiva che si sostanziano, nella quasi totalità, in progetti integrati che affiancano l'orientamento e la formazione a strumenti di ricollocazione e/o sperimentazione transitoria di percorsi protetti.

Lo strumento della creazione di cooperative sociali per il reinserimento dei soggetti svantaggiati è stata ipotizzata per i tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, i sieropositivi, gli alcolisti ed ex-alcolisti, che potrebbero avere maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, peraltro, supportato da altri strumenti specifici attivati con il Fondo Sociale Europeo, come,



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ad esempio "Lavorare in Abruzzo 2". Il presente Piano Operativo, infatti, prevede diversi interventi cui poter collegare il sistema dell'inclusione sociale, diretti a:

- *potenziare le imprese del terzo settore, in funzione della crescita dell'occupazione sia in forma dipendente sia in forma autonoma;*
- *sviluppare forme di micro-credito a sostegno dei percorsi di autoemancipazione e in funzione della creazione di micro e piccola impresa.*

Il Programma verrà attuato mediante cinque linee d'intervento.

LINEA D'INTERVENTO 1 – SISTEMA DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Il modello formale di integrazione istituzionale e sociale, che si propone di realizzare per rafforzare i vari livelli di governance, trova la sua espressione nella formalizzazione di una rete. Il modello che si ipotizza rappresenta una modalità di governo allargato nel quale tutti i soggetti coinvolti, nello svolgimento di ruoli e funzioni diverse tra loro, concorrono a realizzare, in regionale e locale, la collaborazione tra le istituzioni, rendendo effettiva la sussidiarietà tra gli enti pubblici e collaborando per il conseguimento dell'obiettivo del comune interesse di creare una società coesa e solidale, capace di integrare anche le persone svantaggiate.

La formalizzazione di tali accordi serve anche a favorire la realizzazione del processo di programmazione, con il coinvolgimento diretto e la collaborazione tra gli organi statali e le strutture regionali e provinciali ed ad individuare linee programmatiche ed azioni operative adeguate alla specificità regionale e che realizzino al meglio l'integrazione strategica - operativa adottata.

Un particolare riconoscimento deve essere attribuito al ruolo del terzo settore, al sistema delle imprese locali e al volontariato, come espressione del capitale sociale presente sul territorio regionale, dalla cui collaborazione non è possibile prescindere se si vuole conseguire l'obiettivo prefissato.

La formalizzazione di una rete per l'inclusione sociale diventa così il luogo in cui formalmente si attuano i principi di leale collaborazione e sussidiarietà e si assumono responsabilità condivise nella lotta all'esclusione sociale, nella consapevolezza che gli investimenti per gli interventi sul disagio agiscono positivamente sulla sicurezza dei territori e sulla qualità della vita dei residenti.

Il modello di governance costituito all'interno della "rete territoriale di Inclusione sociale" è lo strumento per perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- *rendere permanente ed effettiva la sussidiarietà interistituzionale e la collaborazione sinergica tra tutte le amministrazioni che hanno competenze in materie più strettamente collegate al benessere ed allo sviluppo della persona umana: politiche sociali, salute, istruzione, formazione professionale e lavoro;*



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- *costruire percorsi concordati e condivisi tra le amministrazioni pubbliche centrali e quelle periferiche per assicurare anche alle persone più vulnerabili l'accesso alle risorse, ai diritti, ai beni ed ai servizi, programmando l'allocazione delle risorse finanziarie necessarie ed attivando il sistema di accompagnamento e di monitoraggio;*
- *rafforzare il coinvolgimento del settore produttivo nel sistema di rete per favorire il reinserimento nella società e nell'economia delle persone "svantaggiate", affinché sia possibile offrire loro nuove opportunità di vita e di lavoro e ricostruire, su più solide basi, le relazioni sociali fondate sulla fiducia reciproca tra soggetti svantaggiati e società di appartenenza e tra tali categorie di lavoratori e datore di lavoro;*
- *condividere la visione strategica ed operativa messa in atto per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti "svantaggiati", in modo che gli operatori del settore, pur nella diversità delle strutture di appartenenza, siano messi in condizione di operare in forma coordinata, diventando così un "sistema unitario e permanente di servizi integrati" sul territorio regionale.*

AZIONI DI RIFERIMENTO

Azione 1 - Accompagnamento

1. Creazione di partenariati stabili finalizzati all'implementazione di corrette politiche di Assistenza sociale e di coerenti servizi alla persona. I partenariati dovrebbero prevedere: Comuni; rappresentanza cooperative sociali e Organizzazioni *no-profit* presenti sul territorio; rappresentanze dei Servizi sociali e socio-sanitari.

Azione 2 - Formazione

1. azioni mirate al rafforzamento delle competenze e delle attitudini relazionali di docenti, formatori che interagiscono con i soggetti svantaggiati;
2. formazione per figure professionali in campo socio-sanitario (professionalità normate);
3. formazione degli operatori e gli specialisti che prestano servizi nell'area dell'assistenza a soggetti deboli e riconoscimento e certificazione delle competenze (ad esempio, tutor del terzo settore).

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 109 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Asse	<p>Asse 2 - Occupabilità</p> <p>Asse 3 - Inclusione Sociale</p>
Azioni indicative	<p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>dispositivi destinati a sostenere la partecipazione alle azioni formative a soggetti con problematiche di carattere personale-familiare che ne possono limitare la frequenza (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni per prevenire nuove povertà favorendo l'inserimento o il miglioramento qualitativo nel mercato del lavoro (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>azioni mirate al rafforzamento delle competenze e delle attitudini relazionali di docenti, formatori che interagiscono con soggetti a rischio di marginalità, devianza o dispersione (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>azioni di formazione personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che abitualmente si occupano dell'assistenza a soggetti svantaggiati, anche con riferimento ai migranti (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>sostegno alla costruzione di reti e partenariati fra gli attori operanti nel campo dell'inclusione sociale (Istituzioni locali, Servizi per l'impiego, Organizzazioni no profit operanti nel settore del recupero e del reinserimento delle fasce deboli, Cooperative sociali, Servizi sociali e socio-sanitari, Scuole, OdF etc), al fine di sviluppare sinergie e potenziare l'efficacia degli interventi attivati (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>iniziative di sensibilizzazione e di diffusione di buone prassi mirate a contrastare ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro legata a condizioni psico-fisiche, stato sociale, etnia, religione, scelte sessuali, etc. (Ob. Sp.: 3.g);</p>

Obiettivo Specifico e	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro,</p>
------------------------------	---

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 110 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Categorie di spesa	all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categorie di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 500.000,00
	3-g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro Categorie di spesa n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 1.500.000,00 n° 80: Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - € 135.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Gestione per area vasta – Protocolli d'intesa o Reti formalizzate
	Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per gli operatori del terzo settore il cui accesso è riservato agli Organismi di formazione accreditati in partenariato con Cooperative sociali o Organizzazioni no profit e imprese su tematiche rilevate nell'ambito di area vasta per il quale ci si candida
Risorse finanziarie	€ 2.135.000,00

LINEA D'INTERVENTO 2 - DIVERSAMENTE ABILI

In linea con quanto previsto dall'Asse Inclusionione Sociale del Programma Operativo F.S.E. Abruzzo 2007-2013, con il presente Programma si intende *promuovere adeguate azioni di sostegno all'integrazione socio-lavorativa dei soggetti afflitti da condizioni di svantaggio causate dalla disabilità*, innovando le modalità di erogazione degli interventi, finalizzandoli alla logica delle strumentazioni personalizzate e dei percorsi integrati per l'inserimento lavorativo, e coinvolgendo le istituzioni regionali e locali secondo strategie articolate e diversificate anche nella scala territoriale degli interventi.

I progetti dovranno, dunque, *garantire la realizzazione di un'attività di ricerca degli spazi di occupabilità e di imprenditorialità e di promozione con il concorso collaborativo dei soggetti economici, sociali ed istituzionali*.

Pertanto, utilizzando un approccio integrato ed avvalendosi di molteplici strumenti utili a favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, opportunamente selezionati e coordinati in relazione alle condizioni individuali dei destinatari, *le azioni saranno finalizzate a*

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 111 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

prevenire il rischio della marginalizzazione lavorativa o a rimediare ad essa ed assicurare anche alle "fasce deboli" l'opportunità di accedere al mercato del lavoro in posizione di maggiore forza.

Nell'ottica di un approccio differenziato si ritiene opportuno *promuovere progetti finalizzati alla formazione delle persone diversamente abili*, ai sensi dell'**art. 1, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68**, in condizione di marginalità sociale e produttiva nella prospettiva del loro inserimento lavorativo, differenziati come segue:

- *Progetti di formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche, di specializzazioni o di competenze professionali di persone appartenenti alla categoria dei sordomuti*, di cui alla **Legge, 26 maggio 1970, nr. 382, e ss.mm.ii.**, e all'**art. 1, Legge, 12 marzo 1999, n. 68**, in funzione della loro inclusione sociale e lavorativa.
- *Progetti di formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche, di specializzazioni o di competenze professionali di persone prive della vista e/o ipovedenti*, di cui alla **Legge, 27 maggio 1970, nr. 382, e ss.mm.ii.** ed all'**art. 1, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68**, in funzione della loro inclusione sociale e lavorativa.
- *Progetti di orientamento, formazione professionale e integrazione sociale e lavorativa rivolti a persone portatrici di handicap fisico o di insufficienza mentale*, di cui all'**art. 1, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68**, che necessitano di interventi mirati e personalizzati per acquisire abilità di base e competenze sociali e professionali in funzione del miglioramento delle loro condizioni di occupabilità.

AZIONI DI RIFERIMENTO

Progetti integrati in cui confluiscono:

- Orientamento
- Formazione
- Sperimentazione transitoria di percorsi protetti (tirocini, work experience...)
- Attivazione di strumenti di matching lavorativo

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 112 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Asse	Asse 3 - Inclusione Sociale
Azioni indicative	percorsi integrati finalizzati all'occupabilità e all'inserimento lavorativo dei disabili e dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati, incentrati su modalità non tradizionali e individualizzate e su una più ampia valorizzazione delle potenzialità connesse alle nuove tecnologie (orientamento, consulenza, formazione, work experience, incentivi alle imprese per l'occupazione, incentivi all'autoimprenditorialità, misure di accompagnamento etc) (Ob. Sp.: 3.g);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>3. n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 2.989.991,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati il cui accesso è riservato agli Organismi di formazione accreditati in partenariato con Cooperative sociali o Organizzazioni no profit e imprese su tematiche considerate prioritarie nell'ambito di area vasta per il quale ci si candida
Risorse finanziarie	€ 2.989.991,00

LINEA D'INTERVENTO 3 - IMMIGRATI

La presenza immigrata investe ancora in misura relativamente contenuta il territorio regionale ma il trend di crescita annuo, tuttavia, appare ragguardevole, e lascia intravedere un rapido allineamento della Regione al dato nazionale. È fondamentale in questo contesto intervenire in un'ottica di prevenzione sensibilizzando i contesti aziendali e d'istruzione al fine di implementare azioni che possano costituire best practices rispetto alle problematiche legate all'immigrazione.

Come per gli altri segmenti di popolazione abruzzese riconducibili all'area del disagio sociale anche per gli immigrati caratterizzati da condizioni di difficoltà e vulnerabilità che ne limitano significativamente le opportunità di integrazione nel mercato del lavoro e li espongono sensibilmente al rischio di emarginazione, la tipologia d'intervento specifica attivabile in linea con le esigenze rilevate è quella dei "Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo".



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Il presupposto per la corretta gestione e per l'efficace ricaduta dei percorsi rimane la concertazione locale in sinergia con la promozione della formazione in settori di reale occupabilità.

AZIONI DI RIFERIMENTO

Progetti integrati in cui confluiscono:

- Orientamento
- Formazione
- Sperimentazione transitoria di percorsi protetti (tirocini, work experience...)
- Attivazione di strumenti di matching lavorativo

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 2 - Occupabilità
Azioni indicative	azioni volte a favorire l'integrazione lavorativa dei migranti rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale (percorsi ed incentivi finalizzati all'occupazione o alla creazione d'impresa, orientamento, formazione linguistica, introduzione alla conoscenza delle istituzioni con particolare riguardo a quelle preposte al lavoro, alla prevenzione ed alla salute, valorizzazione dei percorsi di istruzione e formazione e delle competenze maturate nei paesi d'origine, azioni di sensibilizzazione culturale del contesto di riferimento) (Ob. Sp.: 2.e);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categorie di spesa n° 70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale - € 1.951.273,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati il cui accesso è riservato agli Organismi di formazione accreditati in partenariato con Cooperative sociali o Organizzazioni no profit e imprese su tematiche considerate prioritarie nell'ambito di area per il quale ci si candida
Risorse finanziarie	€ 1.951.273,00

LINEA D'INTERVENTO 4 – DETENUTI ED EX DETENUTI

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 114 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

L'obiettivo strategico della linea consiste nel *potenziare i fattori soggettivi nella persona del detenuto (o ex detenuto o comunque sottoposto a provvedimento dell'autorità giudiziaria)*, che sono funzionali per agevolarne l'inclusione sociale e lavorativa, attraverso l'offerta degli strumenti conoscitivi, sperimentali e professionali necessari per contrastare le condizioni di discriminazione nel mercato del lavoro e assicurarne capacità competitiva, in condizioni di parità, nel sistema delle relazioni nella famiglia e nella società.

Si precisa che *la formazione si propone non come obiettivo finale, bensì come strumento necessario per il conseguimento di obiettivi di più alta ed ampia entità, quale quello dell'affermazione della persona umana come soggetto sociale e come attore nell'economia.*

Se si considera la condizione strutturale della Regione Abruzzo, aggravata dall'attuale fase dell'economia rappresentata dalla crisi finanziaria ed economica globale, si può comprendere quanto sia decisiva la connotazione di una formazione professionale che, ben lungi dal proporsi come fine a se stessa, si qualifica per la necessità di implementare le condizioni di occupabilità e le prospettive occupazionali.

Gli obiettivi da perseguire sul piano operativo sono di seguito individuati:

- *realizzazione di interventi che portino ad attuare un approccio unitario ed integrato, che tenga conto delle molteplici cause del disagio sociale, attraverso la complementarietà delle politiche passive e delle politiche attive, i servizi sociali ed assistenziali, i servizi di orientamento e di inserimento lavorativo;*
- *coordinamento e consolidamento della rete dei servizi sociali ed assistenziali operanti sul territorio regionale (servizi socio-assistenziali, servizi per l'impiego, ecc.) e promozione di nuovi servizi specialistici dedicati allo comparto del mondo delle carceri;*
- *integrazione degli interventi del F.S.E. (livello regionale) con le politiche di settore attuate dai Ministeri competenti (livello governativo).*
- *adozione del "Libretto Formativo del Cittadino" per ciascun detenuto, in funzione della certificazione dei curricula e dei percorsi formativi individuali.*

AZIONI DI RIFERIMENTO

- Orientamento
- Formazione
- Accompagnamento

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 115 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Asse	<p>Asse 2 - Occupabilità</p> <p>Asse 3 - Inclusione Sociale</p>
Azioni indicative	<p>dispositivi destinati a sostenere la partecipazione alle azioni formative a soggetti con problematiche di carattere personale-familiare che ne possono limitare la frequenza (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni per prevenire nuove povertà favorendo l'inserimento o il miglioramento qualitativo nel mercato del lavoro (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>percorsi integrati finalizzati all'occupabilità e all'inserimento lavorativo dei disabili e dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati, incentrati su modalità non tradizionali e individualizzate e su una più ampia valorizzazione delle potenzialità connesse alle nuove tecnologie (orientamento, consulenza, formazione, work experience, incentivi alle imprese per l'occupazione, incentivi all'autoimprenditorialità, misure di accompagnamento etc) (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>azioni di orientamento, consulenza e accompagnamento volte ad agevolare l'accesso, la permanenza e il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione, ed il successivo inserimento lavorativo, dei soggetti a rischio di marginalità e dispersione scolastica – formativa (Ob. Sp.: 3.g);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>Categorie di spesa n° 67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo - € 500.000,00</p> <p>3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>Categorie di spesa n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 2.000.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	<p>Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di formazione e/o di accompagnamento eventualmente da attuarsi anche presso gli Istituti di pena selezionati dalla Regione, previa intesa con il Ministero della Giustizia</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Risorse finanziarie	€ 2.500.000,00
----------------------------	-----------------------

LINEA D'INTERVENTO 5 – PREVENZIONE DIPENDENZE

Questa Linea d'intervento si caratterizza per particolare tipologia del suo *target* di riferimento, il quale è composto da soggetti a forte rischio di esclusione sociale, ovvero da *tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, sieropositivi ed alcolisti ed ex-alcolisti*.

L'Amministrazione Regionale intende attivare a favore di tali soggetti una serie di *progetti formativi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo che rispondano ad esigenze effettive*, le quali saranno individuate da chi andrà ad effettuare l'inserimento, ovvero, dalle imprese sociali, la cui creazione, sarà, a sua volta, finanziata proprio sulla base dei posti di lavoro che saranno in grado di creare.

Finanziando l'investimento, anche in virtù dell'applicazione del principio di *flessibilità tra Fondi (ex art. 84 Regolamento CE 1083/2006)*, l'intervento si differenzierà da ogni altro supporto che la Regione andrà ad attivare, ad esempio con il microcredito o il Fondo di garanzia. Ne deriva che l'impegno in termini di inserimento lavorativo del target dovrà essere esclusivo.

AZIONI DI RIFERIMENTO

Azione 1 – ATTIVITÀ FORMATIVA

Progetti integrati in cui confluiscono:

- Orientamento
- Attivazione di strumenti di matching lavorativo
- Formazione
- Sperimentazione transitoria di percorsi protetti (tirocini) o Tutoring lavorativo

Azione 2 – COSTITUZIONE DI COOPERATIVE SOCIALI

Si prevede la costituzione di cooperative sociali che assumeranno i soggetti svantaggiati di cui all'azione precedente.

Le spese ammissibili alla impresa beneficiaria neo-costituita per il F.S.E. sono le seguenti:

- spese di costituzione e di avviamento dell'impresa (spese notarili, registrazione, marchio e logo, sito *web*, etc.);



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- spese per servizi di consulenza e assistenza tecnica (ricerche di mercato, promozione e pubblicità, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, certificazioni di qualità, organizzazione e innovazione gestionale, etc.);
- spese per attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ammortizzabili in applicazione del principio di flessibilità (ex art. 84 Regolamento CE 1083/2006).

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 2 - Occupabilità Asse 3 - Inclusione Sociale
Azioni indicative	<p>dispositivi destinati a sostenere la partecipazione alle azioni formative a soggetti con problematiche di carattere personale-familiare che ne possono limitare la frequenza (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>percorsi integrati finalizzati all'occupabilità e all'inserimento lavorativo dei disabili e dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati, incentrati su modalità non tradizionali e individualizzate e su una più ampia valorizzazione delle potenzialità connesse alle nuove tecnologie (orientamento, consulenza, formazione, work experience, incentivi alle imprese per l'occupazione, incentivi all'autoimprenditorialità, misure di accompagnamento etc) (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>azioni di orientamento, consulenza e accompagnamento volte ad agevolare l'accesso, la permanenza e il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione, ed il successivo inserimento lavorativo, dei soggetti a rischio di marginalità e dispersione scolastica – formativa (Ob. Sp.: 3.g);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categorie di spesa n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 423.736,00</p> <p>3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro Categorie di spesa</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 1.000.000,00 da attivare anche sulla base dell'applicazione del principio di flessibilità con il FESR
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso per Organismi di formazione accreditati o accreditandi presso la Regione Abruzzo in partenariato con le cooperative sociali Avviso Pubblico per la selezione dei Progetti d'impresa da finanziare con gli incentivi per le imprese sociali;
Risorse finanziarie	€ 1.423.736,00

LINEA D'INTERVENTO 6 – OCCUPAZIONE FEMMINILE

I mercati differenziali di genere evidenziano *le persistenti difficoltà di accesso e, soprattutto, di permanenza e di reinserimento delle donne abruzzesi nel mercato del lavoro.*

Con questa linea d'intervento si vuole promuovere l'occupazione femminile attraverso:

- *strumenti e servizi per la conciliazione;*
- *percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, a consentirne l'accesso alle figure professionali in settori in cui risultano sottorappresentate, ad accrescere le opportunità di inserimento lavorativo in posizioni manageriali e/o di progressione in carriera mediante l'acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche, gestionali e organizzative;*
- *autoimprenditorialità individuale femminile;*
- *autoimprenditorialità collettiva a prevalenza femminile;*

AZIONI DI RIFERIMENTO

Progetti integrati in cui convergano:

- Orientamento;
- Formazione;
- Attivazione di misure di conciliazione;
- incentivi all'occupazione ed all'autoimprenditorialità.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 2 - Occupabilità
Azioni indicative	<p>dispositivi destinati a sostenere la partecipazione alle azioni formative a soggetti con problematiche di carattere personale-familiare che ne possono limitare la frequenza (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, nonché a consentirne l'accesso alle figure professionali in cui risultano sottorappresentate: informazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, work experiences, voucher formativi, incentivi a sostegno dell'autoimprenditorialità individuale e collettiva (anche attraverso strumenti innovativi per l'accesso ai finanziamenti quali crediti agevolati, prestiti d'onore, banche etiche, microcredito) (Ob. Sp.: 2.f);</p> <p>incentivi alle imprese per l'applicazione di modalità organizzative innovative (telelavoro, lavoro part-time, job sharing, job rotation etc), e per la realizzazione di servizi e strutture di sostegno finalizzati ad incoraggiare la presenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e l'arricchimento delle competenze professionali (Ob. Sp.: 2.f);</p> <p>promozione della conciliazione vita-lavoro nelle aziende anche attraverso la realizzazione di servizi e strutture di sostegno (Ob. Sp.: 2.f);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese <i>Categorie di spesa</i> n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 1.000.000,00</p> <p>2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere <i>Categorie di spesa</i> n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 1.000.000,00</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Modalità di attuazione (procedure)	Avviso pubblico per gli Organismi di Formazione per la selezione dei percorsi formativi integrati
	Avviso pubblico per la partecipazione ai percorsi con contestuale assegnazione di Voucher di conciliazione
	Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'occupazione e all'autoimprenditorialità.
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 9

I PROGETTI DELLA SETTIMA AREA DI INTERVENTO RAFFORZAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLA GOVERNANCE REGIONALE, FUNZIONALE AL PRESIDIO DEI PROCESSI CHE INCIDONO SULLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

L'area è finalizzata alla realizzazione di interventi indirizzati ad orientare la strategia regionale sulle politiche della formazione e del lavoro, che può essere ben calibrata solo con la consapevolezza comune dell'importanza di agire in modo integrato sui sistemi di istruzione – formazione – lavoro, al fine di armonizzare gli obiettivi ed interventi specifici regionali.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE “AZIONI DI SISTEMA PER UNA NUOVA GOVERNANCE”

Il progetto “Azioni di Sistema per una nuova Governance” sviluppa nuove linee di intervento e ne perfeziona alcune già sperimentate in passato, perseguendo lo scopo di *potenziare la governance regionale attraverso l'attivazione di sistemi di monitoraggio e l'istituzione di “osservatori”*, quali luoghi di documentazione, di ricerca, di raccolta ed analisi dei fenomeni osservati ed, allo stesso tempo, quali strumenti di servizio, funzionali all'elaborazione di modelli programmatori e valutativi da parte dell'Autorità di Gestione in un processo di interazione complesso, dinamico ed interattivo.

Inoltre, il progetto in questione si prefigge anche l'obiettivo di consentire all'Autorità di Gestione di programmare e realizzare filiere di progetto, in grado di intercettare le esigenze di sviluppo della società e dell'economia abruzzese con un'apertura ai temi della valorizzazione del capitale umano, dell'innovazione e della ricerca, della transnazionalità, intesa come estensione della capacità di scambio e trasferimento di conoscenze, eccellenze e cultura.

Le azioni del Progetto sono affidate all'Ente strumentale regionale *in house* “Abruzzo Lavoro” che deve avvalersi di società e/o esperti da individuare mediante procedure apposite selettive per l'implementazione delle azioni di seguito descritte.

L'ente strumentale regionale Abruzzo Lavoro deve procedere al consolidamento delle piattaforme informatiche integrate da cui derivare gli indicatori ed i *report* relativi alle seguenti aree tematiche:

- Mercato del Lavoro;
- sviluppo locale
- inclusione sociale e povertà;
- capitale umano

Alla luce di quanto sopra riportato, le Azioni ricomprese nel Progetto sono le seguenti:

Azione a) Osservatorio regionale del mercato del lavoro e dello sviluppo locale;

Azione b) Osservatorio regionale sull'apprendimento;

Azione c) Osservatorio sull'inclusione sociale;

Azione d) Buone prassi;

Azione e) Verifiche accreditamento Organismi di Formazione;

Azione f) Verifiche accreditamento Agenzie per il Lavoro;

Azione g) Sperimentazione B.B.S.;

Azione h) Monitoraggio libretto formativo del cittadino;

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 123 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Azione i) Monitoraggio Centri per l'Impiego;

Osservatorio regionale del mercato del lavoro e dello sviluppo locale

L'Osservatorio è finalizzato alla realizzazione di studi specifici di scenario sul mercato del lavoro regionale e sull'evoluzione degli indicatori strutturali e di congiuntura dello sviluppo locale, sulle prospettive offerte dai "nuovi mercati", sulla dinamica delle crisi aziendali e di settore, sui mutamenti di stili di vita e di consumo.

Alla luce dei risultati emergenti dall'Osservatorio, l'ente regionale strumentale Abruzzo Lavoro formulerà una **Analisi di impatto delle Politiche attive del lavoro regionali**, dedicando una particolare, ma non esclusiva attenzione, alle politiche supportate dal Fondo Sociale Europeo, in relazione a profili quali il *placement*, la natimortalità delle imprese avviate con incentivi pubblici, la capacità di esse di far crescere nel tempo l'occupazione etc., e redige un *report* annuale che ne sintetizza le risultanze.

Attività di riferimento

- analisi delle dinamiche del mercato del lavoro regionale
- analisi delle situazioni di crisi aziendale a livello settoriale e territoriale;
- stima del lavoro irregolare;
- valutazione della domanda di lavoro immigrato;
- calcolo dei flussi di lavoro in termini di mobilità territoriale;
- valutazione della domanda di lavoro per professioni, per settori e territori;
- individuazione di indicatori sintetici di riferimento;
- formulazione di andamenti previsionali a breve e medio termine;
- analisi di impatto delle Politiche attive regionali;
- verifiche sui rapporti lavorativi di cui ai Progetti "Lavorare in Abruzzo" e "Lavorare in Abruzzo 2".

Output attesi

- Report di monitoraggio trimestrali sui dati delle rilevazioni continue sulle forze lavoro dell'I.S.T.A.T., sulle situazioni di crisi aziendale, settoriale e territoriale;
- Report di monitoraggio ed analisi semestrale sul lavoro atipico, precario e irregolare;
- Rapporto annuale sui fabbisogni e sui flussi di manodopera immigrata;
- Report annuale sugli esiti occupazionali degli investimenti pubblici nei sistemi locali;
- Report annuale sulle analisi di *placement* dei beneficiari delle attività di formazione;

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 124 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- Pubblicazione annuale del "Rapporto sull'impresa e sul lavoro"
- Relazioni riepilogative sulle politiche di contrasto alle crisi aziendali e di settore, funzionali all'elaborazione di modelli programmatori da parte dell'Autorità di Gestione.
- Report sulle risultanze a livello occupazionale dei Progetti "Lavorare in Abruzzo" e "Lavorare in Abruzzo 2".

Osservatorio regionale sull'apprendimento

L'ente strumentale regionale Abruzzo Lavoro è stato istituito per analizzare il mercato del lavoro e per erogare servizi di assistenza tecnica e consulenza specializzata in tema di politiche del lavoro alla Regione e alle Amministrazioni provinciali. Quest'ultima attività si sostanzia nel supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle iniziative finanziate dalla Regione, nell'ambito della legislazione di sostegno all'occupazione. Una corretta azione di supporto si fonda sulla conoscenza del territorio con riferimento specifico alla materia di cui trattasi, ovvero all'occupabilità e non solo all'occupazione. Si intende, pertanto, costruire uno strumento unico di conoscenza dell'apprendimento inteso come leva dell'occupabilità: l'*Osservatorio regionale sull'apprendimento*. Gli interventi dovranno seguire una duplice finalità:

- *rafforzare e consolidare* l'architettura del sistema di analisi avviata nel precedente periodo programmatorio;
- *assicurare alla Regione Abruzzo un feedback* che consenta una revisione (tuning) della propria progettazione in grado di adeguare costantemente le azioni rispetto alle necessità.

In esso confluiranno informazioni provenienti da tre sistemi:

1. L'istruzione

L'Osservatorio ha tra i suoi scopi *la rilevazione dei flussi scolastici, universitari e formativi, delle dinamiche di successo e di abbandono, dell'aderenza dei profili in uscita rispetto ai fabbisogni del mercato del lavoro regionale*. Ha, altresì, il compito di raccogliere (in concorso con le Province), coordinare e rendere disponibili informazioni utili in sede conoscitiva e di pianificazione degli interventi diretti ad avviare *forme sperimentali di alternanza scuola - lavoro*.

Attività di riferimento

Monitoraggio della popolazione scolastica dal primo anno della scuola primaria fino all'adempimento/ assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Output attesi

- report Annuale di monitoraggio del diritto-dovere nella Regione Abruzzo (iscrizioni, abbandoni scolastici, dispersione, esiti scolastici, mobilità degli studenti tra le province);
- report Annuale sui Fabbisogni professionali e formativi delle Aziende abruzzesi;
- report Annuale di monitoraggio dei flussi universitari in Abruzzo (immatricolazioni, iscrizioni, passaggi di facoltà);
- report Annuale sulle analisi di Placement degli studenti universitari;
- relazioni riepilogative sui profili da formare rispetto ai fabbisogni del mercato, funzionali all'elaborazione di modelli programmatori da parte dell'AdG.

2. La formazione professionale

Il crescente interesse verso la formazione professionale ed il continuo espandersi di questo settore, ha reso necessaria la costituzione di una linea di attività dedicata alla *formazione professionale* nell'ambito dell'Osservatorio dell'apprendimento. La formazione professionale, infatti, mirando all'adeguamento delle competenze della popolazione in età attiva, rappresenta un settore di vitale importanza per l'economia regionale. A titolo esemplificativo, le attività previste all'interno dell'azione sono riconducibili alla *elaborazione di studi, ricerche, statistiche, documenti e link utili per la conoscenza del vasto ed eterogeneo mondo del sistema formativo*. Gli interventi devono assicurare alla Regione Abruzzo un *feedback* che consenta una revisione (*tuning*) della propria progettazione in grado di adeguare costantemente le azioni rispetto alle necessità.

Output attesi

- pubblicazione di rapporti informativi che, oltre a fornire statistiche riassuntive dei fenomeni e della loro distribuzione territoriale, danno conto dei soggetti coinvolti, degli ambiti di intervento interessati ed infine del quadro normativo da cui derivano gli strumenti di programmazione necessari alla formazione professionale. All'interno degli studi elaborati andranno pubblicati anche i rapporti su analisi dei fabbisogni, apprendistato, tirocini formativi, etc;
- atti di convegni ed incontri;
- relazioni riepilogative sui profili da formare rispetto ai fabbisogni delle aziende, funzionali all'elaborazione di modelli programmatori da parte dell'AdG.

3. La formazione continua.

Nell'ambito dell'osservatorio dell'apprendimento è prevista la creazione di una *rete per la formazione continua* (con analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese). L'obiettivo che si pone è quello di *rilevare i fabbisogni formativi e professionali delle imprese abruzzesi al fine di individuare e descrivere le figure professionali "tipo" necessarie allo sviluppo dei sistemi economici locali e focalizzare le competenze utili a definire percorsi formativi adeguati*. A tal fine, si ritiene opportuno implementare un'azione di sistema



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

finalizzata alla "lettura" in chiave anticipatoria dei fabbisogni formativi. Con l'affidamento all'Osservatorio dell'Apprendimento di una specifica attività per la formazione continua si intende definire un modello di *governance* attraverso la creazione di una rete tra gli attori che a vario titolo vi lavorano (istituzioni pubbliche e private, parti sociali, lavoratori, imprese, organismi formativi); la finalità della rete è quella di creare collegamenti e sinergie per istituire modalità efficaci di informazione verso i lavoratori e verso le imprese, in riferimento alle opportunità di formazione continua disponibili. La rete si configura, quindi, come luogo "virtuale" in grado di favorire una governance partecipata del sistema attraverso lo scambio delle esperienze, delle informazioni sugli strumenti, delle metodologie, dei bisogni emergenti e dei risultati. L'Osservatorio costituisce un valido supporto alla programmazione regionale e provinciale dell'offerta della formazione continua in relazione ai bisogni espressi dal territorio (lavoratori ed imprese), mettendo a sistema i diversi strumenti e risorse finanziarie (Legge, nr. 236/93, fondi interprofessionali, etc.).

Attività di riferimento

- creazione di una rete e elaborazione di ipotesi per un modello di governance per la gestione della formazione continua;
- progettazione e realizzazione della linea di attività della formazione continua;
- indagine conoscitiva sul sistema dell'offerta della formazione continua provinciale;
- progettazione e realizzazione di un dispositivo di rilevazione e monitoraggio della domanda di formazione continua e progettazione (fattibilità) di un catalogo on-line dell'offerta di formazione continua;
- diffusione dei risultati.

Output attesi

- Catalogo on line delle opportunità formative pubbliche e private;
- Report su criteri per il monitoraggio quantitativo e qualitativo degli esiti formativi, in termini di:
 - trasparenza e accessibilità del servizio formativo finanziato;
 - valutazione della qualità delle azioni formative realizzate;
 - valutazione dell'efficacia della formazione fruita dai destinatari.
- indagine sulle buone prassi, con l'obiettivo di costruire una mappatura e l'analisi ragionata delle stesse in tema di integrazione e programmazione di formazione continua;
- relazioni riepilogative sui profili da formare rispetto ai fabbisogni delle aziende, funzionali all'elaborazione di modelli programmatori da parte dell'AdG.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Osservatorio sull'inclusione sociale

L'Osservatorio è deputato a *svolgere attività di studio delle problematiche dell'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli, a coordinare gli strumenti di rilevazione dello svantaggio già operanti sul territorio regionale, nonché ad individuare ed a promuovere la diffusione delle buone prassi in tema di inclusione sociale.* Allo scopo di definire i profili attuativi dell'intervento, è prevista la costituzione di un *Tavolo Permanente per le Politiche regionali di Contrasto alla Povertà* tra Regione Abruzzo, Enti di Sociale e centri servizi per il volontariato.

Output attesi

- rilevazione annuale sulla situazione dei soggetti in condizione di povertà in Abruzzo;
- report semestrale sulle situazioni di esclusione sociale in Abruzzo derivanti da disabilità, dipendenze etc.;
- report annuale sulla condizione di inclusione socio-lavorativa degli immigrati e delle loro famiglie;
- monitoraggio, rilevazione e report annuale sui servizi per l'inclusione sociale attivi sul territorio regionale;
- coordinamento e messa in rete delle banche dati disponibili sul territorio in riferimento alle problematiche dell'inclusione e dell'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli, e ricognizione e diffusione delle buone prassi in materia di inclusione sociale delle stesse categorie;
- relazioni riepilogative sulle politiche di contrasto alla povertà, funzionali all'elaborazione di modelli programmatori da parte dell'Autorità di Gestione;
- Report sulle risultanze a livello occupazionale dei Progetti "Lavorare in Abruzzo" e "Lavorare in Abruzzo 2".

Buone prassi

La Regione Abruzzo intende realizzare un'azione di sistema finalizzata alla *individuazione, elaborazione ed implementazione di un sistema regionale di buone prassi e dei modelli esemplari per la formazione*, mediante l'adozione di metodologie e strumenti innovativi.

L'intervento deve coinvolgere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, istituzioni regionali, provinciali e comunali; reti territoriali stabili di *key actors* appartenenti alle varie filiere della formazione; enti di formazione; istituti scolastici e CTP; cooperative, associazioni, terzo settore; imprenditori, quadri, impiegati; liberi professionisti; beneficiari delle iniziative di formazione.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Per l'implementazione delle attività di seguito descritte Abruzzo Lavoro deve avvalersi di società e/o di figure professionali da individuare mediante procedure selettive.

Attività di riferimento

1. **Analisi sul territorio:** studio sul significato di buona prassi, sui criteri per la determinazione dei casi di eccellenza e della trasferibilità e riproducibilità degli stessi sul territorio regionale;
2. **Progettazione del modello di trasferimento di buone prassi e promozione di una rete territoriale stabile di supporto.** La fase deve prevedere la realizzazione di *workshop* e/o convegni allo scopo di coinvolgere gli attori chiave che dovranno collaborare alla progettazione di un modello di trasferimento delle buone prassi sulla scorta della *draft* operativa. Si dovranno, inoltre prevedere azioni di promozione per la creazione di una rete territoriale permanente e funzionale al sostegno della progettazione condivisa del modello stesso.
3. **Implementazione del sistema.** Realizzazione ed implementazione di un sistema *web based* in grado di gestire la metodologia individuata ed interoperabile con l'infrastruttura informatica della Regione Abruzzo.
4. **Individuazione delle buone prassi della formazione.** A seguito dell'elaborazione del modello si procederà all'individuazione delle Buone prassi sulle varie tipologie di formazione in Abruzzo, realizzate nell'ultimo biennio.
5. **Comunicazione e sensibilizzazione.** Si deve garantire la conoscenza e condivisione da parte dell'opinione pubblica regionale e dei *key actors* delle iniziative poste in essere nonché la realizzazione del processo di *mainstreaming* sulle *Policy* interessate. A tale scopo, dovranno essere realizzate azioni di sensibilizzazione.

Output attesi

- rapporto di analisi al termine dell'attività sub 1);
- draft operativa del modello di trasferimento delle buone prassi al termine dell'attività sub 2),
- report su modello di trasferimento buone prassi;
- materiale grafico relativo alle azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- sito dedicato comprendente un'area intranet, il cui accesso (disciplinato mediante la distribuzione di password) deve essere garantito per tutti gli attori regionali coinvolti nella realizzazione delle azioni del progetto, al fine di favorirne lo scambio di esperienze e il lavoro congiunto, e un'area pubblica, per favorire la divulgazione e il progress delle azioni;
- Compendium in formato cartaceo ed elettronico.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Verifiche accreditamento degli Organismi di Formazione

A seguito della D.G.R., 20 luglio 2009, nr. 363, avente ad oggetto l'accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, la *disciplina dell'accreditamento* è stata riformata, introducendo nuovi standard di qualità nell'erogazione delle attività formative al fine di realizzare politiche pubbliche di sviluppo delle risorse umane nel territorio regionale.

L'ente strumentale regionale Abruzzo Lavoro è stato incaricato delle *verifiche periodiche in ordine al mantenimento dei requisiti minimi per l'accreditamento da parte degli Organismi formativi*.

Verifiche accreditamento Agenzie per il lavoro

Alla luce degli incentivi introdotti dalla Legge, 23 dicembre 2009, nr. 191 (Legge Finanziaria 2010) a favore delle Agenzie per il Lavoro che svolgono attività di intermediazione per i lavoratori svantaggiati, individuati ai sensi del Regolamento (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, la Regione Abruzzo definirà, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 7 del Decreto Legislativo, 10 settembre 2003, nr. 276 e successive modifiche e integrazioni, quanto segue:

- requisiti minimi per l'accreditamento;
- procedure per l'accreditamento;
- criteri di misurazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi erogati;
- modalità di tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e di verifica del mantenimento dei requisiti ai fini della revoca;
- standard essenziali di erogazione dei servizi al lavoro;
- strumenti negoziali con cui possono essere affidati servizi al lavoro.

Presso l'ente strumentale regionale Abruzzo Lavoro deve essere istituito l'Elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro.

La Regione Abruzzo, ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti accreditati, si avvale dell'Ente strumentale Abruzzo Lavoro.

Sperimentazione B.B.S.

Con la sperimentazione metodo B.B.S. (*Behavior Based Safety*), la Regione Abruzzo si propone di promuovere lo sviluppo innovativo e manageriale della gestione della sicurezza in azienda.

L'obiettivo dell'azione in questione consiste nell'analizzare e nel proporre delle strategie di implementazione del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro e di



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

sperimentare un nuovo modello di comportamento da adottare in azienda al fine di ridurre il peso della componente umana negli incidenti, favorendo la qualità e la produttività.

Le due fasi del progetto – ricerca e intervento – hanno lo scopo di individuare una *mappa dei bisogni aziendali in materia di sicurezza* al fine di costruire interventi mirati che siano per le imprese coinvolte rilevanti e pertinenti con il proprio contesto reale vissuto quotidianamente.

Il progetto si rivolge agli imprenditori, ai dirigenti aziendali, ai responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.-A.S.P.P.), ai *safety-manager*, ai consulenti ed in genere a chiunque si occupi e voglia approfondire il tema della sicurezza in azienda.

In estrema sintesi, il protocollo di B.B.S. prevede:

- la presentazione del progetto alla direzione, al sindacato e al personale operativo;
- l'assessment;
- la formazione rivolta al gruppo di progetto sui principi della B.B.S.;
- la progettazione del processo di sicurezza basata sul comportamento;
- la formazione al personale operativo sulle tecniche di osservazione e di erogazione del feedback;
- la formazione ai capi di primo e secondo livello sulla tecnica di conduzione della riunione di sicurezza;
- la fase di avvio e monitoraggio del processo.

L'Ente strumentale Abruzzo Lavoro deve sviluppare le prime due fasi del protocollo offrendo alle imprese, opportunamente individuate a seguito di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, tutti gli elementi e le indicazioni per decidere di avviare successivamente un processo di B.B.S. specifico per la propria realtà.

Monitoraggio libretto formativo del cittadino

Come illustrato nella scheda "*Il libretto Formativo del cittadino*", la Regione Abruzzo intende dare avvio all'Azione di sistema in materia di trasparenza e riconoscimento delle competenze e sperimentazione del libretto formativo.

All'ente strumentale regionale Abruzzo Lavoro è demandato il compito di effettuare il monitoraggio dell'utilizzo del Libretto Formativo, sia durante la fase di sperimentazione, che nella sua futura applicazione definitiva, anche con riferimento alle registrazioni delle competenze acquisite dal lavoratore a seguito dello svolgimento di attività di formazione in materia di sicurezza.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Monitoraggio dei Centri per l'Impiego

Come illustrato nella scheda *"Implementazione del Masterplan dei Servizi per l'Impiego"*, la Regione Abruzzo ha deciso di progettare un nuovo Masterplan regionale, con l'intento di completare la *ristrutturazione dei servizi per l'impiego, mediante il recepimento delle innovazioni normative e procedurali intervenute.*

All'ente strumentale regionale Abruzzo Lavoro sono demandate le seguenti **attività**:

- *sistema informativo: Attività di sviluppo della Rete regionale dei Servizi per il lavoro e di consolidamento dei sistemi in uso (SIOC, IDO, COL).*
- *monitoraggio dei servizi e loro valutazione.*

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 1	- Adattabilità
	Asse 2	- Occupabilità
	Asse 3	- Inclusione Sociale
	Asse 4	- Capitale Umano
Azioni indicative	<p>azioni volte al potenziamento e all'innovazione del sistema della F.C. anche in raccordo con i Fondi interprofessionali (messa in rete dei soggetti, sviluppo prototipi e modelli, analisi dei fabbisogni formativi espressi dai sistemi produttivi locali, anche attraverso la costruzione di modelli di rilevazione che ne agevolino l'autoindividuazione da parte delle imprese, formazione formatori) (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>studi e ricerche, ricognizione di buone prassi, informazione e sensibilizzazione alle Imprese ed alle Parti sociali, promozione di accordi ed intese tra le Parti Sociali finalizzati allo sviluppo e alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>azioni integrate finalizzate alla formazione di figure professionali in grado di sostenere il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>attivazione di un "Osservatorio per lo Sviluppo Locale" rivolto ad elaborare studi specifici di scenario sulle prospettive offerte dai "nuovi mercati", sulla dinamica delle crisi aziendali e di settore, sui mutamenti di stili di vita e di consumo, sull'evoluzione degli indicatori strutturali e di congiuntura dello sviluppo locale, etc. (Ob. Sp.: 1.c);</p>	

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 132 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>azioni intese ad assicurare il coordinamento delle politiche del lavoro (Ob. Sp.: 2.d);</p> <p>rafforzamento e manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Lavoro Regionale, nella prospettiva della messa in rete di quelli provinciali e della interconnessione con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro (Ob. Sp.: 2.d);</p> <p>realizzazione di un "Osservatorio dell'Inclusione sociale e delle povertà", finalizzato ad attività di analisi e monitoraggio e al coordinamento degli altri strumenti di rilevazione già operanti sul territorio in riferimento alle problematiche dell'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli (disabilità, nuove povertà, immigrazione, etc), nonché alla individuazione e diffusione di buone prassi ad esse afferenti (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>realizzazione di un "Osservatorio del Capitale Umano", finalizzato alla rilevazione dei flussi scolastici, universitari e formativi, delle dinamiche di successo e di abbandono, dell'aderenza dei profili in uscita rispetto ai fabbisogni del Mercato del Lavoro regionale (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. Sp.: 4.h);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori Categoria di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 650.000,00</p>
	<p>1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro Categoria di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 300.000,00</p>

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 133 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.000.000,00</p> <p>n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 525.000,00</p>
	<p>2.d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro - € 1.000.000,00</p>
	<p>3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 1.000.000,00</p>
	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.251.147,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Affidamento in house all'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro
Risorse finanziarie	€ 5.726.147,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 10

I PROGETTI DELLA OTTAVA AREA DI INTERVENTO RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI DI CONTRASTO ALLA CRISI OCCUPAZIONALE

L'obiettivo dell'Area è quello di porre in essere azioni di politiche attive del lavoro in favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali ed integrare gli interventi regionali a sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

**PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
“PATTO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
PER I LAVORATORI PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA”**

Lo strumento che la Regione Abruzzo intende adottare per la realizzazione delle politiche attive del lavoro in favore dei *lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga* è la **Dote Individuale**, di cui il lavoratore può essere destinatario.

La Dote è finalizzata a *rafforzare le competenze del lavoratore sospeso* e, quindi, a potenziare il capitale umano delle imprese o rafforzare le competenze dei lavoratori già licenziati per favorirne la loro ricollocazione.

Il titolare della Dote accede:

ai servizi di accompagnamento all'occupabilità attraverso la rete dei servizi pubblici per l'impiego (Centri per l'Impiego) o dei soggetti privati accreditati nella Regione Abruzzo per i servizi di orientamento;

ai servizi formativi attraverso gli Organismi formativi accreditati in Regione Abruzzo per la formazione continua.

Al lavoratore destinatario della Dote individuale è riconosciuta *una indennità di partecipazione ai servizi di accompagnamento all'occupabilità ed ai servizi formativi*, nelle modalità di cui al “Quadro di riferimento concernente il Programma di interventi per il sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009”.

Il **Patto delle Politiche Attive** individua nella **presa in carico** da parte dei Servizi per l'Impiego, facenti capo alle Province, il *presupposto operativo sul quale costruire i percorsi personalizzati per il sostegno ed il rafforzamento delle competenze dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga*. Tutti i lavoratori interessati da provvedimenti in deroga devono essere presi in carico dai **Servizi per l'Impiego** provinciali, attraverso la sottoscrizione del **Patto di Servizio**.

La **Dichiarazione di Immediata Disponibilità** (D.I.D.) al percorso di politica attiva costituisce il *presupposto per l'erogazione degli ammortizzatori sociali, integrati dalle misure di politiche attive*.

Il **Patto di Servizio** rappresenta lo strumento attraverso il quale il lavoratore sospeso/espulso in C.I.G. o Mobilità in deroga e l'operatore del Centro per l'Impiego assegnato sanciscono i rispettivi impegni e ruoli nello svolgimento del percorso di orientamento, riqualificazione e accompagnamento al lavoro rivolto al destinatario.

Il Patto di Servizio assicura ai destinatari *l'erogazione dei servizi per la promozione del (re)inserimento lavorativo e della riqualificazione professionale*.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Successivamente il destinatario accede ai servizi di orientamento funzionali alla redazione del **Piano di Azione Individuale** (P.A.I.) sottoscritto fra l'operatore del Centro per l'Impiego o dell'Organismo di Formazione accreditato per la tipologia Orientamento ed il lavoratore sospeso/espulso. Mediante il P.A.I., strumento di tracciabilità di tutti gli interventi e le politiche destinate ad ogni singolo lavoratore, *vengono individuati i successivi percorsi formativi e/o di accompagnamento.*

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>Asse 1 - Adattabilità</p> <p>Asse 2 - Occupabilità</p>
Azioni indicative	<p>azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>percorsi integrati e incentivi volti alla prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale, anche attraverso la valorizzazione dell'approccio partenariale (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni volte a favorire l'integrazione lavorativa dei migranti rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale (percorsi ed incentivi finalizzati all'occupazione o alla creazione d'impresa, orientamento, formazione linguistica, introduzione alla conoscenza delle istituzioni con particolare riguardo a quelle preposte al lavoro, alla prevenzione ed alla salute, valorizzazione dei percorsi di istruzione e formazione e delle competenze maturate nei paesi d'origine, azioni di sensibilizzazione culturale del contesto di riferimento) (Ob. Sp.: 2.e);</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato lavoro, nonché a consentirne l'accesso alle figure professionali in cui risultano sottorappresentate: informazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, workexperiences, voucher formativi, incentivi a sostegno dell'autoimprenditorialità individuale e collettiva (anche attraverso strumenti innovativi per l'accesso finanziamenti quali crediti agevolati, prestiti d'onore, banche etiche, microcredito) (Ob. Sp.: 2.f);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 5.470.382,00</p>
	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 3.000.000,00</p> <p>n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive - € 1.731.010,00</p> <p>n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 976.187,00</p>
	<p>2.c) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 5.000.000,00</p> <p>n° 67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo - € 2.768.189,50</p> <p>n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 9.308.361,00</p>

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 138 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 1.739.691,50</p> <p>n° 70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale - € 31.516,00</p>
	<p>2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere Categoria di spesa n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 2.000.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	<p>Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'INPS del 04-08-2009 Rep. nr. 09</p> <p>Sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione e le Province per la realizzazione delle attività previste dal Patto delle Politiche Attive del Lavoro per i lavoratori percettori di AA.SS. in deroga</p> <p>Assegnazione Dote Individuale a seguito della presa in carico dei destinatari da parte dei Centri per l'Impiego</p>
Risorse finanziarie	€ 32.025.337,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "LAVORARE IN ABRUZZO 2"

Il progetto costituisce la naturale prosecuzione della *best practice* attivata con l'intervento denominato "*Lavorare in Abruzzo*" ed intende realizzare un efficace strumento di completamento del sistema di *welfare to work*.

Il sistema di incentivi di cui al presente Progetto viene inserito nella programmazione, al fine di completare e integrare tutti gli interventi regionali a sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità.

Per siffatte ragioni, si attiveranno **tre distinte linee di intervento** che agiranno, sia sui *livelli quantitativi dell'occupazione regionale*, sia sulla *qualità dei rapporti di lavoro incentivati*. Infatti, il Progetto, tra l'altro, settorializza e territorializza gli incentivi, creando proficue sinergie con altri interventi attivati in Regione Abruzzo, nonché avendo come punto di riferimento piani aziendali strutturati, i quali saranno oggetto di valutazione, ai fini dell'ammissione a finanziamento delle proposte d'assunzione che perverranno.

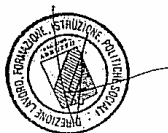
LINEA DI INTERVENTO 1 – SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEL PROGETTO LAVORARE IN ABRUZZO.

Al fine di continuare la proficua attività di contrasto alla crisi occupazionale avviata in regione Abruzzo, con la presente linea di intervento si procede allo scorrimento della graduatoria del Programma "**Lavorare in Abruzzo**", ex D.G.R., 25-01-20010, nr. 26 e ss.mm.ii. e D.D., 18-03-2010, nr. 24/DL14 - nr. 76/DL15, alla luce dell'enorme numero di istanze ritenute ammissibili e non finanziate per carenza di risorse.

Si evidenzia la compatibilità del Progetto con:

- l'ammissibilità delle spese secondo le Linee guida adottate per il P.O. F.S.E. 2007-2013;
- le procedure corrispondenti ai vigenti Regolamenti Comunitari in materia;
- l'allineamento degli obiettivi e finalità con gli obiettivi specifici dell'attuale ciclo di programmazione (cfr., obiettivo specifico 1.g; obiettivo specifico 2.e; obiettivo specifico 3.g);

Pertanto, verrà utilizzata la graduatoria assunta con D.I., 17-05-2010, nr. 32/ ex DL14, nr. 15/DL22 e ss. mm ii., e si attuerà lo scorrimento della stessa per una somma di



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

€ 8.000.000,00, con riferimento alle seguenti tipologie, così come nominate nell'Avviso, caratterizzate dal fatto di non avere ancora esaurita la graduatoria corrispondente:

Tipologia di incentivo nr. 01 - *"Incentivi all'assunzione di persone disoccupate ed inoccupate con rapporti di lavoro a tempo indeterminato"*;

Tipologia di incentivo nr. 03 - *"Incentivi per la trasformazione dei rapporti di lavoro flessibile in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato"*.

L'incentivo finanziario previsto è conforme al citato Avviso Pubblico.

LINEA DI INTERVENTO 2 – AREE DI CRISI

La seconda linea di intervento si colloca nell'ambito dell'Accordo Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Abruzzo per la realizzazione del Progetto Speciale a sostegno dello sviluppo produttivo dei distretti della Regione Abruzzo denominato *"Abruzzo 2015"*.

Con tale linea di natura territoriale, si intende sostenere l'occupazione nelle zone depresse o, comunque, interessate da crisi occupazionale, in qualsiasi settore produttivo. L'ammontare complessivo di tali incentivi ammonta ad **€ 4.000.000,00**.

Si erogherà un incentivo occupazionale per ogni *assunzione di persone disoccupate e/o inoccupate con rapporti di lavoro a tempo indeterminato*. Si precisa che tale assunzione deve avere ad oggetto *rapporti di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. a tempo indeterminato* (anche a tempo parziale, purché non inferiore a ventiquattro ore settimanali) da parte di datori di lavoro, aventi la sede legale e/o operativa nelle predette aree di crisi della Regione Abruzzo, con l'impegno da parte del datore di lavoro a non licenziare il lavoratore interessato durante i primi ventiquattro mesi successivi all'assunzione, pena il recupero dell'intero importo dell'incentivo erogato. La stessa disposizione vige in caso di dimissioni del lavoratore nell'arco del primo biennio di lavoro, fatte salve le ipotesi in cui il lavoratore si dimetta:

1. *e il datore di lavoro garantisca i livelli occupazionali, sostituendo il dimissionario con altra assunzione a tempo indeterminato. Nel qual caso il datore di lavoro ha diritto all'incentivo nel limite massimo della quota ancora spettante, comprensiva della maggiorazione se già dovuta per il lavoratore dimissionario e spettante per il nuovo assunto;*
2. *durante il secondo anno di lavoro ed il datore di lavoro/impresa dimostri che lo stesso già lavori con contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. presso altro datore di lavoro/impresa; in tal caso, l'incentivo sarà riparametrato in base ai mesi di effettiva vigenza del contratto di lavoro in questione.*

Nei limiti delle risorse disponibili, è previsto un incentivo finanziario a sportello di **€ 10.000,00** per ogni soggetto assunto, da riparametrare, in caso di lavoro a tempo parziale, sulla base delle ore di lavoro dedotte in contratto. L'incentivo è **maggiorato del 20%** in caso



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

di disabili, di donne, di maggiorenni di età inferiore ai trenta anni, di ultracinquantenni, o di persone appartenenti alle categorie a disagio sociale (ad es., ex-tossici, ex-detenuti, ex-alcolisti etc.).

L'individuazione delle aree depresse sarà effettuata in sede di concertazione con le parti sociali.

Si precisa che trova applicazione il Regolamento CE, nr. 1998/2006, avente ad oggetto gli aiuti di importanza minore (c.d. "*de minimis*").

Al fine di rendere fruibile quanto sopra specificato, anche, alle imprese medio-grandi che vogliono insediarsi nel territorio regionale, la citata linea di intervento può essere attuata in sinergia con ulteriori percorsi integrati di politiche attive del lavoro, compatibili con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

LINEA D'INTERVENTO 3 – POLI D'INNOVAZIONE

La linea d'intervento di natura settoriale consentirà l'erogazione di incentivi all'occupazione a favore di imprese operanti nei Poli di Innovazione, previsto dal P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013 – Asse I "*R&ST, Innovazione e Competitività*" – Attività I.1.2 "*Sostegno alla creazione di Poli di Innovazione*".

Il Progetto prevede il sostegno alla creazione di Poli attivi in filiere prioritarie la cui attività innovativa è tesa:

- a *incoraggiare* l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze;
- a *contribuire* in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo d'Innovazione.

Il contributo del F.S.E., che per tale linea d'intervento ammonta a € 4.000.000,00, verrà impiegato per l'erogazione di incentivi all'assunzione di lavoratori diplomati e/o laureati presso le imprese aderenti ai Poli di Innovazione.

Tali incentivi dovranno concernere ogni *assunzione di persone disoccupate e/o inoccupate con rapporti di lavoro a tempo indeterminato*. Si precisa che tale assunzione deve avere ad oggetto rapporti di *lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. a tempo indeterminato* (anche a tempo parziale, purché non inferiore a ventiquattro ore settimanali) da parte di datori di lavoro, aventi la sede legale e/o operativa nei predetti poli di innovazione della Regione Abruzzo, con l'impegno da parte del datore di lavoro a non licenziare il lavoratore interessato durante i primi ventiquattro mesi successivi all'assunzione, pena il recupero dell'intero importo dell'incentivo erogato. La stessa disposizione vige in caso di dimissioni del lavoratore nell'arco del primo biennio di lavoro, fatte salve le ipotesi in cui il lavoratore si dimetta:

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 142 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

1. *e il datore di lavoro garantisca i livelli occupazionali, sostituendo il dimissionario con altra assunzione a tempo indeterminato. Nel qual caso il datore di lavoro ha diritto all'incentivo nel limite massimo della quota ancora spettante, comprensiva della maggiorazione se già dovuta per il lavoratore dimissionario e spettante per il nuovo assunto;*
2. *durante il secondo anno di lavoro ed il datore di lavoro/impresa dimostri che lo stesso già lavori con contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. presso altro datore di lavoro/impresa; in tal caso, l'incentivo sarà riparametrato in base ai mesi di effettiva vigenza del contratto di lavoro in questione.*

Nei limiti delle risorse disponibili, è previsto un incentivo finanziario a sportello di **€ 10.000,00** per ogni soggetto assunto, da riparametrare, in caso di lavoro a tempo parziale, sulla base delle ore di lavoro dedotte in contratto. L'incentivo è **maggiorato del 20%** in caso di disabili, di donne, di maggiorenni di età inferiore ai trenta anni, di ultracinquantenni, o di persone appartenenti alle categorie a disagio sociale (ad es., ex-tossici, ex-detenuiti, ex-alcolisti etc.).

Le eventuali somme residue sulla presente linea d'intervento, verranno destinate ad implementare la seconda linea di intervento.

Si precisa che trova applicazione il Regolamento CE, nr. 1998/2006, avente ad oggetto gli aiuti di importanza minore (c.d. "de minimis").

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 1	- Adattabilità
	Asse 2	- Occupabilità
	Asse 3	- Inclusione Sociale
Azioni indicative		<p>percorsi integrati di orientamento, formazione volta alla riqualificazione, incentivi all'assunzione e al lavoro autonomo etc., volti a favorire la ricollocazione dei lavoratori di imprese e/o settori interessati da processi di ristrutturazione (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

		<p>imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>percorsi integrati finalizzati all'occupabilità e all'inserimento lavorativo dei disabili e dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati, incentrati su modalità non tradizionali e individualizzate e su una più ampia valorizzazione delle potenzialità connesse alle nuove tecnologie (orientamento, consulenza, formazione, work experience, incentivi alle imprese per l'occupazione, incentivi all'autoimprenditorialità, misure di accompagnamento etc) (Ob. Sp.: 3.g);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	1.c)	<p>Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 3.000.000,00</p>
	2.e)	<p>Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 6.500.000,00</p> <p>n° 70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale - € 3.500.000,00</p>
	3.g)	<p>Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 3.000.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso/i	
	Protocollo d'intesa con le quattro Amministrazioni Provinciali abruzzesi	
Risorse finanziarie	€ 16.000.000,00	



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 11

I PROGETTI DELLA NONA AREA DI INTERVENTO ATTIVAZIONE DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA INNOVATIVI, FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI, ANCHE DELLE FASCE SOCIALI PIÙ DEBOLI, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

L'obiettivo dell'Area è finalizzato a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento socio-lavorativo e di creazione di nuova imprenditorialità.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

**PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"SVILUPPO DEL MICROCREDITO
A SOSTEGNO DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"**

In termini generali, il **microcredito** si rivolge a due categorie: le "**microimprese**", vale a dire circa il 91% delle imprese europee, e le persone "**svantaggiate**" (disoccupati, inattivi, immigrati, destinatari di sussidi, etc.) che desiderino passare al lavoro autonomo, ma che non **possono accedere ai servizi bancari tradizionali**.

La Regione Abruzzo, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 44, Regolamento (CE), nr. 1083/2006 relativo agli strumenti di ingegneria finanziaria (I.F.) e delle specifiche disposizioni degli artt. 56 e 78 in materia rispettivamente di ammissibilità e dichiarazione di spesa e degli artt. 43-46 del Regolamento (CE), nr. 1828/2006, intende ricorrere, attraverso la costituzione di un apposito Fondo denominato "**Fondo Microcredito F.S.E.**" ai seguenti strumenti di IF, anche in forma alternativa:

1. erogazione di microcrediti, fino ad un massimo di **€ 25.000,00**, per supportare l'autoimprenditorialità di soggetti in condizioni di svantaggio e per realizzare nuovi investimenti per sostenere microimprese, così come definite nella raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito;
2. copertura, attraverso una specifica garanzia prestata dal Fondo, dell'**80%** dei prestiti erogati da intermediari finanziari a favore di soggetti che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito.

Tali operazioni rispondono alla necessità di contribuire efficacemente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle imprese;
- sostenere la regolarizzazione del mercato del lavoro;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- sviluppare percorsi di integrazione e migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- aumentare la flessibilità della gestione del Fondo Sociale Europeo attraverso la costituzione di fonti finanziarie durevoli e "rotative" che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate;
- creare un *effetto leva*: possibilità di attirare altri fonti di finanziamento.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Nel rispetto del quadro regolamentare esistente, i principali attori che interverranno nella realizzazione delle citate operazioni, con la descrizione dei principali compiti che verranno svolti da ciascuno di essi, sono:

Autorità di Gestione del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo C.R.O..

Individuerà, in accordo con quanto precedentemente esplicitato, gli ambiti di priorità su cui intervenire e definirà la strategia degli interventi stabilendo finalità, contenuti e destinatari (cooperative sociali, microimprese costituite e costituenti, disoccupati, inoccupati, lavoratori svantaggiati, etc.), in coerenza con gli obiettivi del Programma Operativo e con i fabbisogni del territorio. L'Autorità di Gestione individuerà, inoltre, il Gestore del Fondo, attraverso un organismo "in house" della Regione Abruzzo, oppure secondo una procedura di gara di cui all'art. 44 del Regolamento (CE), nr. 1083/2006 e stipulerà l'accordo con tale Gestore nel rispetto delle pertinenti indicazioni di cui agli articoli 43 e 44 del Regolamento (CE), nr. 1828/2006.

Gestore del Fondo

Mediante una procedura di gara, selezionerà gli intermediari finanziari che materialmente erogheranno i crediti e/o le garanzie e le relative proposte operative-finanziarie (queste ultime dovranno tener conto, in particolare, della capillarità nella copertura del territorio, delle modalità di valutazione dei destinatari degli interventi finanziari, dei tempi di istruttoria/erogazione del finanziamento, delle azioni di promozione dell'intervento, di alcuni parametri economico-finanziari quali il TAEG/ISC previsto, etc.). Il Gestore del Fondo curerà, inoltre, il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi finanziati, contribuisce all'informazione e pubblicizzazione delle opportunità offerte dal Fondo e provvederà a fornire le informazioni e i dati di realizzazione fisica e finanziaria all'Autorità di Gestione.

Intermediari finanziari

Concederanno i prestiti/microcrediti e/o le garanzie in favore dei destinatari a seguito di apposita procedura (es. a sportello) adeguatamente pubblicizzata che dia evidenza della documentazione richiesta e degli elementi oggetto di valutazione.

Gli intermediari finanziari, inoltre, nel rispetto delle condizioni stabilite nel contratto/accordo stipulato con il Gestore del fondo saranno tenuti a fornire a quest'ultimo le informazioni e i dati riguardanti le richieste di finanziamento pervenute e gli esiti delle relative istruttorie, gli interventi finanziari erogati, le eventuali escussioni delle garanzie fornite e gli eventuali recuperi a seguito di dette escussioni, e così via.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Per gli strumenti finanziari individuati, ai fini dell'ammissibilità della spesa è necessario prevedere la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie erogate. Ad esempio attraverso:

- idonea documentazione di assegnazione dei prestiti/microcrediti/garanzie da parte degli intermediari finanziari ai destinatari;
- il progetto alla base del prestito/microcrediti/garanzie concesse;
- report sulle eventuali visite realizzate dall'intermediario finanziario presso le sedi dei destinatari dei prestiti/microcrediti/garanzie;
- eventuale iscrizione alla camera di commercio, partita Iva, statuto sociale.

Tenuto conto che si opera nell'ambito di sovvenzioni rimborsabili, per l'ammissibilità della spesa certificata non assume rilevanza e quindi non devono essere richiesti giustificativi di spesa, a livello dei soggetti destinatari, dell'impiego delle risorse erogate dagli Intermediari Finanziari.

Qualora gli interventi finanziari previsti venissero erogati nell'ambito dei cosiddetti *aiuti de minimis* saranno rispettate le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Infine, è prevista la possibilità di incrementare in futuro le risorse già attualmente previste in tale scheda di progetto, ricorrendo alle competenze di bilancio relative alle annualità 2012 e 2013 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, anche per effetto delle economie generatesi nel corso dell'attuazione delle annualità precedenti.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013

Asse	Asse 2	- Occupabilità
	Asse 3	- Inclusione Sociale
Azioni indicative	Applicazione di strumenti di ingegneria finanziaria così come previsto dai Regolamenti Comunitari 1083/2006 e 1828/2006	
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	2.e)	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 5.532.251,00
	3.g)	Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 148 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	Categoria di spesa n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 3.500.000,00
Modalità di attuazione	Procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del Soggetto Gestore del Fondo. Si ipotizza, in alternativa, il ricorso all'affidamento in house. Seguiranno avvisi pubblici per l'individuazione dei destinatari degli interventi finanziari
Risorse finanziarie	€ 9.032.251,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 12

I PROGETTI AD ATTUAZIONE PROVINCIALE

Nell'ottica della sussidiarietà verticale, la realizzazione di alcuni progetti attuativi dei predetti ambiti di intervento è stata assegnata alle Province abruzzesi.

Esaminiamo tali progetti nel dettaglio, con l'avvertenza metodologica che essi sono stati accorpati in un unico intervento "ad attuazione provinciale", ove, a fronte dell'oggetto eterogeneo, il comune denominatore consiste proprio nel fatto che le Province sono direttamente deputate alla realizzazione di quanto programmato dalla Regione Abruzzo.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE AD ATTUAZIONE PROVINCIALE

Il progetto prevede **azioni ad attuazione provinciale in materia di formazione professionale e di politiche attive del lavoro**. Nello specifico esse riguardano **quattro cluster di interventi** da reiterare nelle *tre annualità* del piano:

- *il rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro;*
- *l'inserimento e reinserimento al lavoro, contrasto alla precarietà lavorativa;*
- *l'accompagnamento al lavoro ed altre azioni a favore di soggetti in condizioni di povertà;*
- *l'adattabilità dei lavoratori e del management delle piccole imprese.*

CLUSTER A

Rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro

(deputato alla realizzazione della quinta area di intervento: promozione di una rete dei servizi per il mercato del lavoro, che veda il soggetto pubblico svolgere una funzione di coordinamento e promozione, attraverso la realizzazione di azioni specifiche)

Le Amministrazioni provinciali curano *interventi diretti a rafforzare la capacità dei Centri per l'Impiego al fine di rendere più incisivo ed efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro*. Sono impegnate, in particolare, ad allestire/potenziare presso i Centri per l'Impiego *servizi di informazione, consulenza, orientamento, intermediazione a favore di lavoratori e lavoratrici inoccupati, disoccupati ed occupati, nonché a favore di imprese, con particolare attenzione alla P.M.I.* Tali prestazioni devono essere curate per mezzo di soggetti portatori di conoscenze e professionalità adeguate, da reperire con procedure trasparenti e conformi alla vigente disciplina normativa, instaurando con essi rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato, ovvero altre forme di collaborazione per periodi di tempo definiti.

CLUSTER B

Inserimento e reinserimento al lavoro, contrasto alla precarietà lavorativa

Ci si avvale di un *mix* di strumenti, differenziati tra loro in funzione dell'obiettivo della



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

massima possibile personalizzazione in rapporto ai gruppi target di riferimento. Tali strumenti sono pertanto riferibili ad azioni rivolte alle persone. Le iniziative previste all'interno del cluster B riguardano:

- azioni integrate finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani in uscita dai percorsi di assolvimento dell'obbligo di istruzione ed a rischio di dispersione (consulenza individuale e familiare, orientamento, formazione, tirocini, work-experience, ed altre azioni di accompagnamento);
- percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di una qualifica professionale, per soggetti non diplomati di età compresa tra 18 e 29 anni, di cui almeno il 50% donne;
- percorsi integrati diretti all'inserimento lavorativo dei diplomati, incentrati su interventi formativi caratterizzati da spiccate caratteristiche di funzionalità ai processi di innovazione tecnologica ed organizzativa, finalizzati a promuovere l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa post-secondaria;
- percorsi integrati di orientamento, counselling, bilancio di competenze, formazione, work-experiences, finalizzati al conseguimento di una qualifica o ad una riqualificazione/riconversione in funzione del reinserimento lavorativo dipendente di soggetti adulti inoccupati o disoccupati;
- azioni di promozione e incentivazione di misure finalizzate al prolungamento della vita lavorativa (riduzione concordata dell'orario di lavoro, conferimento di mansioni di controllo della qualità e di supervisione, etc.);
- percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, nonché a consentirne l'accesso alle figure professionali in cui risultano sottorappresentate (informazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, work-experiences, voucher formativi);
- accesso privilegiato ai percorsi integrati finalizzati ad accrescere le opportunità di inserimento lavorativo in posizioni manageriali e/o la progressione in carriera mediante l'acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche, gestionali e organizzative;
- accesso privilegiato ad Assegni, Borse ed altri incentivi finalizzati all'abbattimento dei differenziali di genere nel segmento della ricerca;
- sostegno alla conciliazione vita-lavoro attraverso l'erogazione di voucher ed altri dispositivi di sostegno destinati a donne con peculiari problematiche di carattere personale-familiare, con priorità per le situazioni di indigenza.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CLUSTER C

Accompagnamento al lavoro ed altre azioni a favore di soggetti in condizioni di povertà

(deputato alla realizzazione della sesta area di intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione)

Interventi diretti a promuovere *strategie di contrasto alla povertà rivolte ai componenti di famiglie "povere"*. Le azioni sono finalizzate a:

- favorire la permanenza in posizione attiva dei soggetti di età pari o superiore a quarantacinque anni espulsi dal Mercato del Lavoro, non garantiti o fuoriusciti da ammortizzatori sociali, attraverso percorsi integrati articolati in bilancio delle competenze, formazione, tirocini, work-experience, tutoraggio ed altre azioni di accompagnamento;
- favorire la conciliazione tra impegni di cura a disabili, minori o anziani non autosufficienti e frequenza di attività formative, tirocini o work-experience, mediante erogazione di appositi voucher formativi e di servizi alle donne appartenenti a nuclei familiari, privilegiando le famiglie a più basso reddito;
- promuovere l'occupabilità dei giovani appartenenti a famiglie a più basso reddito sostenendone, in via integrata e consecutiva, la permanenza nei percorsi scolastici, l'accesso alla formazione, ai tirocini, alle work-experience, a misure di accompagnamento sotto forma di tutoraggio, consulenza individuale e familiare, orientamento, borse, assegni ed altro, con l'obiettivo finale dell'inserimento nel MdL;
- sostenere il diritto all'acquisizione di prospettive di elevata occupabilità, favorendo l'accesso e sostenendo la frequenza di percorsi universitari e di Alta Formazione post universitaria nei confronti di allievi capaci e meritevoli appartenenti a famiglie a più basso reddito sotto forma di voucher formativi e di servizio, rimborsi spese di frequenza, mobilità, alloggio, borse di studio etc.;
- rendere disponibili per studenti appartenenti a famiglie a più basso reddito fuoriusciti del sistema scolastico e formativo strumenti, anche integrati, di orientamento e consulenza, voucher formativi e di servizio, tirocini, work-experience etc., finalizzati a favorirne l'occupazione/occupabilità.

Al fine di agevolare i destinatari, nella realizzazione dei predetti interventi potranno essere previste *indennità di frequenza delle attività formative*.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CLUSTER D

Adattabilità dei lavoratori e del *management* delle piccole imprese

(deputato alla realizzazione della terza area di intervento: potenziamento degli strumenti per lo sviluppo del sistema di formazione continua e permanente)

Le Amministrazioni provinciali curano gli *interventi di formazione continua rivolta alle Piccole Imprese*, in particolare:

- interventi formativi rivolti a favorire la salvaguardia dell'occupazione nell'ambito di processi di ristrutturazione / riconversione finalizzati a scongiurare situazioni di crisi; accrescere e adeguare le competenze; supportare lo sviluppo organizzativo, produttivo e commerciale delle Piccole Imprese dei diversi settori produttivi e di servizio. Le attività formative possono essere realizzate anche sulla base di Piani formativi che coinvolgano una pluralità di Imprese elaborati d'intesa tra esse, Associazioni sindacali datoriali e dei lavoratori;
- interventi formativi vanno finalizzati a formare imprenditori e management aziendale delle piccole imprese per potenziarne le capacità competitive e di presenza sui mercati di riferimento. Le attività formative possono essere attivate anche sulla base di Piani formativi che coinvolgano una pluralità di Imprese elaborati d'intesa tra esse, Associazioni sindacali datoriali e dei lavoratori;
- voucher formativi mirati all'accrescimento e all'adeguamento delle competenze di Lavoratori e Manager. Il voucher è finalizzato a rimborsare i soli costi direttamente derivanti dalla frequenza delle attività formative (iscrizione, materiali didattici, libri di testo).

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 1	- Adattabilità
	Asse 2	- Occupabilità
	Asse 3	- Inclusione Sociale
	Asse 4	- Capitale Umano
Azioni indicative	azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Sp.: 1.a); azioni volte al potenziamento e all'innovazione del sistema della F.C., anche in raccordo con i Fondi interprofessionali (messa in	

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 154 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>rete dei soggetti, sviluppo prototipi e modelli, analisi dei fabbisogni formativi espressi dai sistemi produttivi locali, anche attraverso la costruzione di modelli di rilevazione che ne agevolino l'autoindividuazione da parte delle imprese, formazione formatori) (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>azioni di aggiornamento nei distretti produttivi e nei comparti economici strategici, anche in un'ottica di adattamento alle innovazioni tecnologiche e organizzative (ICT e imprese a rete) (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>azioni a sostegno della definizione di Piani Formativi mirati a gruppi di imprese (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>voucher formativi individuali da erogare (anche nell'ambito dei "patti di servizio" ex. D.Lgs 297/2002) sulla base di un definito sistema di priorità che tenga conto di settori produttivi, competenze, caratteristiche soggettive da privilegiare (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>formazione in accompagnamento alle ristrutturazioni aziendali, al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative, allo sviluppo di settori innovativi (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>percorsi integrati e incentivi volti alla prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale, anche attraverso la valorizzazione dell'approccio partenariale (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati alla acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materia di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi, ecc (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>azioni a sostegno della messa punto, presso i C.p.I., di servizi specialistici per l'orientamento con particolare riferimento ai disabili, ai soggetti svantaggiati, ai migranti e all'occupabilità femminile (Ob. Sp.: 2.d);</p> <p>azioni mirate al rafforzamento dei servizi all'impiego attraverso il sostegno alla costituzione di partenariati socio-istituzionali per sostenere l'inserimento lavorativo e sociale di particolari target group (Ob. Sp.: 2.d);</p> <p>azioni di consolidamento e rafforzamento dei C.p.I. attraverso l'acquisizione di: dotazioni tecnologiche e strumentali, risorse umane adeguatamente professionalizzate anche in rapporto a peculiari target group, consulenza e formazione del personale, supporti volti a favorire lo sviluppo ed il consolidamento di reti con le altre istituzioni del Mercato del Lavoro (Ob. Sp.: 2.d);</p>
--	---



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggi) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>promozione di misure flessibili finalizzate al prolungamento della vita lavorativa (riduzione concordata dell'orario di lavoro, conferimento di mansioni di controllo della qualità e di supervisione, diffusione tra i nuovi assunti dei concetti di responsabilità sul lavoro e di cultura aziendale, anche in funzione della sicurezza del lavoro e della prevenzione degli infortuni, etc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni integrate finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di dispersione scolastica (formazione, work-experience, tirocini, tutoraggio, consulenza individuale, orientamento, borse, assegni ed altre azioni di accompagnamento) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di una qualifica professionale o di un diploma, rivolti a soggetti di età superiore a 24 anni che ne siano sprovvisti (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni per prevenire nuove povertà favorendo l'inserimento o il miglioramento qualitativo nel mercato del lavoro (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>promozione di misure di accompagnamento e occupabilità, servizi di sostegno, collettivi e di assistenza, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel MdL dei soggetti appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>percorsi integrati (orientamento, consulenza, voucher, etc..) per studenti appartenenti a famiglie povere finalizzati a favorirne l'occupazione/occupabilità (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>azioni di orientamento, consulenza e accompagnamento volte ad agevolare l'accesso, la permanenza e il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione, ed il successivo inserimento lavorativo, dei soggetti a rischio di marginalità e dispersione scolastica - formativa (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out finalizzato all'inserimento lavorativo (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>implementazione, attraverso i Centri per l'impiego, del sistema di orientamento integrato con il territorio finalizzato alla divulgazione delle opportunità formative disponibili ed all'accompagnamento consulenziale alla loro scelta, anche attraverso un approccio personalizzato (Ob. Sp.: 4.h);</p>
Obiettivo Specifico e	<p>1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</p>

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 156 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Categorie di spesa	
	<p>Categorie di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 2.300.000,00</p> <p>n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 500.000,00</p> <p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categoria di spesa n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 500.000,00</p> <p>2.d) Aumentare l'efficienza, istituzioni del M.d.L. Categoria di spesa n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro - € 1.626.626,00</p> <p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categorie di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 3.761.506,00</p> <p>n° 67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo - € 1.658.435,50</p> <p>n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 453.432,50</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>Categoria di spesa n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 3.500.000,00</p>
	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.200.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Il progetto verrà attuato tramite Protocollo di Intesa con le Province, all'interno del quale si individueranno le procedure d'attuazione specifiche per azione
Risorse finanziarie	€ 15.500.000,00



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO 13

PIANO FINANZIARIO

TABELLA 26

RIPARTO FINANZIARIO PER ASSI (PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011)

ASSI	RISORSE
Asse I - Adattabilità	28.615.464,50
Asse II - Occupabilità	59.732.531,00
Asse III - Inclusione Sociale	18.624.991,00
Asse IV - Capitale Umano	22.556.271,00
Asse V - Transnazionalità	4.765.886,50
TOTALE	134.295.144,00

TABELLA 27

RIPARTO FINANZIARIO PER PROGETTI (PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011)

AREA INTERVENTO	PROGETTO		RISORSE
1	1	Progetto speciale multiasse "RE.A.GI.RE.: Reti di apprendimento per giovani eccellenze"	1.000.000,00
1	2	Progetto speciale "Restaurare in Abruzzo"	2.000.000,00
1	3	Progetto speciale "Competenze per il futuro"	2.500.000,00
2	4	Progetto speciale "Scuole: Nuovi apprendimenti"	3.000.000,00
2	5	Progetto speciale "Azione di sistema contro la dispersione scolastica"	1.650.000,00
2	6	Progetto speciale "Il Libretto formativo del cittadino"	400.000,00
2	7	Progetto speciale "Repertorio regionale dei profili e delle qualifiche"	1.600.000,00

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO C.R.O. - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PAGINA 159 DI 160



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

3	8	Progetto speciale "Formazione continua per imprese medie e grandi"	3.000.000,00
3	9	Progetto speciale "Imprenditori in formazione"	1.000.000,00
3	10	Progetto speciale "Internazionalizzazione delle Imprese"	2.000.000,00
3	11	Progetto speciale multiasse "Sicurformando"	1.300.000,00
4	12	Progetto speciale multiasse "La società della conoscenza in Abruzzo"	2.650.000,00
4	13	Progetto speciale multiasse "Reti per l'Alta Formazione"	8.011.409,00
4	14	Progetto speciale multiasse "Più ricerca e innovazione"	6.400.000,00
4	15	Progetto speciale multiasse "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione"	1.000.000,00
5	16	Progetto speciale "Implementazione Masterplan Servizi per l'impiego"	3.500.000,00
5	17	Progetto speciale "Lavoro Point"	2.000.000,00
6	18	Progetto speciale multiasse "Programma Inclusione Sociale"	13.000.000,00
7	19	Progetto speciale multiasse "Azioni di sistema per una nuova Governance"	5.726.147,00
8	20	Progetto speciale multiasse "Patto Politiche Attive del Lavoro per i lavoratori percettori di AA. SS. in deroga"	32.025.337,00
8	21	Progetto speciale multiasse "Lavorare in Abruzzo 2"	16.000.000,00
9	22	Progetto speciale multiasse "Sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione"	9.032.251,00
3 - 5 - 6	23	Progetto speciale multiasse ad attuazione provinciale	15.500.000,00
TOTALE			134.295.144,00

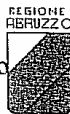


COPIA DONATA
COMPOSTA DA N. 2... FOLIO 1...
Pescara 23 SET. 2010

IL RESPONSABILE

Il Responsabile dell'Ufficio

(Dott. Roberto Vanni)



GIUNTA REGIONALE

Allegato "B"

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI**

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO
UFFICIO PROGRAMMAZIONE GESTIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO E MISURE DI CONTRASTO
ALLE CRISI ECONOMICO-SOCIALI

Commissione Tripartita Regionale

Seduta del 15.09.2010

Il giorno 15.09.2010, presso la sede di V.le Bovio, 425 (piano terra – sala gialla) di Pescara, su conforme invito del Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, effettuato con nota n.1169/segr. del 03.09.2010, si è tenuta una riunione della Commissione Tripartita Regionale con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta del 13 agosto 2009;
2. PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – Piano Operativo 2009/2010/2011 – Parere ai sensi dell'art. 16 della L. R. 76/98;
3. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

▪ Gianni Di Cesare	CGIL
▪ Enrico Tancredi	CISL
▪ Tonino Di Toro	UIL
▪ Carlo Imperatore	CONFINDUSTRIA
▪ Mauro Di Cola	CONFAPI
▪ Sonia Di Naccio	CONFESERCENTI
▪ Teresa Mirabella	CONFCOMMERCIO
▪ Lorenza Di Giulio	CNA

Partecipano, inoltre, il Dott. Germano De Sanctis Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, il Dott. Giuseppe Sciuolo Dirigente del Servizio Regionale "Programmazione e gestione delle politiche passive del lavoro", il Dott. Roberto Vanni, funzionario del Servizio regionale Pianificazione strategica e comunicazione, la Consigliera di Parità sig.ra Sara Ranocchiaro, il sig. Rocco Velli in rappresentanza della UIC, il Direttore della Direzione Regionale del Lavoro dott. Giovanni De Paulis, il Dott. Piero Brandimarte e Dott. Roberto Testa per Italia Lavoro, il Dott. Vincenzo Retico, il Dott. Michele Modesti, il Dott. Tommaso Di Rino per, la Dott.ssa Daniela Cozzi rispettivamente in rappresentanza delle Province di l'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 744 del 27 SET. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Fausto Fanti)





GIUNTA REGIONALE

Alle ore 10:30 il Presidente in seconda convocazione, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, dichiara aperta la riunione e introduce il primo punto all'Ordine del giorno; "Approvazione del verbale della seduta del 13 agosto 2009" con invito ad esprimersi in merito. Il documento viene esaminato e approvato all'unanimità.

Il Presidente inizia la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Piano Operativo 2009/2010/2011 - Parere ai sensi dell'art. 16 della L.R. 76/98",

O M I S S I S

Tutti i convenuti esprimono parere favorevole sul PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Piano Operativo 2009/2010/2011.

O M I S S I S

Alle ore 12.45 circa in mancanza di ulteriori argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale.

Il Presidente
Avv. Paolo Gatti
F.to

